

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE



PROGETTO ESECUTIVO

Lavori di completamento e adeguamento a ufficio protezione civile di un bene sequestrato sito nel Comune di San Giusto Canavese (TO)

Via Cardinale delle Lanze n°8

PIANO DI SICUREZZA e COORDINAMENTO

COMMITTENTE : COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE



Piano di sicurezza e coordinamento, documenti sicurezza, Cronoprogramma di GANTT e planimetria di cantiere

DATA:	0	Doc.	4
	1		
	2		
	3		
	4		
Redatto:	Visto:	Approvato:	

Comune di SAN GIUSTO CANAVESE

Città metropolitana di Torino

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Art. 100 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81

OGGETTO : COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO A UFFICIO
PROTEZIONE CIVILE DI BENE SEQUESTRATO

RESPONSABILE DEI LAVORI : COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE
con sede in Piazza del Municipio n°1
10090 San Giusto Canavese (TO)

IL DIRETTORE DEI LAVORI
DI PROGETTAZIONE : Arch. GIACOLINO ALESSANDRO
Via Castellamonte n° 7 – San Martino C.se (TO) 10010
cel, 346-0079717 e-mail: giacolinostudio@gmail.com

COMMITTENTE : COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE
con sede in Piazza del Municipio n°1
10090 San Giusto Canavese (TO)

CANTIERE : San Giusto Canavese (TO) in Via Cardinale delle Lanze n°8

COORDINATORE IN FASE
DI PROGETTAZIONE : Arch. GIACOLINO ALESSANDRO
Via Castellamonte n° 7 – San Martino C.se (TO) 10010
cel, 346-0079717 e-mail: giacolinostudio@gmail.com

COORDINATORE IN FASE
DI ESECUZIONE : Arch. GIACOLINO ALESSANDRO
Via Castellamonte n° 7 – San Martino C.se (TO) 10010
cel, 346-0079717 e-mail: giacolinostudio@gmail.com

Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione : _____

Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione : _____

Le Imprese : _____

Il Direttore dei Lavori : _____

San Martino C.se, li

1- INTRODUZIONE

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è redatto dal Coordinatore per la Sicurezza in fase progettuale (CSP) in conformità alle disposizioni dell'articolo 91 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Esso rappresenta il documento progettuale della sicurezza nel cantiere individuato, e cioè, il documento nel quale il CSP ha individuato, analizzato e valutato tutti gli elementi che possono influire sulla salute e sicurezza dei lavoranti durante la progettazione dell'opera oggetto di realizzazione.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento contiene tutte le informazioni, le valutazioni e le misure richieste per legge o ritenute necessarie del CSP per assicurare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in conformità alle prescrizioni dell'allegato XV D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Il Presente Piano contiene pertanto l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei singoli rischi e di tutti gli elementi richiesti per legge, con l'indicazione delle conseguenti procedure, degli apprestamenti e delle attrezzature atti a garantire per tutta la durata dei lavori il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, con particolare riferimento alla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o lavoratori autonomi ivi compresi i rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, così come previsto dall'art. 100 comma 1 del D. Lgs sopra menzionato.

Contiene inoltre la stima del costo della sicurezza effettuata secondo le disposizioni di cui al pt. 4, allegato XV così come previsto dall'articolo 100 comma 1 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 ed il cronoprogramma dei lavori in cui sono indicate, in base alla complessità dell'opera, le lavorazioni, le fasi e le sottofasi di lavoro, la loro sequenza temporale e la durata.

Per facilità di riferimento e lettura, il piano è stato suddiviso in capitoli e paragrafi seguendo le prescrizioni di cui agli articoli succitati.

2- IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

Lettera a) allegato XD D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81

a) Indirizzo del cantiere

COMUNE DI	San Giusto Canavese (TO)
INDIRIZZO	Via Cardinale delle Lanze n°8
DATI CATASTALI	Foglio 1 Particella 1975 Subalterno 3

b) Descrizione del contesto dell'area di cantiere

La presente relazione ha per oggetto l'analisi di un fabbricato di civile abitazione avente destinazione d'uso residenziale, sito nel Comune di San Giusto Canavese (TO), con accesso da Via Cardinale delle Lanze n°8. L'immobile è ubicato in zona periferica rispetto al centro abitato e si colloca lungo una strada secondaria – Via Cardinale delle Lanze – che rappresenta una delle arterie interne di collegamento del territorio comunale. L'area circostante è caratterizzata dalla presenza prevalente di edifici a destinazione residenziale, con sporadiche attività artigianali e agricole, in un contesto urbano a bassa densità edilizia. Il fabbricato si sviluppa su più livelli ed è suddiviso internamente da più unità immobiliari. L'accesso avviene direttamente dalla pubblica via attraverso un passo carraio che immette direttamente su cortile interno.

Dal punto di vista catastale, l'immobile ricade nel Foglio 1, Particella 1975, ed è suddiviso internamente in tre subalterni distinti:

- il Subalterno 1, identificato come B.C.N.C. (bene comune non censibile), corrisponde al cortile interno;
- il Subalterno 2 è costituito da un'autorimessa;
- il Subalterno 3 è l'unità immobiliare ad uso abitativo oggetto della presente analisi.

La relazione si concentra esclusivamente sul Subalterno 3 – abitazione – e non prende in esame né il cortile interno (Sub. 1), né l'autorimessa (Sub. 2), sui quali non sono previsti interventi.

Dalla ricerca di Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) effettuata presso il sito del Comune di San Giusto Canavese e secondo quanto riportato sul Sistema Informativo Territoriale (SIT) il fabbricato in esame ricade in zona:

- Foglio n: 1
- Particella n: 1975
- Area di P.R.G.C.: Area RN3 – Aree di nuovo impianto – Art.31 N.d.A.
- Pericolosità Geomorfologica: Classe 1
- Comune: San Giusto Canavese
- Particella: Foglio 1 Num. 1975 Com. H936

L'immobile oggetto di analisi è una villa unifamiliare di generose dimensioni, sviluppata su più livelli (seminterrato, piano rialzato e primo piano), situata all'interno di una proprietà privata recintata e dotata di accesso carrabile e pedonale. L'edificio si distingue per un'impostazione architettonica classica e una costruzione solida, con ampie superfici coperte, terrazzi e porticati che ne arricchiscono la funzionalità e il pregio estetico. Dal punto di vista costruttivo, la struttura portante è realizzata in muratura tradizionale, con facciate esterne completamente rivestite in mattoni a vista, una scelta che conferisce all'edificio un aspetto sobrio ma elegante e che garantisce allo stesso tempo durabilità e ridotta necessità di manutenzione. La copertura è a falde inclinate, con manto in tegole di laterizio, e ampie gronde sporgenti che proteggono le murature sottostanti dagli agenti atmosferici.

L'accesso al piano rialzato avviene attraverso una scala esterna in calcestruzzo rivestita in pietra, dotata di ringhiera in ferro battuto, elemento che si integra bene con lo stile generale dell'edificio. Sui prospetti si evidenziano ampi balconi e porticati coperti, sorretti da colonne in mattoni con archi a tutto sesto, elemento architettonico che richiama un gusto tradizionale e conferisce armonia al fronte principale. I serramenti sono sempre presenti eccetto che per il piano primo è, ove presenti, è possibile notare la presenza di persiane in legno a loro protezione esterna. Le aree esterne sono pavimentate in autobloccanti, ma attualmente si trovano in stato di trascuratezza, con evidente presenza di vegetazione spontanea che si insinua tra le fughe, rendendo necessario un intervento di pulizia e manutenzione. Il giardino circostante si presenta incolto e privo di cura, con vegetazione eccessiva che interessa anche le aiuole e i camminamenti. La recinzione perimetrale, composta da muretto in muratura con sovrastante ringhiera in ferro, appare strutturalmente integra, ma presenta tratti coperti da vegetazione rampicante da rimuovere o contenere. Nel complesso, lo stato di conservazione dell'edificio può essere definito buono sotto il profilo strutturale. Non sono evidenti cedimenti o lesioni gravi, ma si riscontrano alcuni segni di usura e trascuratezza, in particolare nelle finiture esterne e nelle aree verdi. Alcune zone, soprattutto in prossimità delle gronde e dei sottogronda, mostrano tracce di umidità o annerimenti dovuti a infiltrazioni, mentre la scala esterna presenta parziale deterioramento del calcestruzzo e dei rivestimenti. In conclusione, l'immobile si presenta solido e ben costruito, con elementi architettonici di pregio che ne valorizzano l'aspetto generale. Tuttavia, si rende necessaria una serie di interventi di manutenzione, volti al ripristino delle condizioni ottimali sia delle superfici esterne che degli spazi verdi.

Servizi sanitari :

Per l'intera durata delle lavorazioni, l'impresa affidataria potrà usufruire dei servizi igienici esistenti, ubicati al piano terreno dell'immobile oggetto d'intervento. Pertanto, non è prevista l'installazione di un WC chimico. Non si prevede l'installazione di una baracca di cantiere, in quanto tutta la documentazione relativa al cantiere (PSC, POS, documentazione amministrativa, ecc.), nonché l'estintore, la cassetta di pronto soccorso e ogni altro presidio previsto dalla normativa vigente, verranno depositati in un locale al piano terreno non interessato dai lavori, messo a disposizione dalla proprietà. Gli operai raggiungeranno il cantiere già muniti di idoneo abbigliamento da lavoro; per tale motivo non è prevista una baracca adibita a spogliatoio. Analogamente, non verranno installate baracche o mense di cantiere, in quanto il personale effettuerà la pausa pranzo presso la propria abitazione o presso esercizi convenzionati con l'impresa esecutrice.

c) Descrizione dell'opera

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento fa riferimento a **PROGETTO ESECUTIVO n° ____ del ____**

Le opere da realizzarsi nel presente cantiere consistono in :

ORGANIZZAZIONE e APPRESTAMENTI DI CANTIERE

- Impostazione, installazione segnaletica e allestimento generale del cantiere.
- Delimitazione e transennamento per messa in sicurezza dell'area di lavoro.

OPERE DA PREVEDERSI AL PIANO TERRENO (RIALZATO)

- Rimozione porta di accesso.
- Trasporto in discarica autorizzata.
- Installazione di nuovo portoncino d'ingresso.
- Esecuzione di controsoffitto all'interno del portico.
- Risanamento porzione di soffitto del portico (solo porzioni mirate ed ammalorate).
- Tinteggiatura controsoffitto all'interno del portico
- Realizzazione del massetto su balcone d'ingresso.
- Posa in opera di pavimento su balcone d'ingresso.
- Installazione di porzione di ringhiera metallica su balcone d'ingresso.

OPERE DA PREVEDERSI AL PIANO PRIMO

- Rettifica e adeguamento porzione di tramezza tra ufficio 2 e sgombero.
- Esecuzione di tracce murarie per il passaggio delle canalizzazioni degli impianti.
- Realizzazione nuovo impianto idrico-sanitario.
- Realizzazione nuovo impianto di riscaldamento.
- Realizzazione nuovo impianto elettrico.
- Richiusura tracce.
- Adeguamento del muretto basso posto in prossimità della scala interna.
- Realizzazione della sottofinestra nell'ufficio 2.
- Installazione di soglie e davanzali, interni ed esterni.
- Installazione controtelai per porte e finestre, interne ed esterne.
- Rinzaffo, intonacatura e rasatura completa delle pareti interne e dei soffitti.
- Realizzazione del massetto su tutto il piano.
- Posa della pavimentazione in tutti i locali del piano.
- Posa dei battiscopa in tutti i locali del piano.
- Applicazione dei rivestimenti ceramici all'interno del bagno.
- Installazione dei sanitari nel bagno.
- Montaggio delle porte interne e dei serramenti esterni.
- Tinteggiatura finale di tutte le murature interne e dei soffitti.

OPERE ESTERNE DA PREVEDERSI AL PIANO PRIMO

- Rinzaffo, intonacatura e rasatura di una porzione di muratura lungo il fronte sud dell'edificio e del parapetto del terrazzo.
- Impermeabilizzazione del terrazzo.
- Posa della nuova pavimentazione del terrazzo.
- Posa in opera dei battiscopa lungo la muratura esterna fronte sud e lungo il parapetto del terrazzo
- Installazione di ringhiera metallica sopra il parapetto esistente
- Tinteggiatura delle porzioni intonacate della muratura lungo il fronte sud e del parapetto basso
- Smontaggio completo del cantiere e pulizia/sistemazione generale dell'area.

AMBITO DI INTERVENTO

La presente relazione ha per oggetto l'analisi di un fabbricato di civile abitazione avente destinazione d'uso residenziale, sito nel Comune di San Giusto Canavese (TO), con accesso da Via Cardinale delle Lanze n°8. L'immobile è ubicato in zona periferica rispetto al centro abitato e si colloca lungo una strada secondaria – Via Cardinale delle Lanze – che rappresenta una delle arterie interne di collegamento del territorio comunale. L'area circostante è caratterizzata dalla presenza prevalente di edifici a destinazione residenziale, con sporadiche attività artigianali e agricole, in un contesto urbano a bassa densità edilizia. Il fabbricato si sviluppa su più livelli ed è suddiviso internamente da più unità immobiliari. L'accesso avviene direttamente dalla pubblica via attraverso un passo carraio che immette direttamente su cortile interno.

Dal punto di vista catastale, l'immobile ricade nel Foglio 1, Particella 1975, ed è suddiviso internamente in tre subaltri distinti:

- il Subalterno 1, identificato come B.C.N.C. (bene comune non censibile), corrisponde al cortile interno;
- il Subalterno 2 è costituito da un'autorimessa;
- il Subalterno 3 è l'unità immobiliare ad uso abitativo oggetto della presente analisi.

La relazione si concentra esclusivamente sul Subalterno 3 – abitazione – e non prende in esame né il cortile interno (Sub. 1), né l'autorimessa (Sub. 2), sui quali non sono previsti interventi.

Dalla ricerca di Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) effettuata presso il sito del Comune di San Giusto Canavese e secondo quanto riportato sul Sistema Informativo Territoriale (SIT) il fabbricato in esame ricade in zona:

- Foglio n: 1
- Particella n: 1975
- Area di P.R.G.C.: Area RN3 – Aree di nuovo impianto – Art.31 N.d.A.
- Pericolosità Geomorfologica: Classe 1
- Comune: San Giusto Canavese
- Particella: Foglio 1 Num. 1975 Com. H936

LINEE DI SERVIZI

All'interno dell'area di cantiere non si rileva la presenza di cavi elettrici o telefonici aerei che possano interferire o limitare le lavorazioni previste in progetto. Qualora, durante l'esecuzione dei lavori, si rendesse necessario intervenire su eventuali linee esistenti, si procederà con la loro interratura o deviazione, oppure, in alternativa, con la protezione mediante tubazioni corrugate e l'adozione di idonei apprestamenti di sicurezza, al fine di garantire la corretta e sicura esecuzione delle opere. Tali attività dovranno essere eseguite da personale qualificato e autorizzato, sotto la responsabilità dell'impresa affidataria, che dovrà assicurare il rispetto di tutte le misure di sicurezza previste e, ove necessario, coordinarsi con gli Enti gestori competenti. Il fabbricato risulta allacciato alle principali reti di distribuzione (energia elettrica, acqua, gas, telecomunicazioni).

PROGETTO, DISTANZE DAI CONFINI

Si prevede l'esecuzione di un insieme di interventi atti al completamento e adeguamento a ufficio protezione civile di un bene sequestrato in riferimento al fabbricato oggetto della presente relazione. Le opere interesseranno principalmente il piano primo, attualmente in stato grezzo, e in misura limitata una porzione del piano rialzato, in particolare il portico esterno, interessato da fenomeni di degrado.

Interventi al piano rialzato

Nel portico esterno ubicato sul fronte principale dell'edificio, sono stati riscontrati fenomeni di infiltrazione d'acqua provenienti dal terrazzo sovrastante, situato al piano primo. Tali infiltrazioni hanno causato il distacco localizzato dell'intonaco a soffitto e il degrado della tinteggiatura, con presenza diffusa di macchie di umidità e aloni visibili.

Al fine di ripristinare le condizioni di integrità e decoro architettonico, si prevede la realizzazione di un controsoffitto lungo tutto lo sviluppo interno del portico, che verrà successivamente rifinito con opportune opere di tinteggiatura e finitura superficiale. Per la porzione esterna del portico, limitatamente alle aree interessate dal degrado, si procederà invece al risanamento puntuale del soffitto, con interventi di ripristino localizzato delle superfici ammalorate.

In corrispondenza della porta di accesso al piano primo, prevista in sostituzione con un nuovo portoncino ad alte prestazioni, si provvederà inoltre alla realizzazione del massetto e alla posa della pavimentazione del balcone antistante. A completamento, sarà installata la porzione di ringhiera attualmente mancante, al fine di garantire la completa messa in sicurezza del fronte secondo le normative vigenti in materia di parapetti e protezioni contro le cadute dall'alto.

Interventi al piano primo

Lo scopo principale degli interventi al piano primo è quello di completare e rifinire l'intero livello, attualmente allo stato grezzo, rendendolo pienamente abitabile e conforme agli standard dell'edilizia residenziale. Le opere previste comprendono:

- Esecuzione di tracce murarie per il passaggio delle canalizzazioni degli impianti elettrico, idrico-sanitario e termico.
- Realizzazione ex novo degli impianti sopra citati, comprensivi di posa delle tubazioni, cablaggi e punti di utenza.
- Richiusura delle tracce mediante intonacatura e protezione delle tubazioni incassate.
- Installazione di soglie e davanzali, interni ed esterni, ove mancanti.
- Adeguamento del muretto basso posto in prossimità della scala interna, al fine di uniformare le altezze e migliorare la sicurezza.
- Realizzazione del sottofinestra necessario per l'alloggiamento del serramento previsto per l'ufficio 2.
- Rettifica della parte terminale della tramezza divisoria tra ufficio 2 e il locale di sgombero, per migliorare l'accesso a quest'ultimo locale.
- Rinzaffo, intonacatura e rasatura completa delle pareti interne e dei soffitti.
- Realizzazione del massetto su tutto il piano, in preparazione alla posa dei pavimenti.
- Posa in opera della pavimentazione in tutti i locali del piano.
- Posa in opera dei battiscopa in tutti i locali del piano.
- Applicazione dei rivestimenti ceramici all'interno del bagno.
- Installazione dei sanitari nel bagno.
- Montaggio delle porte interne e dei serramenti esterni.
- Tinteggiatura finale di tutte le murature interne e dei soffitti.

Opere esterne connesse al piano primo

Sono altresì previste opere accessorie da eseguire all'esterno del piano primo, in corrispondenza del terrazzo e della muratura di facciata:

- Rinzaffo, intonacatura e rasatura di una porzione di muratura lungo il fronte sud dell'edificio e del parapetto del terrazzo.
- Impermeabilizzazione del terrazzo, con posa di guaina o altro idoneo materiale impermeabilizzante.
- Posa in opera della nuova pavimentazione del terrazzo.
- Posa in opera dei battiscopa lungo la muratura esterna fronte sud e lungo il parapetto del terrazzo.
- Installazione di ringhiera metallica sopra il parapetto esistente, in modo da raggiungere la quota di sicurezza di 1,10 m, in conformità alla normativa vigente in materia di prevenzione delle cadute dall'alto.
- Tinteggiatura delle porzioni intonacate della muratura lungo il fronte sud e del parapetto basso.

ACCESSI

L'accesso all'immobile avviene da Via Cardinale delle Lanze n°8 a San Giusto Canavese (TO) 10090

STRUTTURA

Non si prevede di modificare la struttura portante del fabbricato.

IMPIANTI

Impianto elettrico_esistente
 Impianto idraulico_esistente
 Impianto di riscaldamento_esistente
 Impianto fognario_esistente

OPERE PROVVISORIE

Apprestamenti di cantiere.
 Segnaletica e cartellonistica.
 Recinzioni, transenne e teli.
 Autocarro.
 Betoniera.
 Coni e tubi per macerie.
 Scale, cavalletti e trabattelli.

SISTEMAZIONE ESTERNA

Non è prevista la sua modifica, verrà comunque sistemata alla fine dei lavori, una volta smontato il cantiere.

ALLACCIAIMENTI

Allacciamento fognario. (presente)
 Allacciamento idrico. (presente)
 Allacciamento enel. (presente)

A partire dal 1° ottobre 2024, entra in vigore l'obbligo di dotazione della Patente a crediti per la sicurezza, detta anche Patente a punti cantieri o Patente Cantieri, per le aziende che operano in ambito cantieristico. Tale obbligo modificherà la gestione di numerosi adempimenti previsti dal D. Lgs 81/08.

Patente Cantieri: categorie soggette e categorie esentate

La Patente Cantieri è **obbligatoria per tutte le imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili (Art.89, c.1, lett. a, D. Lgs 81/08) indipendentemente dal tipo di attività svolta.**

Questo include lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, risanamento, ristrutturazione e altre attività di ingegneria civile elencate nell'Allegato X. **Sono esclusi dall'obbligo:**

1. Chi effettua solo fornitura di materiale;
2. Chi presta attività intellettuale;
3. Le imprese in possesso di una certificazione SOA, di classe pari o superiore alla III;

Per ottenere la patente sono necessari i seguenti documenti (**si fa presente che i suddetti documenti, escluso il nuovo DURF, sono già necessari per accedere ai cantieri**):

- a) **iscrizione alla camera di commercio**, industria, artigianato e agricoltura;
- b) **adempimento**, da parte dei datori di lavoro, dei dirigenti, dei preposti, dei lavoratori autonomi e dei prestatori di lavoro, degli **obblighi formativi previsti dal D. Lgs 81/08**;
- c) possesso del **DURC (documento unico di regolarità contributiva** in corso di validità);
- d) possesso del **DVR (documento di valutazione dei rischi**, nei casi previsti dalla normativa vigente);
- e) possesso del **DURF (certificazione di regolarità fiscale**, di cui all'art. 17-bis, commi 5 e 6, del D. Lgs 241/1997, nei casi previsti dalla normativa vigente);
- f) avvenuta designazione del **RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**, nei casi previsti dalla normativa vigente).

Il D.M. 18.09.24 introduce inoltre l'obbligo per il **Datore di Lavoro** di informare entro **5 giorni** gli **RLS Aziendali** o il **RLST** dalla richiesta di **rilascio della patente a punti**.

**3 – INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA
(ANAGRAFIA DI CANTIERE)**
Legge b) allegato XV D.Lgs.9 aprile 2008 n° 81

DATI DELL'OPERA

Indirizzo del cantiere	San Giusto C.se (TO) Via Cardinale delle Lanze n°8
Data presunta inizio lavori
Durata presunta lavori	120 giorni (4 mesi)
Numero massimo lavoratori previsti
Numero presunto di imprese e lavoratori autonomi
Ammontare dei lavori	78.000,00 €
Ammontare delle sole opere relative alla sicurezza	3.000,00 €

COMMITTENTE

Cognome e Nome	COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE con sede in Piazza del Municipio n°1 10090 San Giusto Canavese (TO)
----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

RESPONSABILE DEI LAVORI

Sindaco Boggio Giosi

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Antonio Barbieri

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ed ESECUZIONE

Cognome e Nome	Architetto GIACOLINO ALESSANDRO c.f. = GCLLSN82E20L219Y
Indirizzo	San Martino C.se (TO) Via Castellamonte n° 7 - Frazione Silva
Telefono	346-0079717

PROGETTISTI E TECNICI

Progettista	Architetto GIACOLINO ALESSANDRO
Architettonico	c.f. = GCLLSN82E20L219Y San Martino C.se (TO) Via Castellamonte n° 7 - Frazione Silva 346-0079717

Direttore Lavori	Architetto GIACOLINO ALESSANDRO
Architettonico	c.f. = GCLLSN82E20L219Y San Martino C.se (TO) Via Castellamonte n° 7 - Frazione Silva 346-0079717

Progettista e Direttore Lavori
Strutturale

Direttore Tecnico di Cantiere

IMPRESA APPALTATRICE – DATI GENERALI – DITTA APPALTATRICE - DITTA APPALTANTE

Regione sociale
 Titolare
 Sede
 Tel / Fax
 Cod. Fisc. / Part. I.V.A.
 N. iscriz. R.E.A.
 N.iscriz. INAIL
 N.iscriz. INPS
 N. iscriz. CASSA EDILE

REFERENTI PER LA SICUREZZA

QUALIFICA	COGNOME E NOME
-----------	----------------

Datore di lavoro
R.S.P.P.
Addetto antincendio
Addetti Pronto Soccorso
Rappr. dei Lavor. per la Sicurezza Territoriale
Medico competente

IMPRESE SUBAPPALTATRICI E/O LAVORATORI AUTONOMI COOPERANTI – DEMOLIZIONI

Regione sociale
 Titolare
 Sede
 Tel / Fax
 Cod. Fisc. / Part. I.V.A.
 N. iscriz. R.E.A.
 N.iscriz. INAIL
 N.iscriz. INPS
 N. iscriz. CASSA EDILE

IMPRESE SUBAPPALTATRICI E/O LAVORATORI AUTONOMI COOPERANTI – NUOVE COSTRUZIONI

Regione sociale
 Titolare
 Sede
 Tel / Fax
 Cod. Fisc. / Part. I.V.A.
 N. iscriz. R.E.A.
 N.iscriz. INAIL
 N.iscriz. INPS
 N. iscriz. CASSA EDILE

IMPRESE SUBAPPALTATRICI E/O LAVORATORI AUTONOMI COOPERANTI – INTONACATURA

Regione sociale
 Titolare
 Sede
 Tel / Fax
 Cod. Fisc. / Part. I.V.A.
 N. iscriz. R.E.A.
 N.iscriz. INAIL
 N.iscriz. INPS
 N. iscriz. CASSA EDILE

IMPRESE SUBAPPALTATRICI E/O LAVORATORI AUTONOMI COOPERANTI – PIASTRELLISTA

Regione sociale
 Titolare
 Sede
 Tel / Fax
 Cod. Fisc. / Part. I.V.A.
 N. iscriz. R.E.A.
 N. iscriz. INAIL
 N. iscriz. INPS
 N. iscriz. CASSA EDILE

IMPRESE SUBAPPALTATRICI E/O LAVORATORI AUTONOMI COOPERANTI - IMPIANTO TERMICO

Regione sociale
 Titolare
 Sede
 Tel / Fax
 Cod. Fisc. / Part. I.V.A.
 N. iscriz. R.E.A.
 N. iscriz. INAIL
 N. iscriz. INPS
 N. iscriz. CASSA EDILE

IMPRESE SUBAPPALTATRICI E/O LAVORATORI AUTONOMI COOPERANTI – IMPIANTO ELETTRICO

Regione sociale
 Titolare
 Sede
 Tel / Fax
 Cod. Fisc. / Part. I.V.A.
 N. iscriz. R.E.A.
 N. iscriz. INAIL
 N. iscriz. INPS
 N. iscriz. CASSA EDILE

IMPRESE SUBAPPALTATRICI E/O LAVORATORI AUTONOMI COOPERANTI – IMPIANTO IDRICO

Regione sociale
 Titolare
 Sede
 Tel / Fax
 Cod. Fisc. / Part. I.V.A.
 N. iscriz. R.E.A.
 N. iscriz. INAIL
 N. iscriz. INPS
 N. iscriz. CASSA EDILE

IMPRESE SUBAPPALTATRICI E/O LAVORATORI AUTONOMI COOPERANTI – SERRAMENTI

Regione sociale
 Titolare
 Sede
 Tel / Fax
 Cod. Fisc. / Part. I.V.A.
 N. iscriz. R.E.A.
 N. iscriz. INAIL
 N. iscriz. INPS
 N. iscriz. CASSA EDILE

IMPRESE SUBAPPALTATRICI E/O LAVORATORI AUTONOMI COOPERANTI – LATTONERIA

Regione sociale
Titolare
Sede
Tel / Fax
Cod. Fisc. / Part. I.V.A.
N. iscriz. R.E.A.
N. iscriz. INAIL
N. iscriz. INPS
N. iscriz. CASSA EDILE

IMPRESE SUBAPPALTATRICI E/O LAVORATORI AUTONOMI COOPERANTI – COPERTURA

Regione sociale
Titolare
Sede
Tel / Fax
Cod. Fisc. / Part. I.V.A.
N. iscriz. R.E.A.
N. iscriz. INAIL
N. iscriz. INPS
N. iscriz. CASSA EDILE

IMPRESE SUBAPPALTATRICI E/O LAVORATORI AUTONOMI COOPERANTI – TINTEGGIATURA

Regione sociale
Titolare
Sede
Tel / Fax
Cod. Fisc. / Part. I.V.A.
N. iscriz. R.E.A.
N. iscriz. INAIL
N. iscriz. INPS
N. iscriz. CASSA EDILE

**4 – INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RIFERIMENTO
ALL'AREA ED ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI
INTERFERENTI AI RISCHI AGGIUNTIVI RISPETTO A QUELLI SPECIFICI
DELL'ATTIVITA' DI IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI**
Legge c) allegato XV D.Lgs.9 aprile 2008 n° 81

a) MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Considerazioni preliminari

La valutazione dei rischi vera e propria comporta un confronto tra la fonte di pericolo che è stata individuata ed il gruppo di soggetti a rischio (o il soggetto) ad essa relativi.

Nell'ottica di un processo logico rigoroso occorre stabilire l'unità di misura dei parametri che consentono di pervenire ad una qualche graduazione del rischio atteso, stante la necessità di ottenere una scala di priorità di intervento, a partire dai rischi più elevati.

La metodologia utilizzata è quella di definite scale semi – qualitative di valutazione che possono dar conto in modo semplice dell'entità delle variabili in gioco.

Lo strumento proposto intende innanzitutto rispondere alle esigenze della fase di identificazione dei possibili rischi in conseguenza della quale gli stessi vengono valutati e sottoposti a misure correttive con relativa priorità di attuazione.

Ciò premesso si riportano di seguito i criteri utilizzati nella valutazione dei rischi.

Fase di identificazioni rischi

La fase prevede l'identificazione delle fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori nonché l'individuazione dei soggetti esposti ai pericoli.

Allo scopo si è utilizzato il sottostante prospetto contenente l'elenco dei fattori di rischio per la sicurezza e salute dei lavoratori:

FATTORI DI RISCHIO PRESENTI IN CANTIERE PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI :

Caduta dall'alto viene considerata la possibilità che un lavoratore che si trova ad operare in una posizione sopraelevata possa cadere verso il basso; il rischio è legato a qualunque situazione lavorativa che preveda che il lavoratore operi in postazione elevata tipo solai, passerelle, ripiani, scale di vario tipo, opere provvisionali varie, ecc....

Caduta di materiali dall'alto viene considerata la possibilità che un lavoratore possa essere colpito da materiale che cade dall'alto; il rischio deriva da situazioni lavorative i cui è possibile lo sganciamento di materiali da situazioni fisse con relativa caduta verso il basso (caduta di materiali addosso ad impianti fissi o in fase di trasporto da impianti mobili tipo gru, ecc.)

Urti, colpi, impatti,compressioni viene considerata la possibilità che un lavoratore possa essere urtato, colpito, impattato, compresso da materiali, macchine attrezzi durante lo svolgimento della sua attività; il rischio deriva in particolare dalla movimentazione dei materiali, dall'uso di attrezzature e macchine.

Punture, tagli, abrasioni,ustioni viene considerata la possibilità che un lavoratore possa essere punto, tagliato, abraso, ustionato da materiali, macchine attrezzi durante lo svolgimento della sua attività; il rischio deriva in particolare dalla sua attività; il rischio deriva in particolare dall'uso di attrezzature e macchine.

Cesoiamento, stritolamento viene considerata la possibilità che un lavoratore possa cesoiaato o stritolato durante lo svolgimento della sua attività; il rischio deriva in particolare dall'uso di attrezzature e macchine.

Scivolamento, caduta a livello viene considerata la possibilità che un lavoratore possa scivolare o cadere a livello e quindi sul pavimento da lui percorso; il rischio deriva dalle condizioni di percorribilità del pavimento e quindi dal tipo di materiale che lo costituisce e dalla situazione in cui si trova quando è percorso (pulito, sporco, ingombro, presenza di buche o sporgenze, ecc.).

Investimento viene considerata la possibilità che un lavoratore possa essere investito durante lo svolgimento dell'attività; il rischio deriva in particolare dalla presenza e movimentazione di mezzi di trasporto di materiali e di persone, compresa la possibilità di incidenti stradali.

Elettricità viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno in conseguenza al contatto diretto o indiretto con elementi in tensione elettrica;; il rischio deriva in particolare dalla presenza sul posto di impianti elettrici, di attrezzature a funzionamento elettrico, che per anomalie di funzionamento possano dal luogo alla possibilità di un contratto diretto o indiretto con elementi sotto tensione.

Calore, fiamme, esplosioni viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno in conseguenza di un incendio che si verifichi durante lo svolgimento dell'attività, di un'esplosione, o durante l'uso di materiali che possono assumere elevate temperature; il rischio deriva in particolare dalla presenza di materiale che possa infiammarsi in conseguenza alla possibilità di innesco, dalla presenza di impianti che per anomalie di funzionamento possono dal luogo ad esplosione (bombole di gas, autoclavi, serbatoi in pressione, ecc.) o dalla presenza di materiali che per anomalie di utilizzo possono dal luogo ad esplosioni. Getti e schizzi viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire danni fisici venendo a contatto con getti o schizzi di materiali freddi o caldi; il rischio deriva dall'uso di sostanze, preparati, materiali la cui lavorazione può dar luogo a getti e schizzi.

Asfissia viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno in conseguenza al suo permanere in ambienti caratterizzati da atmosfera priva o carente di ossigeno.

Contatto con linee o sevizi viene considerate la possibilità che un lavoratore possa subire un danno in conseguenza del contratto diretto o indiretto con condutture gas, vapore, aria compressa, linee elettriche, condutture fognarie, acqua.

Seppellimento viene considerata la possibilità che un lavoratore possa essere investito e coperto, anche parzialmente, da una massa di materiale.

Ribaltamento del mezzo viene considerata la possibilità che un lavoratore operante su mezzo meccanico (ad es. Escavatore) possa subire il rovesciamento del mezzo.

FATTORI DI RISCHIO FISICO PRESENTI IN CANTIERE PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Rumore viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno udutivo o extrauditivo in conseguenza all'esposizione ad una sorgente sonora di elevata intensità; il rischio deriva dalla presenza di lavorazioni eseguite con macchine, attrezzi e materiali.

Vibrazioni mano, braccio e in genere viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno osteoarticolare del sistema mano-braccio o del rachide in conseguenza all'esposizione ad una sorgente vibrante di utilizzo manuale o all'uso di macchine operatrici in genere; il rischio deriva dal possibile utilizzo di attrezzi manuali vibranti, mazzi di trasporto, macchine operatrici, mezzi di sollevamento.

Microclima termico viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno in conseguenza all'esposizione a situazioni climatiche sfavorevoli calde o fredde; il rischio deriva dalla possibilità permanente in luoghi troppo caldi o troppo freddi e per periodi prolungati.

Radiazioni non ionizzanti viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno in conseguenza all'esposizione ad una sorgente che emana radiazioni elettromagnetiche di vario tipo; il rischio deriva dalla possibile presenza sul luogo di lavoro di sorgenti che emanano radiazioni elettromagnetiche (radiofrequenze, microonde, ultravioletti, infrarossi, ecc.)

FATTORI DI RISCHIO CHIMICO PRESENTI IN CANTIERE PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Polveri e fibre viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno in conseguenza all'esposizione a polveri e/o; il rischio deriva dalla presenza di lavorazioni da cui possano scaturire polveri o fibre dannose per la salute.

Fumi, nebbie, gas, vapori viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno in conseguenza all'esposizione a nebbie, fumi, gas o vapori; il rischio deriva dalla presenza di lavorazioni da cui possono scaturire fumi, nebbie, gas o vapori dannosi per la salute.

Contatto cutaneo con sostanze e preparati, allergeni viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno in conseguenza al contatto cutaneo con sostanze, preparati e materiali; il rischio deriva dalla necessità di manipolare sul posto di lavoro sostanze, preparati e materiali in grado di causare un danno alla salute al seguito di contatto cutaneo.

FATTORI DI RISCHIO BIOLOGICI PRESENTI IN CANTIERE PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

Contatto con microrganismi. Tale rischio è presente durante le fasi di allacciamento alla fognatura comunale. Le maestranze alla necessità di sollevare, spingere, trainare, ecc. carichi.

FATTORI DI RISCHIO PER LA SALUTE DA SOLLEVAMENTO MANUALE DEI CARICHI PRESENTI IN CANTIERE

Movimentazione manuale dei carichi viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno in conseguenza alla necessità di sollevare, spingere, trainare, ecc. carichi.

FASE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

La fase prevede il confronto tra le forte potenziale del pericolo ed i/i soggetto/i esposto/i; nello specifico si procede ad una stima di ciascuna situazione a rischio al fine di valutarne la gravità.

Ogni situazione a rischio viene valutata con una scala semiquantitativa di gravità che viene di seguito riportata:

SCALA QUALITATIVA DI ATTENZIONE

CLASSE 1: lieve

E' presente esclusivamente un rischio residuo in presenza dal quale, nella maggior parte dei casi, possono scaturire solo infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile o di esposizione cronaca con effetti rapidamente reversibili.

- Infortuni o esposizioni acute con assenza dal lavoro inferiore a 40 gg. Che non diano luogo a invalidità permanente ed affetti irreversibili;
- Esposizioni croniche ad agenti fisici, chimici, biologici, ecc. che danno luogo ad effetti reversibili entro 40 gg.

CLASSE 2: significativo

La situazione di rischio può determinare, nella maggior parte dei casi, l'insorgenza di infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità reversibile o di esposizione cronaca con effetti reversibili,

- Infortuni o esposizioni acute con assenza dal lavoro inferiore a 40 gg. Che non diano luogo a invalidità permanenti ed effetti irreversibili;
- Esposizioni croniche ad agenti fisici, chimici, biologici, ecc. che anno ad effetti reversibili entro 40 gg.

CLASSE 3: medio

La situazione di rischio può determinare, nella maggior parte dei casi, l'insorgenza di infortuni o episodi di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale o di esposizione cronica con effetti parzialmente invalidati.

- Infortuni o esposizioni acute con assenza dal lavoro inferiore o superiore a 40 gg. Che diano luogo a parziali invalidità permanenti ed effetti parzialmente irreversibili al di sotto dei limiti di indennizzazione da parte dell'INAIL;
- Esposizioni croniche ad agenti fisici, chimici, biologici, ecc. che danno luogo ad effetti parzialmente irreversibili ma al di sotto dei limiti di indennizzazione da parte dell'INAIL.

CLASSE 4: grave

La situazione di rischio può determinare, nella maggior parte dei casi, l'insorgenza di infortuni o episodi di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale o di esposizione croniche con effetti letali e/o totalmente invalidanti,

- Infortuni o esposizioni acute con assenze dal lavoro inferiore o superiore a 40gg. Che diano luogo a invalidità permanenti totali o totali irreversibili;
- Esposizione croniche ad agenti fisici, chimici, biologici, ecc. che danno luogo ad effetti parzialmente irreversibili.

CLASSE 5: gravissimo

La situazione di rischio può determinare, nella maggior parte dei casi, l'insorgenza di infortuni o episodi di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale o di esposizione cronaca con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

- Infortuni o esposizioni acute con assenza dal lavoro inferiore o superiore a 40gg. Che diano luogo a invalidità permanenti o tali o letali ed effetti irreversibili;
- Esposizioni croniche ad agenti fisici, chimici, biologici, ecc. Che danno luogo ad effetti irreversibili o letali.

b) INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI CARICHI IN RIFERIMENTO ALL'AREA ED ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI INTERFERENTI ED AI RISCHI AGGIUNTIVI

Ai fini della redazione del documento lo scrivente coordinatore per la progettazione ha esperito i seguenti atti ed ha a disposizione i seguenti elaborati tecnici:

- colloquio con il Committente
- sopralluogo sull'area di cantiere
- progetto architettonico e strutturale dell'opere

Le lavorazioni al fine di individuare, analizzare e valutare i rischi sono state suddivise in fasi e sottofasi lavorative così ripartite:

Le lavorazioni saranno eseguite esclusivamente secondo il cronoprogramma allegato e le eventuali variazioni dovranno essere preventivamente concordate con il C.S.E e il direttore lavori.

In relazione a quanto sopra si prevede che i rischi presenti in cantiere in riferimento all'area ed all'organizzazione, alle lavorazioni interventi ed ai rischi aggiuntivi siano i seguenti :

ORGANIZZAZIONE e APPRESTAMENTI DI CANTIERE

- Impostazione, installazione segnaletica e allestimento generale del cantiere.
- Delimitazione e transennamento per messa in sicurezza dell'area di lavoro.

OPERE DA PREVEDERSI AL PIANO TERRENO (RIALZATO)

- Rimozione porta di accesso.
- Trasporto in discarica autorizzata.
- Installazione di nuovo portoncino d'ingresso.
- Esecuzione di controsoffitto all'interno del portico.
- Risanamento porzione di soffitto del portico (solo porzioni mirate ed ammalorate).
- Tinteggiatura controsoffitto all'interno del portico
- Realizzazione del massetto su balcone d'ingresso.
- Posa in opera di pavimento su balcone d'ingresso.
- Installazione di porzione di ringhiera metallica su balcone d'ingresso.

OPERE DA PREVEDERSI AL PIANO PRIMO

- Rettifica e adeguamento porzione di tramezza tra ufficio 2 e sgombero.
- Esecuzione di tracce murarie per il passaggio delle canalizzazioni degli impianti.
- Realizzazione nuovo impianto idrico-sanitario.
- Realizzazione nuovo impianto di riscaldamento.
- Realizzazione nuovo impianto elettrico.
- Richiusura tracce.
- Adeguamento del muretto basso posto in prossimità della scala interna.
- Realizzazione del sottofinestra nell'ufficio 2.
- Installazione di soglie e davanzali, interni ed esterni.
- Installazione controtelai per porte e finestre, interne ed esterne.
- Rinzaffo, intonacatura e rasatura completa delle pareti interne e dei soffitti.
- Realizzazione del massetto su tutto il piano.
- Posa della pavimentazione in tutti i locali del piano.
- Posa dei battiscopa in tutti i locali del piano.
- Applicazione dei rivestimenti ceramici all'interno del bagno.
- Installazione dei sanitari nel bagno.
- Montaggio delle porte interne e dei serramenti esterni.
- Tinteggiatura finale di tutte le murature interne e dei soffitti.

OPERE ESTERNE DA PREVEDERSI AL PIANO PRIMO

- Rinzaffo, intonacatura e rasatura di una porzione di muratura lungo il fronte sud dell'edificio e del parapetto del terrazzo.
- Impermeabilizzazione del terrazzo.
- Posa della nuova pavimentazione del terrazzo.
- Posa in opera dei battiscopa lungo la muratura esterna fronte sud e lungo il parapetto del terrazzo
- Installazione di ringhiera metallica sopra il parapetto esistente
- Tinteggiatura delle porzioni intonacate della muratura lungo il fronte sud e del parapetto basso
- Smontaggio completo del cantiere e pulizia/sistemazione generale dell'area.

❖ INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :**CADUTE DALL'ALTO**

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di due metri), devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da ponteggi metallici, parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adattate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minimo danno possibile le cadute.

A seconda dei casi possono essere utilizzate :superfici di da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.

Lo spazio corrisponde al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

Per dette fasi di lavoro è necessario prevedere le idonee protezioni ed apprestamenti come in seguito esaminato nel dettaglio delle fasi di lavoro.

ANALISI DEI RISCHI :

4

LAVORAZIONI SOGGETTE :**ORGANIZZAZIONE e APPRESTAMENTI DI CANTIERE**

- Impostazione, installazione segnaletica e allestimento generale del cantiere.
- Delimitazione e transennamento per messa in sicurezza dell'area di lavoro.

OPERE DA PREVEDERSI AL PIANO TERRENO (RIALZATO)

- Rimozione porta di accesso.
- Trasporto in discarica autorizzata.
- Installazione di nuovo portoncino d'ingresso.
- Esecuzione di controsoffitto all'interno del portico.
- Risanamento porzione di soffitto del portico (solo porzioni mirate ed ammalorate).
- Tinteggiatura controsoffitto all'interno del portico
- Realizzazione del massetto su balcone d'ingresso.
- Posa in opera di pavimento su balcone d'ingresso.
- Installazione di porzione di ringhiera metallica su balcone d'ingresso.

OPERE DA PREVEDERSI AL PIANO PRIMO

- Rettifica e adeguamento porzione di tramezza tra ufficio 2 e sgombero.
- Esecuzione di tracce murarie per il passaggio delle canalizzazioni degli impianti.
- Realizzazione nuovo impianto idrico-sanitario.
- Realizzazione nuovo impianto di riscaldamento.
- Realizzazione nuovo impianto elettrico.
- Richiusura tracce.
- Adeguamento del muretto basso posto in prossimità della scala interna.
- Realizzazione del sottofinestra nell'ufficio 2.
- Installazione di soglie e davanzali, interni ed esterni.
- Installazione controtelai per porte e finestre, interne ed esterne.
- Rinzaffo, intonacatura e rasatura completa delle pareti interne e dei soffitti.
- Realizzazione del massetto su tutto il piano.
- Posa della pavimentazione in tutti i locali del piano.
- Posa dei battiscopa in tutti i locali del piano.
- Applicazione dei rivestimenti ceramici all'interno del bagno.
- Installazione dei sanitari nel bagno.
- Montaggio delle porte interne e dei serramenti esterni.
- Tinteggiatura finale di tutte le murature interne e dei soffitti.

OPERE ESTERNE DA PREVEDERSI AL PIANO PRIMO

- Rinzaffo, intonacatura e rasatura di una porzione di muratura lungo il fronte sud dell'edificio e del parapetto del terrazzo.
- Impermeabilizzazione del terrazzo.
- Posa della nuova pavimentazione del terrazzo.
- Posa in opera dei battiscopa lungo la muratura esterna fronte sud e lungo il parapetto del terrazzo
- Installazione di ringhiera metallica sopra il parapetto esistente
- Tinteggiatura delle porzioni intonacate della muratura lungo il fronte sud e del parapetto basso
- Smontaggio completo del cantiere e pulizia/sistemazione generale dell'area.

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :

CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO

Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di massa materiali in posizione forma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i consequenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure, forma, peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibilità di caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono indossare l'elmetto di protezione personale.

Per dette fasi di lavoro è necessario prevedere le idonee protezioni ed apprestamenti come in seguito esaminato nel dettaglio delle fasi di lavoro.

ANALISI DEI CARICHI

VALUTAZIONE DEL RISCHIO :**4****LAVORAZIONI SOGGETTE :****ORGANIZZAZIONE e APPRESTAMENTI DI CANTIERE**

- Impostazione, installazione segnaletica e allestimento generale del cantiere.
- Delimitazione e transennamento per messa in sicurezza dell'area di lavoro.

OPERE DA PREVEDERSI AL PIANO TERRENO (RIALZATO)

- Rimozione porta di accesso.
- Trasporto in discarica autorizzata.
- Installazione di nuovo portoncino d'ingresso.
- Esecuzione di controsoffitto all'interno del portico.
- Risanamento porzione di soffitto del portico (solo porzioni mirate ed ammalorate).
- Tinteggiatura controsoffitto all'interno del portico
- Realizzazione del massetto su balcone d'ingresso.
- Posa in opera di pavimento su balcone d'ingresso.
- Installazione di porzione di ringhiera metallica su balcone d'ingresso.

OPERE DA PREVEDERSI AL PIANO PRIMO

- Rettifica e adeguamento porzione di tramezza tra ufficio 2 e sgombero.
- Esecuzione di tracce murarie per il passaggio delle canalizzazioni degli impianti.
- Realizzazione nuovo impianto idrico-sanitario.
- Realizzazione nuovo impianto di riscaldamento.
- Realizzazione nuovo impianto elettrico.
- Richiusura tracce.
- Adeguamento del muretto basso posto in prossimità della scala interna.
- Realizzazione del sottofinestra nell'ufficio 2.
- Installazione di soglie e davanzali, interni ed esterni.
- Installazione controtelai per porte e finestre, interne ed esterne.
- Rinzaffo, intonacatura e rasatura completa delle pareti interne e dei soffitti.
- Realizzazione del massetto su tutto il piano.
- Posa della pavimentazione in tutti i locali del piano.
- Posa dei battiscopa in tutti i locali del piano.
- Applicazione dei rivestimenti ceramici all'interno del bagno.
- Installazione dei sanitari nel bagno.
- Montaggio delle porte interne e dei serramenti esterni.
- Tinteggiatura finale di tutte le murature interne e dei soffitti.

OPERE ESTERNE DA PREVEDERSI AL PIANO PRIMO

- Rinzaffo, intonacatura e rasatura di una porzione di muratura lungo il fronte sud dell'edificio e del parapetto del terrazzo.
- Impermeabilizzazione del terrazzo.
- Posa della nuova pavimentazione del terrazzo.
- Posa in opera dei battiscopa lungo la muratura esterna fronte sud e lungo il parapetto del terrazzo
- Installazione di ringhiera metallica sopra il parapetto esistente
- Tinteggiatura delle porzioni intonacate della muratura lungo il fronte sud e del parapetto basso
- Smontaggio completo del cantiere e pulizia/sistemazione generale dell'area.

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :**INCENDIO ESPLOSIONE**

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti.

Incendio, ustione : Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio.

Per dette fasi di lavoro è necessario prevedere le idonee protezioni ed apprestamenti come in seguito esaminato nel dettaglio delle fasi di lavoro.

ANALISI DEL RISCHIO**VALUTAZIONE DEL RISCHIO :****2****LAVORAZIONI SOGGETTE :****ORGANIZZAZIONE e APPRESTAMENTI DI CANTIERE**

- Impostazione, installazione segnaletica e allestimento generale del cantiere.
- Delimitazione e transennamento per messa in sicurezza dell'area di lavoro.

OPERE DA PREVEDERSI AL PIANO TERRENO (RIALZATO)

- Rimozione porta di accesso.
- Trasporto in discarica autorizzata.
- Installazione di nuovo portoncino d'ingresso.
- Esecuzione di controsoffitto all'interno del portico.
- Risanamento porzione di soffitto del portico (solo porzioni mirate ed ammalorate).
- Tinteggiatura controsoffitto all'interno del portico
- Realizzazione del massetto su balcone d'ingresso.
- Posa in opera di pavimento su balcone d'ingresso.
- Installazione di porzione di ringhiera metallica su balcone d'ingresso.

OPERE DA PREVEDERSI AL PIANO PRIMO

- Rettifica e adeguamento porzione di tramezza tra ufficio 2 e sgombero.
- Esecuzione di tracce murarie per il passaggio delle canalizzazioni degli impianti.
- Realizzazione nuovo impianto idrico-sanitario.
- Realizzazione nuovo impianto di riscaldamento.
- Realizzazione nuovo impianto elettrico.
- Richiusura tracce.
- Adeguamento del muretto basso posto in prossimità della scala interna.
- Realizzazione del sottofinestra nell'ufficio 2.
- Installazione di soglie e davanzali, interni ed esterni.
- Installazione controtelai per porte e finestre, interne ed esterne.
- Rinzaffo, intonacatura e rasatura completa delle pareti interne e dei soffitti.
- Realizzazione del massetto su tutto il piano.
- Posa della pavimentazione in tutti i locali del piano.
- Posa dei battiscopa in tutti i locali del piano.
- Applicazione dei rivestimenti ceramici all'interno del bagno.
- Installazione dei sanitari nel bagno.
- Montaggio delle porte interne e dei serramenti esterni.
- Tinteggiatura finale di tutte le murature interne e dei soffitti.

OPERE ESTERNE DA PREVEDERSI AL PIANO PRIMO

- Rinzaffo, intonacatura e rasatura di una porzione di muratura lungo il fronte sud dell'edificio e del parapetto del terrazzo.
- Impermeabilizzazione del terrazzo.
- Posa della nuova pavimentazione del terrazzo.
- Posa in opera dei battiscopa lungo la muratura esterna fronte sud e lungo il parapetto del terrazzo
- Installazione di ringhiera metallica sopra il parapetto esistente
- Tinteggiatura delle porzioni intonacate della muratura lungo il fronte sud e del parapetto basso
- Smontaggio completo del cantiere e pulizia/sistemazione generale dell'area.

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :**INVESTIMENTO**

L'uscita a piede e con i mezzi sulla strada comunale non presentano particolari problematiche in quanto le maestranze dovranno semplicemente porre attenzione prima dell'immissione.

L'uscita con i mezzi operativi deve preferibilmente essere accompagnata da personale a terra. Durante gli allacciamenti sulla strada comunale dovrà sempre essere presente un operatore a terra che segnali ai mezzi transitori la presenza degli operai.

L'operatore dovrà avere giubbino catarifrangente conforme ai dispositivi del Codice della Strada.

Durante le manovre in cantiere con mezzi operativi sarà necessario che gli stessi siano dotati di girofaro con segnalatore acustico di manovra.

Le maestranze dovranno sempre mantenersi a distanza di sicurezza dal mezzo.

Per dette fasi di lavoro è necessario prevedere le idonee protezioni ed apprestamenti come in seguito esaminato nel dettaglio delle fasi di lavoro

ANALISI DEI RISCHI**VALUTAZIONE DEL RISCHIO :**

3

LAVORAZIONI SOGGETTE :

Rischio presente durante la movimentazione dei carichi, del materiale e delle macerie, il confezionamento di materiali da impiegare nelle lavorazioni e nel trasporto in discariche autorizzate del materiale ad opera di appositi mezzi.

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :**PRESENZA SIMULTANEA DI PIU' IMPRESE**

Nel caso di presenza simultanea in cantiere di più imprese le stesse dovranno rispettare le indicazioni contenute nel piano di sicurezza e/o le indicazioni del coordinatore alla sicurezza in fase esecutiva.

I lavoratori dovranno essere avvertiti del cambio delle condizioni degli apprestamenti durante i lavori.

Ogni qualvolta dovrà essere immessa o tolta corrente Elettrica negli impianti in costruzione dovranno essere avvertiti tutti i lavoratori.

L'impresa principale sarà responsabile del funzionamento degli apprestamenti per tutta la durata del cantiere. Durante le lavorazioni svolte contemporaneamente con gli impiantisti non saranno ammesse lavorazioni nello stesso

ANALISI DEI RISCHI

ambito (lavorazioni da svolgersi in zone diverse).
Al fine di coordinare al meglio l'esecuzione delle lavorazioni verrà tenuta dal coordinatore in fase esecutiva una riunione informativa prima dell'esecuzione delle lavorazioni di fase.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO :

3

LAVORAZIONI SOGGETTE :

ORGANIZZAZIONE e APPRESTAMENTI DI CANTIERE

- Impostazione, installazione segnaletica e allestimento generale del cantiere.
- Delimitazione e transennamento per messa in sicurezza dell'area di lavoro.

OPERE DA PREVEDERSI AL PIANO TERRENO (RIALZATO)

- Rimozione porta di accesso.
- Trasporto in discarica autorizzata.
- Installazione di nuovo portoncino d'ingresso.
- Esecuzione di controsoffitto all'interno del portico.
- Risanamento porzione di soffitto del portico (solo porzioni mirate ed ammalorate).
- Tinteggiatura controsoffitto all'interno del portico
- Realizzazione del massetto su balcone d'ingresso.
- Posa in opera di pavimento su balcone d'ingresso.
- Installazione di porzione di ringhiera metallica su balcone d'ingresso.

OPERE DA PREVEDERSI AL PIANO PRIMO

- Rettifica e adeguamento porzione di tramezza tra ufficio 2 e sgombero.
- Esecuzione di tracce murarie per il passaggio delle canalizzazioni degli impianti.
- Realizzazione nuovo impianto idrico-sanitario.
- Realizzazione nuovo impianto di riscaldamento.
- Realizzazione nuovo impianto elettrico.
- Richiusura tracce.
- Adeguamento del muretto basso posto in prossimità della scala interna.
- Realizzazione del sottofinestra nell'ufficio 2.
- Installazione di soglie e davanzali, interni ed esterni.
- Installazione controtelai per porte e finestre, interne ed esterne.
- Rinzaffo, intonacatura e rasatura completa delle pareti interne e dei soffitti.
- Realizzazione del massetto su tutto il piano.
- Posa della pavimentazione in tutti i locali del piano.
- Posa dei battiscopa in tutti i locali del piano.
- Applicazione dei rivestimenti ceramici all'interno del bagno.
- Installazione dei sanitari nel bagno.
- Montaggio delle porte interne e dei serramenti esterni.
- Tinteggiatura finale di tutte le murature interne e dei soffitti.

OPERE ESTERNE DA PREVEDERSI AL PIANO PRIMO

- Rinzaffo, intonacatura e rasatura di una porzione di muratura lungo il fronte sud dell'edificio e del parapetto del terrazzo.
- Impermeabilizzazione del terrazzo.
- Posa della nuova pavimentazione del terrazzo.
- Posa in opera dei battiscopa lungo la muratura esterna fronte sud e lungo il parapetto del terrazzo
- Installazione di ringhiera metallica sopra il parapetto esistente
- Tinteggiatura delle porzioni intonacate della muratura lungo il fronte sud e del parapetto basso
- Smontaggio completo del cantiere e pulizia/sistemazione generale dell'area.

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :**ANALISI DEL RISCHIO****SOVRAPPOSIZIONE FASI DI LAVORO**

Le fasi di lavoro che possono presentare sovrapposizione sono solamente quelle fasi che operano in ambiti distinti.

Nel caso di sovrapposizione di più fasi operative le imprese dovranno rispettare le indicazioni contenute nel piano di sicurezza e/o le indicazioni del coordinatore alla sicurezza in fase esecutiva.

I lavoratori dovranno essere avvertiti del cambio delle condizioni degli apprestamenti durante i lavori. Ogni qualvolta dovrà essere immessa o tolta corrente elettrica negli impianti in costruzione dovranno essere avvertiti tutti i lavoratori.

L'impresa principale sarà responsabile del funzionamento degli apprestamenti installati per tutta la durata del cantiere.

Durante le lavorazioni svolte contemporaneamente con gli Impiantisti non saranno ammesse lavorazioni nello stesso ambito (lavorazioni da svolgersi in zone diverse).

Al fine di coordinare al meglio l'esecuzione delle lavorazioni Verrà tenuta dal coordinatore in fase esecutiva una riunione informativa prima dell'esecuzione delle lavorazioni in fase

VALUTAZIONE DEL RISCHIO :

3

LAVORAZIONI SOGGETTE :**ORGANIZZAZIONE e APPRESTAMENTI DI CANTIERE**

- Impostazione, installazione segnaletica e allestimento generale del cantiere.
- Delimitazione e transennamento per messa in sicurezza dell'area di lavoro.

OPERE DA PREVEDERSI AL PIANO TERRENO (RIALZATO)

- Rimozione porta di accesso.
- Trasporto in discarica autorizzata.
- Installazione di nuovo portoncino d'ingresso.
- Esecuzione di controsoffitto all'interno del portico.
- Risanamento porzione di soffitto del portico (solo porzioni mirate ed ammalorate).
- Tinteggiatura controsoffitto all'interno del portico
- Realizzazione del massetto su balcone d'ingresso.
- Posa in opera di pavimento su balcone d'ingresso.
- Installazione di porzione di ringhiera metallica su balcone d'ingresso.

OPERE DA PREVEDERSI AL PIANO PRIMO

- Rettifica e adeguamento porzione di tramezza tra ufficio 2 e sgombro.
- Esecuzione di tracce murarie per il passaggio delle canalizzazioni degli impianti.
- Realizzazione nuovo impianto idrico-sanitario.
- Realizzazione nuovo impianto di riscaldamento.
- Realizzazione nuovo impianto elettrico.
- Richiusura tracce.
- Adeguamento del muretto basso posto in prossimità della scala interna.
- Realizzazione del sottofinestra nell'ufficio 2.
- Installazione di soglie e davanzali, interni ed esterni.
- Installazione controtelai per porte e finestre, interne ed esterne.
- Rinzaffo, intonacatura e rasatura completa delle pareti interne e dei soffitti.
- Realizzazione del massetto su tutto il piano.
- Posa della pavimentazione in tutti i locali del piano.
- Posa dei battiscopa in tutti i locali del piano.
- Applicazione dei rivestimenti ceramici all'interno del bagno.

- Installazione dei sanitari nel bagno.
- Montaggio delle porte interne e dei serramenti esterni.
- Tinteggiatura finale di tutte le murature interne e dei soffitti.

OPERE ESTERNE DA PREVEDERSI AL PIANO PRIMO

- Rinzaffo, intonacatura e rasatura di una porzione di muratura lungo il fronte sud dell'edificio e del parapetto del terrazzo.
- Impermeabilizzazione del terrazzo.
- Posa della nuova pavimentazione del terrazzo.
- Posa in opera dei battiscopa lungo la muratura esterna fronte sud e lungo il parapetto del terrazzo
- Installazione di ringhiera metallica sopra il parapetto esistente
- Tinteggiatura delle porzioni intonacate della muratura lungo il fronte sud e del parapetto basso
- Smontaggio completo del cantiere e pulizia/sistemazione generale dell'area.

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :

AREE LAVORATIVE CONGESTIONATE

L'area di cantiere ha adeguate dimensioni e si ritiene che la stessa non presenta particolari difficoltà nell'organizzazione delle zone di deposito dei materiali o della viabilità e circolazione interna.

Nell'area in prossimità al fabbricato non si dovranno creare depositi o cumuli di materiali onde agevolare il passaggio di persone e mezzi d'opera.

Il materiale da costruzione sarà consegnato in cantiere poco prima dell'utilizzo e troverà allocazione nell'area evidenziata in planimetria.

Dovrà sempre risultare un percorso comodo per il raggiungimento delle aree di lavoro e per le vie di fuga.

ANALISI DEL RISCHIO

VALUTAZIONE DEL RISCHIO :

1

LAVORAZIONI SOGGETTE :

Da verificarsi durante l'esecuzione dell'opera a cura del Coordinatore della sicurezza in fase esecutiva.

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :

SEPELLIMENTO

Il movimento terra va eseguito in maniera graduale, procedendo dalla parte bassa del lotto e proseguendo verso l'alto.

Non si devono accumulare materiali ad altezza superiore a m. 1.50.

L'operatore a terra, durante gli scavi, si tiene a debita distanza dal mezzo e dai cumuli di materiale.

Viste le precarie condizioni del fabbricato durante le demolizioni e rimozioni eseguite con mezzi meccanici (es. con "merlo") sarà vietata la presenza di operai sotto l'area di lavoro e in prossimità del fabbricato stesso.

I materiali trasportati in cantiere devono sempre essere trasportati in cassoni, secchi o su bancali, ben imbragati o fissi.

Durante le operazioni di carico e scarico di materiali è fatto divieto di sostare sotto l'area di lavoro.

ANALISI DEI RISCHI

VALUTAZIONE DEL RISCHIO :

0

LAVORAZIONI SOGGETTE :

Rischio non presente in quanto non si prevede l'esecuzione di scavi.

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :

URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI

Durante le lavorazioni le maestranze dovranno fare uso dei DPI speciali indicati nelle fasi di lavoro. Gli addetti dovranno inoltre mantenere sgombe le aree di lavoro da materiali ed attrezzature e segnalare l'eventuale presenza di ostacoli.

ANALISI DEI RISCHI

Durante il trasporto ed il montaggio di elementi ingombranti e pesanti utilizzare mezzi di sollevamento delimitando l'area di lavoro ed operare simultaneamente (cooperazione tra più addetti per movimentazione).

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :

5

LAVORAZIONI SOGGETTE :

Tutte le lavorazioni previste in cantiere sono soggette al presente rischio.

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :

PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI, USTIONI

Durante le lavorazioni le maestranze dovranno fare uso dei DPI specifici indicati nelle fasi di lavoro.

ANALISI DEL RISCHI

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :

3

LAVORAZIONI SOGGETTE :

Tutte le lavorazioni previste in cantiere sono soggette al presente rischio.

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :

CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO

Gli organi delle macchine operative non devono essere resi accessibili se non a motore spento per l'esecuzione delle manutenzione (ingrassaggio).

ANALISI DEL RISCHI

Le maestranze devono mantenersi e debita distanza dalle macchine operative (escavatore, argani, betoniera, ecc.).

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :

3

LAVORAZIONI SOGGETTE :

ORGANIZZAZIONE e APPRESTAMENTI DI CANTIERE

- Impostazione, installazione segnaletica e allestimento generale del cantiere.
- Delimitazione e transennamento per messa in sicurezza dell'area di lavoro.

OPERE DA PREVEDERSI AL PIANO TERRENO (RIALZATO)

- Rimozione porta di accesso.
- Trasporto in discarica autorizzata.
- Installazione di nuovo portoncino d'ingresso.
- Esecuzione di controsoffitto all'interno del portico.
- Risanamento porzione di soffitto del portico (solo porzioni mirate ed ammalorate).
- Tinteggiatura controsoffitto all'interno del portico
- Realizzazione del massetto su balcone d'ingresso.
- Posa in opera di pavimento su balcone d'ingresso.
- Installazione di porzione di ringhiera metallica su balcone d'ingresso.

OPERE DA PREVEDERSI AL PIANO PRIMO

- Rettifica e adeguamento porzione di tramezza tra ufficio 2 e sgombero.
- Esecuzione di tracce murarie per il passaggio delle canalizzazioni degli impianti.
- Realizzazione nuovo impianto idrico-sanitario.
- Realizzazione nuovo impianto di riscaldamento.
- Realizzazione nuovo impianto elettrico.
- Richiusura tracce.
- Adeguamento del muretto basso posto in prossimità della scala interna.
- Realizzazione del sottofinestra nell'ufficio 2.
- Installazione di soglie e davanzali, interni ed esterni.
- Installazione controtelai per porte e finestre, interne ed esterne.
- Rinzaffo, intonacatura e rasatura completa delle pareti interne e dei soffitti.
- Realizzazione del massetto su tutto il piano.
- Posa della pavimentazione in tutti i locali del piano.
- Posa dei battiscopa in tutti i locali del piano.
- Applicazione dei rivestimenti ceramici all'interno del bagno.
- Installazione dei sanitari nel bagno.
- Montaggio delle porte interne e dei serramenti esterni.
- Tinteggiatura finale di tutte le murature interne e dei soffitti.

OPERE ESTERNE DA PREVEDERSI AL PIANO PRIMO

- Rinzaffo, intonacatura e rasatura di una porzione di muratura lungo il fronte sud dell'edificio e del parapetto del terrazzo.
- Impermeabilizzazione del terrazzo.
- Posa della nuova pavimentazione del terrazzo.
- Posa in opera dei battiscopa lungo la muratura esterna fronte sud e lungo il parapetto del terrazzo
- Installazione di ringhiera metallica sopra il parapetto esistente
- Tinteggiatura delle porzioni intonacate della muratura lungo il fronte sud e del parapetto basso
- Smontaggio completo del cantiere e pulizia/sistemazione generale dell'area.

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :

SCIVOLAMENTO CADUTA A LIVELLO

I camminamenti nelle aree di lavoro e sui ponteggi devono essere sempre mantenuti liberi da depositi di attrezzi e/o materiali onde evitare il pericolo di inciampo. Accessibili se non a motore spento per l'esecuzione delle manutenzione (ingrassaggio).

ANALISI DEL RISCHI

Le maestranze devono mantenersi e debita distanza dalle macchine operative (escavatore, argani, betoniera, ecc.).

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :**4****LAVORAZIONI SOGGETTE :****ORGANIZZAZIONE e APPRESTAMENTI DI CANTIERE**

- Impostazione, installazione segnaletica e allestimento generale del cantiere.
- Delimitazione e transennamento per messa in sicurezza dell'area di lavoro.

OPERE DA PREVEDERSI AL PIANO TERRENO (RALZATO)

- Rimozione porta di accesso.
- Trasporto in discarica autorizzata.
- Installazione di nuovo portoncino d'ingresso.
- Esecuzione di controsoffitto all'interno del portico.
- Risanamento porzione di soffitto del portico (solo porzioni mirate ed ammalorate).
- Tinteggiatura controsoffitto all'interno del portico
- Realizzazione del massetto su balcone d'ingresso.
- Posa in opera di pavimento su balcone d'ingresso.
- Installazione di porzione di ringhiera metallica su balcone d'ingresso.

OPERE DA PREVEDERSI AL PIANO PRIMO

- Rettifica e adeguamento porzione di tramezza tra ufficio 2 e sgombero.
- Esecuzione di tracce murarie per il passaggio delle canalizzazioni degli impianti.
- Realizzazione nuovo impianto idrico-sanitario.
- Realizzazione nuovo impianto di riscaldamento.
- Realizzazione nuovo impianto elettrico.
- Richiusura tracce.
- Adeguamento del muretto basso posto in prossimità della scala interna.
- Realizzazione del sottofinestra nell'ufficio 2.
- Installazione di soglie e davanzali, interni ed esterni.
- Installazione controtelai per porte e finestre, interne ed esterne.
- Rinzaffo, intonacatura e rasatura completa delle pareti interne e dei soffitti.
- Realizzazione del massetto su tutto il piano.
- Posa della pavimentazione in tutti i locali del piano.
- Posa dei battiscopa in tutti i locali del piano.
- Applicazione dei rivestimenti ceramici all'interno del bagno.
- Installazione dei sanitari nel bagno.
- Montaggio delle porte interne e dei serramenti esterni.
- Tinteggiatura finale di tutte le murature interne e dei soffitti.

OPERE ESTERNE DA PREVEDERSI AL PIANO PRIMO

- Rinzaffo, intonacatura e rasatura di una porzione di muratura lungo il fronte sud dell'edificio e del parapetto del terrazzo.
- Impermeabilizzazione del terrazzo.
- Posa della nuova pavimentazione del terrazzo.
- Posa in opera dei battiscopa lungo la muratura esterna fronte sud e lungo il parapetto del terrazzo
- Installazione di ringhiera metallica sopra il parapetto esistente
- Tinteggiatura delle porzioni intonacate della muratura lungo il fronte sud e del parapetto basso
- Smontaggio completo del cantiere e pulizia/sistemazione generale dell'area.

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :

ELETTRICITÀ'

Vengono considerate a rischio elettrico tutte quelle lavorazioni per le quali è previsto l'uso di attrezzature ad alimentazione elettrica.

A tale proposito dovrà predisporre l'impianto elettrico di cantiere dotato di quadro elettrico collegato ad un impianto di messa a terra e differenziali magnetotermici.

ANALISI DEI RISCHI

L'impianto dovrà essere certificato da un elettricista qualificato.

Tutte le attrezzature dovranno essere marchiate CE ed essere alimentate tramite collegamento all'impianto elettrico di cantiere (o con batteria incorporata).

Durante le lavorazione dovranno sempre essere comunicata la presenza o meno di corrente alle maestranze presenti in cantiere.

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :

5

LAVORAZIONI SOGGETTE :

Tutte le lavorazioni per le quali è previsto l'uso di attrezzature a funzionamento elettrico quali trapani, avvitatori, demolitori, betoniera, intonacatrice, ecc ...

Il rischio elettrico è inoltre presente durante la fase di installazione di impianto elettrico di cantiere, per la quale l'alimentazione deve essere interrotta durante gli interventi sulle linee e durante le opere di modifica impianto elettrico previste nel presente progetto.

L'alimentazione delle linee in fase di collaudo dell'impianto, informando le maestranze presenti in cantiere.

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :

CALORE, FIAMME, ESPLOSIONI

Sono quelle lavorazioni per le quali si utilizzano fiamme libere e gas.

ANALISI DEL RISCHIO

Durante lo svolgimento di tali lavorazioni le maestranze indossano specifici DPI.

Durante lo svolgimento di tali lavorazioni è vietato fumare.

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :

1

LAVORAZIONI SOGGETTE :

Nessuna lavorazione in merito.

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :

RIBALTIMENTO DEL MEZZO

Il ribaltamento del mezzo può avvenire a causa dello sbilanciamento del carico, della eccessiva pendenza del terreno, ecc.

Il cantiere in esame è pressoché pianeggiante. Durante le lavorazioni gli operai dovranno eseguire i lavori sistemando il mezzo in piano per quanto possibile.

ANALISI DEL RISCHIO

I carichi da trasportare e movimentare in cantiere dovranno essere caricati da/sui mezzi in modo ordinato e uniforme.
Il carico e la scarico degli stessi deve avvenire anch'esso in modo uniforme in modo da non sbilanciare il mezzo.
Nel raggio di azione dei mezzi non devono essere presenti persone.
E' fatto divieto di transitare e sostare con i mezzi su cigli di scavi.

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :**3****LAVORAZIONI SOGGETTE :**

Rischio presente durante la movimentazione dei carichi e delle macerie ad opera di mezzi.

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :**RUMORE**

Il rischio di esposizione al rumore è presente ogni qualvolta le maestranze facciano uso di attrezzature producenti suoni superiori a 85 Db.

ANALISI DEL RISCHIO

La valutazione dei rischi aziendali dovrà contenere la valutazione del rischio di esposizione dei lavoratori al rumore.

E' previsto l'uso di otoprotettori e di alternanza delle maestranze esposte.

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :**3****LAVORAZIONI SOGGETTE :**

Le altre fasi operative soggette al rischio rumore sono quelle in cui vengono utilizzati mezzi operativi e attrezzature/utensili meccanici (escavatore, betoniera, martello demolitore, trapani, montaggio ponteggio e sottoponte ecc...).

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :**VIBRAZIONE**

Nel presente cantiere è previsto l'utilizzo di mezzi e attrezzature che producono vibrazioni dannose ai lavoratori.

ANALISI DEL RISCHIO

La valutazione dei rischi aziendali dovrà contenere la valutazione del rischio di esposizione dei lavoratori alle vibrazioni.

E' prevista l'alternanza delle maestranze e l'uso di appositi DPI.

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :**3****LAVORAZIONI SOGGETTE :**

Le fasi che presentano particolari rischi di esposizione al rumore riguardano quelle per le quali è previsto l'utilizzo di attrezzature e mezzi (martelli demolitori, trapani, montacarichi , montaggio ponteggio e sottoponte ecc.).

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :

MICROCLIMA TERMICO

Le lavorazioni si prevede che vengano svolte durante il periodo estivo.

In tale periodo è molto problematico che le alte temperature esterne provochino malesseri alle maestranze.

Le maestranze esposte per lungo tempo al caldo dovranno avere la possibilità di alternarsi nelle lavorazioni.

E godere di un luogo (baracca attrezzata in cantiere o locale pubblico) ove poter recuperare fisicamente all'esposizione.

Evitare di bere acqua troppo fredda onde evitare l'insorgere di congestioni e problemi intestinali. Non consumare alcool prima e durante l'orario di lavoro.

ANALISI DEL RISCHIO

2

LAVORAZIONI SOGGETTE :

Le lavorazioni sono sottoposte a medio rischio di esposizione al microclima termico considerando che verranno eseguite sia opere interne che esterne.

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

La movimentazione manuale di carichi comporta danni fisici più o meno gravi ai lavoratori sottoposti a tali lavorazioni.

I lavoratori pertanto dovranno preferire SEMPRE la movimentazione mediante l'ausilio di mezzi (autogrù, carriole, ecc.) o la movimentazione dei carichi in coppia.

Le maestranze dovranno evitare il sollevamento ed il trasporto di pesi manualmente ed utilizzare quanto più possibile mezzi all'uopo destinati.

Le maestranze saranno formate ed informate dal datore di lavoro nell'ambito della valutazione dei rischi aziendale.

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO :

4

LAVORAZIONI SOGGETTE :

Tutte le lavorazioni previste in cantiere.

SI RAMMENTA IL DIVIETO DI FUMARE E CONSUMARE ALCOLICI PRIMA E DURANTE LE LAVORAZIONI

**5 – SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE
PREVENTIVE E PRODUTTIVE**
Lettera d) allegato XV D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81

**a) SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E
PROTETTIVE IN RIFERIMENTO ALL'AREA DI CANTIERE**

1) In relazione alle caratteristiche dell'area di cantiere:

In relazione alle caratteristiche dell'ambiente ed alla natura dei lavori, valutata nel corso dei sopralluoghi effettuati dallo scrivente, si ritiene che debbano essere adottati i seguenti provvedimenti per la protezione contro i rischi presenti in riferimento alle caratteristiche dell'area di cantiere:

VIABILITA' INTERNA PRIVATA : Mantenere sgombra il più possibile l'area di cantiere da materiali (che dovranno essere consegnati solo al momento dell'uso) e attrezzature onde permettere la agevole viabilità pedonale e dei mezzi.

IN CASO DI ELEVATE TEMPERATURE ESTERNE (+ 30°) : le imprese esecutrici dovranno formulare programmi di lavoro compatibili con tali condizioni estreme; nello specifico si ipotizzano provvedimenti tipo la rotazione dei lavoratori, la variazione degli orari di lavoro con limitazione della presenza degli operai alle ore più consone, l'espletamento di lavorazioni all'interno dell'edificio anziché all'esterno con eventuale chiusura delle aperture mediante polietilene o altro materiale.

LINEE AEREE E LINEE INTERRANTE DI SEVIZI : All'interno dell'area di cantiere non si rileva la presenza di cavi elettrici o telefonici aerei che possano interferire o limitare le lavorazioni previste dal progetto. Qualora, nel corso delle attività, si rendesse necessario intervenire su linee esistenti, si valuterà la possibilità di interrarle o deviarle; in alternativa, i cavi saranno protetti mediante tubazione corrugata e adeguati apprestamenti di sicurezza, al fine di garantire la completa tutela del personale e la corretta esecuzione delle opere. Tali lavorazioni dovranno essere eseguite esclusivamente da personale qualificato e autorizzato, sotto la responsabilità dell'impresa affidataria, che provvederà a mettere in atto tutte le misure di sicurezza necessarie e, ove richiesto, a contattare gli Enti competenti per le eventuali autorizzazioni o verifiche. Il fabbricato risulta allacciato a tutte le principali reti di distribuzione (elettrica, idrica, telefonica, ecc.).

2) In relazione alla eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere e per l'area circostante :

ATTIVITA' PERICOLOSE NELLE VICINANZE : non si segnala la presenza in zona di attività pericolose. Non sono presenti altri cantieri nelle vicinanze. Trattandosi di un immobile posto in posizione periferica dal centro comunale, si presenta basso/medio traffico veicolare e non presenta pericoli. Accompagnare con personale a terra l'entrata e uscita dei mezzi pesanti (betoniera, pompa, gru trainata, ecc...).

RUMORE : nel cantiere in esame è prevedibile l'uso da parte delle imprese esecutrici di macchine operatrici, macchine utensili e attrezzi elettrici o pneumatici con potenza acustica compresa tra 80 e 100 Db.

L'utilizzo di tali macchine avverrà limitatamente per la formazione degli impianti.

Data la vicinanza di altri fabbricati residenziale viene prescritto di non utilizzare tali attrezzature durante orari di riposo (dalle 18.00 alle 8.00 del mattino seguente e dalle 12.00 alle 15.00).

Le maestranze dovranno utilizzare otoprotettori, durante l'uso ed alternare l'esposizione così come previsto del documento di valutazione del rumore delle imprese operanti.

In caso di superamento dei livelli sonori previsti per l'area sarà necessario chiedere deroga al Sindaco.

INCENDIO : le opere verranno eseguite in un'area residenziale a basso pericolo di incendio.

In ogni caso in cantiere, vicino al quadro elettrico sarà a disposizione un estintore a polvere.

b) SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVI E PROTETTIVE IN RIFERIMENTO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

1) Le modalità da eseguire per la recinzione del cantiere, agli accessi e le segnalazioni :

REGINZIONE DI CANTIERE / DELIMITAZIONI : Attualmente il lotto di proprietà risulta già delimitato da recinzione perimetrale esistente. In relazione agli apprestamenti di cantiere e alle misure di sicurezza previste, si provvederà a realizzare un'ulteriore recinzione interna o transennamento all'interno del lotto stesso. Tale recinzione avrà la funzione di delimitare l'area destinata alle operazioni di carico e scarico dei materiali, al deposito temporaneo delle macerie da avviare a discariche autorizzate e allo stoccaggio dei materiali necessari alle lavorazioni. La recinzione dovrà avere altezza non inferiore a 2,00 m e potrà essere realizzata mediante paletti in legno o in ferro stabilmente infissi al suolo, con rete plastica arancione o pannelli metallici tipo Orsogril, conformemente a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di sicurezza nei cantieri.

ACCESSO DEI MEZZI : l'accesso dei mezzi avverrà dalla strada comunale (Via Cardinale delle Lanze n°8). Sarà opportuno porre nei pressi dell'ingresso al cantiere un segnale che indichi attenzione all'uscita di mezzi e operai o accompagnare con personale a terra i mezzi in uscita, con l'ausilio di indicatori.

INFORMAZIONI E SEGNALETICA : Verranno installati appositi segnali e indicatori, nel caso in cui fosse necessario, si prevederà la deviazione del traffico pedonale e la chiusura della strada e/o della zona di stoccaggio del materiale per tutta la durata dei lavori, oltre che alla solita segnaletica prevista per tutti gli apprestamenti. (da valutare una volta iniziato il cantiere e/o nel corso dei lavori)

In aggiunta alle informazioni di carattere generale fornite agli addetti ai lavori dalle imprese esecutrici, ulteriori informazioni, riguardanti la sicurezza sul lavoro, dovranno essere fornite secondo necessità mediante scritte, avvisi o segnalazioni convenzionali, il cui significato dovrà essere preventivamente chiarito alle maestranze addette.

Le modalità di impiego degli apparecchi di sollevamento, di trasporto, ed i segnali prestabiliti per l'esecuzione delle manovre dovranno essere richiamati mediante avvisi chiaramente leggibili.

Eventuali punti di particolare pericolo dovranno essere contraddistinti con segnaletica atta a trasmettere messaggi di avvertimento, divieto, prescrizione e salvataggio.

SEGNALETICA DI SICUREZZA : scopo della segnaletica di sicurezza è quello di attirare l'attenzione su oggetti, macchine, situazioni, comportamenti che possono provocare rischi, fornendo in maniera facilmente comprensibile l'informazione, le indicazioni, i divieti, le prescrizioni necessarie.

La segnaletica di sicurezza non costituisce le misure necessarie, ma potrà integrarle completarle.

Potranno esserci fasi transitorie di determinate operazioni ove la segnaletica viene ad adempiere la funzione di unica misura di sicurezza.

All'interno del cantiere dovrà essere affissa la segnaletica di sicurezza le cui caratteristiche devono essere rispettate delle indicazioni di legge.

In prossimità dell'accesso al cantiere, lungo la via comunale :

- cartello indicante il pericolo di uscita mezzi operativi durante tutti i lavori
- operatore a terra indicante l'uscita dei mezzi durante l'entrata e uscita degli stessi
- **cartello di cantiere come da regolamento comunale**

All'ingresso del cantiere :

- cartello indicante il divieto di ingresso ai non addetti ai lavori
- cartello indicante il dicitore di ingresso alle persone non autorizzate

Dove esiste uno specifico rischio :

- cartello di divieto di fumare ed usare fiamme libere in tutti i luoghi in cui può esservi pericolo di incendio ed esplosione
- cartello di divieto di eseguire pulizia e lubrificazione su organi in movimento
- cartello di divieto di avvicinarsi alle macchine utensile con vestiti svolazzanti
- cartello di divieto di rimozione delle macchine e utensili

Dove è possibile accedere agli impianti elettrici :

- cartello indicante il divieto di estinzione con acqua

Presso gli apparecchi di sollevamento :

- cartello indicante la portata massima dell'apparecchio
- cartello indicante le norme di sicurezza per gli imbragatori
- cartello indicante l'obbligo di utilizzo del casco

Presso i ponteggi :

- cartello indicante il pericolo di caduta di materiale dall'alto
- cartello indicante il divieto di gettare materiali dai ponteggi
- cartello indicante il divieto di salire o scendere dai ponteggi senza l'utilizzo delle apposite scale
- cartello indicante l'obbligo di utilizzo del casco
- cartello indicante l'obbligo di utilizzo delle cinture di sicurezza

Presso la zona di deposito di cantiere:

- cartello indicante la presenza della cassetta di pronto soccorso
- cartello indicante la presenza dell'estintore
- numeri utili delle emergenze

2) Servizi igienico assistenziali :**SERVIZIO IGIENICO-ASSISTENZIALE:**

Per l'intera durata delle lavorazioni, l'impresa affidataria potrà usufruire dei servizi igienici esistenti, ubicati al piano terreno dell'immobile oggetto d'intervento. Pertanto, non è prevista l'installazione di un WC chimico.

Non si prevede l'installazione di una baracca di cantiere, in quanto tutta la documentazione relativa al cantiere (PSC, POS, documentazione amministrativa, ecc.), nonché l'estintore, la cassetta di pronto soccorso e ogni altro presidio previsto dalla normativa vigente, verranno depositati in un locale al piano terreno non interessato dai lavori, messo a disposizione dalla proprietà. Gli operai raggiungeranno il cantiere già muniti di idoneo abbigliamento da lavoro; per tale motivo non è prevista una baracca adibita a spogliatoio. Analogamente, non verranno installate baracche o mense di cantiere, in quanto il personale effettuerà la pausa pranzo presso la propria abitazione o presso esercizi convenzionati con l'impresa esecutrice.

Non è prevista la predisposizione di locali destinati al riposo o al riparo in caso di intemperie, in quanto, in presenza di condizioni meteorologiche avverse o situazioni che rendano non operativa la manodopera, il personale verrà tempestivamente allontanato dal cantiere.

La documentazione di cantiere sarà custodita in loco, all'interno di un locale non oggetto d'intervento, ove sarà collocato un armadietto chiuso contenente tutti i documenti necessari, la cassetta di pronto soccorso e un estintore. Tali dotazioni saranno facilmente accessibili e utilizzabili in caso di necessità.

All'interno dell'area di cantiere verrà inoltre individuata una zona dedicata al deposito temporaneo di attrezzature e materiali deperibili, opportunamente delimitata e organizzata in modo da garantire ordine, sicurezza e protezione dei materiali.

Acqua

Il committente metterà a disposizione dei lavoratori acqua in quantità sufficiente, destinata sia al consumo potabile sia alle operazioni di lavaggio personale.

La provvista, conservazione, distribuzione e modalità di consumo dell'acqua dovranno rispettare le norme igienico-sanitarie vigenti, al fine di evitare ogni forma di contaminazione e di prevenire la diffusione di malattie. L'acqua potabile dovrà essere distribuita mediante recipienti chiusi o bicchieri monouso (in carta o materiale equivalente), evitando in ogni caso che i lavoratori entrino in contatto diretto con rubinetti, tubazioni o contenitori comuni.

PRESIDI SANITARI DA TENERE IN CANTIERE

Nel cantiere è sufficiente tenere la cassetta di pronto soccorso che dovrà contenere quanto indicato e previsto dalla normativa.

3) Viabilità principale di cantiere :

Si rammenta l'obbligo di, di evitare il deposito di materiali nelle vie di transito ed in posti che possano ostacolare la normale circolazione e comunque al di fuori delle aree definite, di evitare la percorrenza delle vie di transito con automezzi in genere, limitandola allo stretto necessario e comunque solo per operazioni di carico e scarico di materiali.

Eventuali danneggiamenti alle strutture sopra citate dovranno essere immediatamente rimossi a cura dell'impresa che ha provocato il danno o la cattiva condizione d'uso; in caso di controversia sarà l'impresa appaltatrice principale a dover provvedere al ripristino delle normali condizioni di cantiere.

4) Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo:

IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE

L'impianto elettrico di cantiere sarà derivato dal contatore ENEL, la cui installazione è prevista prima dell'avvio delle lavorazioni. Il quadro elettrico generale sarà posizionato in zona facilmente accessibile, ben visibile e adeguatamente protetta dagli agenti atmosferici e da eventuali urti accidentali.

L'impianto potrà essere utilizzato anche da altre imprese appaltatrici o subappaltatrici, previa autorizzazione dell'impresa affidataria proprietaria dell'impianto, che potrà essere concessa anche in forma verbale, purché siano rispettati tutti gli standard di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

La responsabilità del mantenimento in efficienza, della sicurezza e della manutenzione dell'impianto elettrico resterà in capo all'impresa affidataria, salvo diverso accordo formale con le altre imprese utilizzatrici.

Eventuali modifiche o interventi di manutenzione sull'impianto dovranno essere eseguiti esclusivamente da personale qualificato, incaricato dall'impresa principale, che dovrà rilasciare la relativa dichiarazione di conformità e la verifica dell'impianto di messa a terra, in conformità alle disposizioni del D.M. 37/2008 e del D.Lgs. 81/2008, Titolo III, Capo III.

5) Impianti di terra e protezione dalle scariche atmosferiche:

IMPIANTO DI MESSA A TERRA : L'impianto di terra sarà realizzato in modo da collegare tutti gli apprestamenti metallici di cantiere (quali ponteggi, montacarichi, ecc.) nonché le attrezzature elettriche fisse o stabili (betoniera, intonacatrice, ecc.), garantendo la continuità elettrica e la protezione contro i contatti indiretti. L'installazione sarà eseguita a cura dell'impresa affidataria, mediante personale qualificato (elettricista abilitato), che provvederà al rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto e della messa a terra, in conformità al D.M. 37/2008 e al D.Lgs. 81/2008 – Titolo III, Capo III.

Eventuali modifiche o interventi di manutenzione sull'impianto potranno essere effettuati esclusivamente da personale elettricamente qualificato o addestrato, nel rispetto delle norme tecniche e di sicurezza vigenti

IMPIANTO DI PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE : non previsto.

In fase esecutiva l'elettricista valuterà l'occorrenza in riferimento alle masse metalliche da installarsi in cantiere.

6) Disposizioni per la consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza :

Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e sub-appaltatrici dirette o indirette di mettere a disposizione, almeno dieci giorni prima dell'inizio delle lavorazioni, al proprio Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza sia esso interno all'azienda o a livello territoriale, il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento ed il Piano Operativo di Sicurezza.

Qualora il Rappresentante dei lavoratori lo richieda, il datore di lavoro deve fornire ogni chiarimento in merito ai citati documenti. Qualora il Rappresentante dei Lavoratori formuli delle proposte o delle riserve circa i contenuti dei citati documenti, questi dovranno essere tempestivamente trasmessi al coordinatore per l'esecuzione che dovrà prevedere nel merito.

Di tale atto verrà richiesta documentazione dimostrativa alle imprese da parte del coordinatore per l'esecuzione.

7) Disposizioni per organizzazione tra i datori di lavoro, ivi compresi lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione :

MODALITA' DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO :

Il Committente o il responsabile dei lavori trasmette il piano di sicurezza e di coordinamento a tutte le imprese da lui individuate e operanti nel cantiere; in caso di suddivisione di appalti è possibile trasmettere solo uno stralcio, contenente le lavorazioni di interesse dell'appaltatore.

MODALITA' DI TRASMISSIONE DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA REDATTO DALLE IMPRESE APPALTATRICI E SUOI CONTENUTI :

Prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa esecutrice trasmette il proprio piano operativo di sicurezza al Coordinatore per l'esecuzione.

Detto Piano dovrà contenere i seguenti elementi :

A – Riferimento sull'impresa e sull'opera :

- Dati relativi all'impresa esecutrice (Datore di Lavoro, RSPP, medico competente, ecc.)

- Indicazione delle lavorazioni affidate in subappalto o in cooperazione
 - Dati delle imprese subappaltatrici
 - Servizi igienico-assistenziali
 - Segnaletica e cartellonistica
 - Elenco macchine, attrezzature e impianti di cantiere (comprensivi di schede di sicurezza)
 - Dispositivi di Protezione individuale forniti ai lavoratori
 - Sostanze utilizzate (prodotti chimici)

B – Programma lavori e indicazioni di consistenza media del personale dell'impresa in cantiere.

C – Indicazione di eventuali modifiche e integrazioni alla schede di lavorazione riportanti la valutazione dei rischi, con le procedure operative di esecuzione.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE DI EVENTUALE SUB-APPALTO :

Ai sensi dell'art. 1656 del Codice Civile, si dovrà richiedere preventivamente al committente l'autorizzazione a lavori in sub-appalto.

MODALITA' DI GESTIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO E DEI PIANI OPERATIVI IN CANTIERE :

Si fa obbligo all'Impresa aggiudicataria di trasmettere il Piano di Sicurezza e Coordinamento alle imprese esecutrici sub-appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, prima dell'inizio dei lavori, anche allo scopo di potere correttamente redigere da parte degli stessi, i rispettivi previsti piani operativi.

Qualsiasi situazione che possa venirsi a creare nel cantiere, difforme da quanto previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e nei Piani Operativi, dovrà essere tempestivamente comunicata al coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e sub-appaltatrici dirette o indirette in cantiere a disposizione dei lavoratori interessati una copia del Piano di Sicurezza e Coordinamento e una copia del Piano Operativo.

MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DEI RAPPORTI TRA LE IMPRESE ED IL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE :

Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e sub-appaltatrici dirette o indirette, ivi compresi i lavoratori autonomi, di comunicare al coordinatore per l'esecuzione la data di inizio delle proprie lavorazioni con almeno 48 ore di anticipo (la comunicazione può avvenire telefonicamente al n. 0125 / 739448).

MODALITA' DI GESTIONE DELL'ACCESSO DI TERZI ALL'INTERNO DEL CANTIERE :

Tutte le persone che si prevede possano accedere al cantiere a vario titolo, pur non essendo appaltatori o subappaltatori autorizzati (es. Trasportatori di materiale, rappresentanti di commercio, ecc.), dovranno essere accompagnati da personale di cantiere ed attenersi alle norme di comportamento indicate dall'accompagnatore.

DIREZIONE, SORVEGLIANZA, VERIFICA DEL CANTIERE :

L'organizzazione del lavoro e della sicurezza è articolata in diversi momenti di responsabilizzazione e di formazione dei vari soggetti interessati al processo produttivo così che a fianco di chi esibisce l'attività (datore di lavoro), vi sono anche le figure di coloro che sorvegliano.

Il titolare dell'impresa dovrà:

- 1) Disporre che siano attuate le misure di sicurezza relative all'igiene e all'ambiente di lavoro in modo che siano assicurati i requisiti delle vigenti legislazioni e dalle più aggiornate norme tecniche, mettendo a disposizione i vari mezzi.
- 2) Rendere edotti ed aggiornati i dirigenti, i preposti, i lavoratori, nell'ambito delle rispettive competenze, sulle esigenze della sicurezza aziendale e sulle normative di attuazione con riferimento alle disposizioni di legge e tecniche in materia.

Il Direttore Tecnico o, in sua assenza, il datore di lavoro :

Ha il compito di svolgere, se delegato, tutte le attribuzioni conferite al datore di lavoro di lavoro dalla normativa vigente in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

- 1) Predisporre una organizzazione del lavoro sicura
- 2) Stabilire, in relazione alla particolare natura dei lavori da eseguire, quali impianti, macchinari ed attrezzature sono necessarie per la realizzazione dell'opera e quali apprestamenti igienico-assistenziali devono essere messi a disposizione dei lavoratori
- 3) Procurare i mezzi necessari a garantire la sicurezza dei lavoratori, ivi compresi i DPI
- 4) Provvedere alla predisposizione delle misure preventive atte a tutelare l'integrità fisica dei lavoratori, come da piani di sicurezza particolareggiati in particolare natura dei lavori da eseguire

- 5) Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile, tenendo nel debito conto i ritrovati della scienza e tecnica, nonché curare, nell'installazione e montaggio di impianti, macchine o altri mezzi tecnici, l'osservanza delle norme di sicurezza ed igiene sul lavoro e l'applicazione delle istruzioni fornite dai fabbricati.
- 6) Provvedere affinché venga effettuato il controllo sanitario dei lavoratori, nei casi previsti dalle vigenti disposizioni legislative, facendo eseguire le relative visite mediche preassuntive e periodiche
- 7) Disporre affinché siano edotti i lavoratori dei rischi specifici cui esposti nello svolgimento della loro attività in cantiere
- 8) Disporre affinché venga assicurata la vigilanza per la verifica del piano rispetto di sicurezza predisposto e per l'effettivo uso da parte dei lavoratori dei mezzi personali di protezione
- 9) Disporre affinché nel cantiere vengano affissi estratti delle principali norme di prevenzione infortuni e la cartellonistica di sicurezza
- 10) Effettuare agli enti competenti le eventuali comunicazioni e le denuncie previste dalle vigenti norme di legge
- 11) Organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di pronto soccorso, lotta antincendio, gestione delle emergenze
- 12) Decidere in presenza di lavoratori interferenti che comportano l'esposizione a rischi dei lavoratori che vi sono addetti, quali misure adottate o quali procedure operative seguire per il mantenimento delle condizioni di sicurezza

Il Responsabile di Cantiere o, in sua assenza il datore di lavoro :

Ha il compito di svolgere, nell'ambito del cantiere, le funzioni demandate ai dirigenti dalle vigenti disposizioni in materia di igiene e prevenzione come da delega conferita ed accettata.

In particolare, egli deve :

- 1) Attuare il piano di sicurezza e di coordinamento disposto dal committente, ai fini della sicurezza collettiva ed individuale, ed illustrare preventivamente detto piano ai preposti in tutti i suoi aspetti
- 2) Provvedere all'apprestamento dei mezzi di sicurezza stabiliti e necessari per l'esecuzione dell'opera
- 3) Rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione
- 4) Stabilire quali DPI devono essere consegnati i lavoratori in relazione ai rischi cui sono esposti e mettere gli stessi a disposizione dei lavoratori
- 5) Vigilare in merito all'effettivo impiego da parte dei lavoratori dei DPI
- 6) Provvedere all'attuazione delle misure di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione emergenze indicate nel piano di sicurezza del cantiere
- 7) Verificare costantemente la rispondenza di tutte le macchine, gli strumenti, gli utensili e gli impianti anche attraverso una loro costante manutenzione
- 8) Segnalare immediatamente ai superiori la presenza di eventuali rischi non contemplati nel piano di sicurezza

Assistenti o capisquadra o operai specializzati :

Hanno il compito di provvedere, nell'ambito del settore in cui operano, all'attuazione delle disposizioni di sicurezza impartite dai superiori ed a sovrintendere al buon andamento dei lavoratori a loro assegnati.

In particolare, essi hanno il compito di :

- 1) Attuare tutte le misure previste dal piano di sicurezza predisposto dalla committenza ed illustrato dal Capo Cantiere, fornendo anche le istruzioni ai propri dipendenti
- 2) Rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare loro coscienza le norme essenziali di prevenzione
- 3) Esigere che i lavoratori osservino le norme di sicurezza e facciano corretto uso dei mezzi personali di protezione messi loro a disposizione
- 4) Controllare periodicamente i DPI al fine di accertare lo stato di idoneità per proteggere dal rischio
- 5) Vigilare per il pieno rispetto, da parte di tutto il personale presente in cantiere, delle norme di legge sulla prevenzione e quelle previste dal piano di sicurezza
- 6) Vigilare affinché non venga rimossa la segnaletica e cartellonistica di sicurezza di cantiere
- 7) Segnalare immediatamente ai superiori la presenza di eventuali rischi non contemplati nel piano di sicurezza

Obblighi dei lavoratori :

Sono tenuti a :

- 1) Prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella di eventuali altre persone presenti sul luogo di lavoro, di cui possono ricadere gli effetti delle loro azioni, conformemente alla loro formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro

- 2) In particolare, sono tenuti a :
- Osservare le norme di legge sulla sicurezza ed igiene del lavoro nonché quelle previste sul piano di sicurezza
 - Utilizzare correttamente i macchinari, le attrezzature, gli utensili, le sostanze, i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro
 - Usare con cura i dispositivi di sicurezza e i DPI messi loro a disposizione
 - Segnalare al diretto superiore le defezioni dei dispositivi e mezzi di sicurezza e dei DPI, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle loro competenze e possibilità per eliminare le defezioni e/o i pericoli
 - Non rimuovere o modificare i dispositivi o gli altri mezzi di sicurezza e di protezione senza averne avuta l'autorizzazione
 - Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di loro competenza e che possono compromettere la sicurezza propria o di terzi
 - Sottoporsi ai controlli sanitari

Obblighi del coordinatore in fase di esecuzione:

- 1) Verificare con opportune azioni di coordinamento e controllo l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro
- 2) Verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento, assicurandone la coerenza con quest'ultimo
- 3) Adeguare il piano di sicurezza e coordinamento e il fascicolo tecnico in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino i loro piani operativi di sicurezza
- 4) Organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione
- 5) Verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi delle parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentati della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere
- 6) Segnalare al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritte alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle prescrizioni del piano e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione delle inadempienze alla ASL locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro
- 7) Sospendere in caso di pericolo grave e imminente direttamente riscontrato le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate

SI PREVEDE CHE STANTE LA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO E LE MODALITA' DI APPALTO, IL COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE EFFETTUO VISITE IN CANTIERE ALMENO IN OCCASIONE DELLE SEGUENTI FASI DI LAVORO :

- Installazione cantiere
- Demolizioni e rimozioni
- ~~Installazione ponteggio metallico~~
- ~~Installazione della gru~~
- ~~Opere in c.a./acciaio~~
- ~~Tetto e lattoneria~~
- Murature esterne
- Impiantistica
- Intonacatura
- Opere di finitura esterna
- Smantellamento cantiere

DOCUMENTO DI SICUREZZA E SALUTE

Tutte le imprese appaltatrici e sub-appaltatrici devono essere in possesso della sottoelencata documentazione qualora necessaria.

I documenti citati devono essere forniti in visione al coordinatore per l'esecuzione prima dell'inizio dei lavori o prima dell'installazione delle attrezzature o impianti a cui tali documenti fanno riferimento.

È fatto divieto di utilizzare nel cantiere macchine, impianti, attrezzature privi dei citati documenti.

Documenti relativi agli impianti elettrici, protezione scariche atmosferiche, rischio di incendio, impianti a pressione :

- Copia della verifica e della denuncia dell'impianto di terra (modello B o a ISPEL)
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico alla regola dell'arte rilasciata dall'installatore
- Calcolo della probabilità di fulminazione delle strutture metalliche presenti in cantiere a firma di un esperto qualsiasi e se necessario, copia della verifica e della denuncia dell'impianto a protezione contro le scariche atmosferiche (modello C ISPEL)

Documenti di sicurezza e salute delle imprese :

- Documento di valutazione dei rischi
- Rapporto di valutazione dei rischi rumore
- Registro degli infortuni vidimato dalla competente Asl
- Documento che attesti l'idoneità sanitaria dei lavoratori in relazione alla mansione svolta
- Rapporto di valutazione dei rischi vibrazioni
-

Documentazione prevista dal D. Lgs. 81/2008 :

- Documento che fornisca indicazioni circa il contratto collettivo dei lavoratori
- Dichiarazione in merito agli obblighi assicurativi e previdenziali previsti da leggi e contratti
- Copia dell'iscrizione alla camera di commercio dell'impresa
- Idoneità tecnico-professionale dell'impresa
- Piano Operativo di Sicurezza

Documenti relativi agli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg :

- Libretto dell'apparecchio o copia della documentazione della richiesta all'ISPEL di prima omologazione
- Copia della richiesta all'ARPA di verifica dell'apparecchi di sollevamento a seguito di suo trasferimento in cantiere
- Documento che comprovi l'avvenuta verifica trimestrale delle funi dell'apparecchio di sollevamento

Documenti relativi ai ponteggi :

- Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante
- Disegno esecutivo dei ponteggi a firma del responsabile di cantiere
- P.I.M.U.S. ai sensi del ex D. Lgs. 235/03 come previsto dal D. Lgs. 81/2008

GESTIONE DELL'EMERGENZA :

Così come previsto dal DLgs. 81/2008 TUTTE LE IMPRESE DEVONO TENERE IN CANTIERE UN PIANO DI EMERGENZA che definisca la modalità con cui affrontare le possibili emergenze che si possono verificare in cantiere.

In relazione alla tipologia del cantiere il piano di emergenza dovrà affrontare i seguenti argomenti :

- Procedure di emergenza da attuare nelle lavorazioni sulla copertura
- Procedure di emergenza da attuare nelle demolizioni
- Procedure di emergenza da attuare nel caso di rischio elettrico
- Procedure di emergenza da attuare nel caso di rischio climatico sfavorevole
- Indicazione dei telefoni utili per la gestione del pronto soccorso e dell'emergenza
-

DEVONO ESSERE NOMINATI GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA :

Quali devono essere adeguatamente formati ed addestrati per svolgere l'incarico a loro assegnato. Nel cantiere deve essere garantita la presenza di tali addetti in numero adeguato.

FORMAZIONE DEL PERSONALE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA :

Ai fini della gestione in sicurezza del cantiere è indispensabile che i datori di lavoro delle imprese appaltatrici e subappaltatrici abbiano attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, adeguamento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi.

L'AVVENUTO ADEMPIMENTO AGLI ISTITUTI RELAZIONALI DOVRA' ESSERE DIMOSTRATO DAI VARI DATORI DI LAVORO CHE SI SUSSEGUONO IN CANTIERE CON CONSEGNA AL COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA.

SORVEGLIANZA SANITARIA NEI CONFRINTI DEI LAVORATORI IMPEGNATI IN CANTIERE :

Nei confronti di tutti i lavoratori delle imprese appaltanti e subappaltanti chiamati ad operare nel cantiere, dovrà essere stata accertata L'IDONEITA' FISICA MEDIANTE VISITA MEDICA ED ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI ESEGUITI A CURA DI UN MEDICO COMPETENTE.

GESTIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE IN CANTIERE :

A tutti i lavoratori devono essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale tute di lavoro, scarpe di sicurezza, guanti ed elmetti per la protezione del capo.

Dovranno essere disponibili in cantiere occhiali, maschere, tappi o cuffie auricolari contro il rumore, cinture di sicurezza e quant'altro in relazione ad eventuali rischi specifici attinenti la particolarità del lavoro.

8) Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali :

I mezzi di fornitura dei materiali potranno accedere al cantiere dalla via comunale.

Il personale addetto alla fornitura dei materiali dovrà sostare davanti al cancello ed attendere l'arrivo di preposto che indicherà al fornitore la zona ove scaricare i materiali.

Durante lo scarico dei materiali in cantiere il preposto dovrà avere cura di allontanare il personale presente nel raggio di azione dell'autogrù o dalla zona di scarico.

L'uscita del mezzo sarà accompagnata dal personale a terra.

9) Dislocazione degli impianti di cantiere :

Nel cantiere in esame non è prevista la dislocazione di impianti fissi.

10) Dislocazione delle zone di carico e scarico

La zona di carico e scarico adibita a tale uso è identificata nella planimetria del cantiere allegata al presente PSC.

11) Dislocazione delle zone di deposito attrezzature e stoccaggio materiali e rifiuti :**DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE E MATERIALI**

Ubicazione : Ai fini dell'ubicazione dei depositi si è considerata opportunamente la viabilità interna ed esterna, le aree lavorative, l'eventuale pericolosità ed i problemi di stabilità del terreno.

Nella planimetria del cantiere è indicata la zona preposta al deposito TEMPORANEO di materiali.

È fatto divieto di predisporre deposito in materiali sul ciglio di scavi (che non è il nostro caso) ed accatastamenti eccessivi in altezza; il deposito di materiali in cataste, pile, mucchi va sempre effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi.

E' fatto obbligo di allestire i depositi di materiali – così come le eventuali lavorazioni che possono costituire pericolo - in zona appaltante del cantiere e delimitate in modo conveniente.

Accatastamento : L'altezza massima per le cataste deve essere valutata in funzione della sicurezza al ribaltamento, dello spazio necessario per i movimenti e della necessità di accedere per l'imbracco; le cataste non devono appoggiare o premere su pareti non idonee a sopportare sollecitazioni.

Occorre utilizzare adeguate rastrelliere per lo stoccaggio verticale del materiale (lamiere, lastre o pannelli).

Le scorte di reattivi e solventi vanno tenuti in un'area fresca, aerata e protetta dalle radiazioni solari.

Se si riscontreranno delle problematiche di stoccaggio, i materiali dovranno essere trasportati in cantiere giornalmente o settimanalmente in funzione delle lavorazioni da compiersi.

Movimentazione dei carichi : Per la movimentazione dei carichi dovranno essere usati, quanto più possibile, mezzi ausiliari atti ad evitare o ridurre le sollecitazioni sugli addetti. (nel nostro caso montacarichi)

Al manovratore del mezzo di sollevamento o trasporto dovrà essere garantito il controllo delle condizioni di tutto il percorso, anche con l'ausilio di un eventuale aiutante. I percorsi per la movimentazione dei carichi sospesi dovranno essere scelti in modo da evitare, quanto più possibile, che essi interferiscano con zone in cui si trovino persone; diversamente la movimentazione delle cariche dovrà essere opportunamente segnalata al fine di consentire il loro spostamento.

GESTIONE DEI RIFIUTI IN CANTIERE :

Si riportano di seguito le modalità di gestione dei rifiuti prodotti in cantiere, che dovranno essere seguite da parte delle imprese.

Smaltimento in discarica di macerie prodotte in cantiere : Sarà opportuno allontanare le macerie immediatamente dopo la loro produzione per non occupare inutilmente aree di pertinenza.

Non si prevede una quantità di materie di rifiuto tali da dover costituire delle zone di stoccaggio in quanto verranno prodotte macerie quasi esclusivamente durante l'esecuzione delle tracce per gli impianti.

I materiali prodotti saranno raccolti in secchi o cassoni e con l'ausilio di mezzi di sollevamento (es. Argano, autogrù, ecc.) scaricati nel cassone dell'autocarro per il trasporto alla discarica autorizzata (CER 17.09.04, rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione).

Gli altri materiali prodotti (sacchi del cemento, nylon, imballi, ecc.) potranno essere stoccati in cantiere in un'area delimitata e segnalata attraverso apposita cartellonistica, dove deve essere indicato in cod. CER del rifiuto e la descrizione dello stesso.

I rifiuti non pericoloso (macerie) stoccati in cantiere devono essere avviata alle operazioni di recupero o smaltimento :

- Al raggiungimento dei 20 mc
- Ogni due mesi
- Almeno una volta all'anno se non si raggiungono i 20 mc

La presa in carico delle macerie (la registrazione su apposita modulistica della quantità di macerie stoccate nel cantiere prima di essere recuperate o portate allo smaltimento) deve essere annotata sul registro di carico e scarico dei rifiuti entro una settimana dalla produzione delle stesse, nel caso in cui il rifiuto sopraccitato venga consegnato a terzi di per le fasi di recupero o smaltimento.

Il registro di carico e scarico dei rifiuti deve essere vidimato presso l'Ufficio competente.

Il trasporto delle macerie alla discarica può essere effettuato direttamente dalla ditta produttrice del rifiuto, senza la necessità di ottenere autorizzazioni, in quanto non rientra nella categoria dei rifiuti pericolosi.

Si rende noto che il trasporto delle macerie deve essere accompagnato da apposito formulari di identificazione vidimato presso l'Ufficio competente.

Tipologie di rifiuti : Dalla lavorazione in cantiere possono scaturire altre tipologie di rifiuti oltre alle macerie, quali a titolo puramente indicativo e non esaustivo :

- Bancali in legno
- Carta (sacchi contenitori diversi materiali)
- Nylon
- Latte sporche di vernice
- Bidoni sporchi di collanti
- Guanti usurati

Ai sensi del D.Lgs. 22 / 97 per ogni tipologia di rifiuto, deve essere attribuito in codice CER.

Per rifiuti sopraindicati essi sono :

- 15.01.06 Imballaggi in materiali misti
- 15.01.04 Imballaggi metallici
- 15.01.02 Imballaggi in plastica
- 15.02.03 Indumenti protettivi

12) Dislocazione delle zone di deposito materiali con pericolo di incendio o esplosione

Non è previsto lo stoccaggio in cantiere di materiali con pericolo di incendio o esplosione.

c) SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVI E PROTETTIVE IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

RECINZIONE DI CANTIERE

DESCRIZIONE

Nel presente cantiere, al fine di eliminare o quantomeno limitare i rischi derivanti dall'indesiderata istruzione di terzi all'interno dell'area dei lavori e per tutelare l'incolumità, oltre alla recinzione attualmente esistente che delimita il lotto di proprietà, si prevede di realizzare delle piccole recinzioni interne, secondo il tracciamento nella planimetria di riferimento allegata e secondo le seguenti caratteristiche costruttive: posa di pannelli di recinzione prefabbricati tipo "orsogril" a venti $h = 2.00$ m.

Attualmente il lotto di proprietà risulta già delimitato da recinzione perimetrale esistente. In relazione agli apprestamenti di cantiere e alle misure di sicurezza previste, si provvederà a realizzare un'ulteriore recinzione interna o transennamento all'interno del lotto stesso. Tale recinzione avrà la funzione di delimitare l'area destinata alle operazioni di carico e scarico dei materiali, al deposito temporaneo delle macerie da avviare a discariche autorizzate e allo stoccaggio dei materiali necessari alle lavorazioni. La recinzione dovrà avere altezza non inferiore a 2,00 m e potrà essere realizzata mediante paletti in legno o in ferro stabilmente infissi al suolo, con rete plastica arancione o pannelli metallici tipo Orsogril, conformemente a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di sicurezza nei cantieri.

ATTREZZATURE ED APPRESTAMENTI DI SICUREZZA :

Per l'esecuzione delle operazioni relative alla formazione della recinzione, non si prevedono particolari attrezzature di sicurezza.

Dovranno comunque indossare idonei DPI e porre attenzione alla movimentazione dei carichi.

Preferibilmente i pannelli dovranno essere posati per mezzo dell'autocarro dotato di gru e durante la posa le maestranze dovranno restare a distanza di sicurezza e non sostare sotto al carico o nel raggio di azione del braccio.

PROCEDURE OPERATIVE :

Le suddette operazioni dovranno essere eseguite prima di ogni altra lavorazione in cantiere.

L'autogru porterà i pannelli di recinzione in cantiere e, stazionando ai margini dell'area da delimitare, si procederà allo scarico dei pannelli stessi agganciandoli su due punti laterali.

Durante l'operazione di scarico le maestranze dovranno allontanarsi dal raggio di azione dello sbraccio dell'autogru ed avvicinarsi solamente quando i pannelli saranno a terra per il posizionamento finale.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHIO	VALUTAZIONE
Caduta di persone dall'alto	2
Caduta di materiali dall'alto	1
Urti, colpi, impatti, compressioni	1
Punture, tagli, abrasioni	2
Scivolamento, caduta a livello	2
Investimento da parte dei mezzi	1
Rumore	1
Microclima	2
Movimentazione manuale dei carichi	2

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE : **Guanti, scarpe antinfortunistiche**

IMPRESE ADDETTE ALLA LAVORAZIONE :

OPERE DI MOVIMENTO TERRA (SCAVI)

DESCRIZIONE :

Nella presente fase si considera l'esecuzione delle operazioni volte alla realizzazione degli scavi.

Nel presente cantiere non è prevista l'esecuzione di opere di movimento terra o scavi di qualsiasi natura. Pertanto, non si rendono necessarie specifiche misure di sicurezza relative a tali lavorazioni, né l'impiego di macchine operatrici o attrezzature dedicate a scavi, riporti o livellamenti.

ATTREZZATURE ED APPRESTAMENTI DI SICUREZZA :

Nella zona di non si segnalano linee di sottoservizi.

Prima dell'esecuzione degli allacciamenti si prevede di contattare gli enti erogatori per verificare la percorrenza delle linee interrate.

Ricordare che il trasporto dei materiali deve essere effettuato con equa distribuzione del carico e che il materiale non deve superare il cassone dell'autocarro.

Durante il carico di materiale sull'autocarro l'autista non deve restare in cabina ma scendere ed allontanarsi dal raggio di azione della benna e della macchina operatrice.

Durante gli scavi e rinterri per gli allacciamenti a profondità maggiore di m. 1.5 ai lavoratori sarà vietato entrare nello scavo se non previa armatura dello stesso.

E previsto l'uso di materiali per la segnalazione e delimitazione dell'area di scavo 8 quali bandelle colorate, cartellonistica, transenne, ecc.), e opere provvisionali (quali ad es. andatoie, passerelle e camminamenti, parapetti, ecc.)

PROCEDURE OPERATIVE :

Le operazioni costituenti la presente fase dovranno realizzarsi in assenza di altre lavorazioni.

Prima di iniziare operazioni di scavo predisporre adeguate verifiche sull'eventuale presenza di linee o tubazioni interrate di servizi, contattando gli enti erogatori.

Preliminarmente rispetto all'inizio delle operazioni provvedere a delimitare e segnalare la zona dei lavori, vietando la presenza di lavoratori in prossimità del raggio di azione delle macchine operatrici; a scavo ultimato sostituire le delimitazioni temporanee con idoneo parapetto completo con fascia di arresto al piede in zona sufficientemente arretrata rispetto al previsto ciglio dello scavo.

Prima di iniziare i lavori con mezzi d'opera valutare l'opportunità di procedere all'inumidimento del terreno per limitare il sollevamento e la produzione di polveri.

In caso di allagamento dello scavo per cause naturali, attuare le procedure di emergenza; allo scopo le acque dovranno essere fatte defluire con adeguati sistemi di convogliamento ovvero prosciugate tramite pompaggio. Si potranno riprendere i lavori solo ad emergenza finita. Il materiale di risulta delle operazioni di scavo potrà essere depositato in loco per la parte riutilizzabile per operazioni di rinterro, mentre la restante parte dovrà essere trasportata altrove come materiale inerte a fini di smaltimento; si rammenta il divieto di deposito di materiali sul ciglio dello scavo.

Il transito dei mezzi d'opera dovrà avvenire a distanza di sicurezza dal ciglio dello scavo.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHIO	VALUTAZIONE
Caduta di persone dall'alto	0
Caduta di materiali dall'alto	0
Urti, colpi, impatti, compressioni	0
Punture, tagli, abrasioni	0
Scivolamento, caduta a livello	0
Cesoiamento, stritolamento	0
Microclima	0
Movimentazione manuale dei carichi	0
Seppellimento, sprofondamento	0
Elettricità (eletrocuzione)	0
Rumore	0
Microclima	0
Vibrazioni	0

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE : **Delimitazione area di lavoro**

IMPRESE ADDETTE ALLA LAVORAZIONE : **OPERE NON PREVISTE**

IMPIANTI ELETTRICI E MESSA A TERRA DEL CANTIERE

DESCRIZIONE :

Relativamente all'impianto elettrico, dal punto di consegna della fornitura indicando in planimetria è prevista l'installazione di un quadro da cantiere tipo ASC dotato di due prese 32 A/380 volt, una presa 16 A/380 volt, due prese 16 A /220 volt, interruttore magnetotermico e differenziale, debitamente collegati a terra.

Relativamente all'impianto di messa a terra, dovrà essere presente un conduttore di terra di sez.= mmq. 35, nudo ed interrato per il collegamento tra i dispersori e per i collegamenti equipolari, i dispersori dovranno risultare in acciaio zincato di sezione pari a 20 mm, e di lunghezza di 150 cm inseriti in pozzetto prefabbricato in plastica dotato di coperchio.

Nel presente cantiere è prevista l'installazione del quadro elettrico generale, completo di impianto di messa a terra, da realizzarsi in fase di allestimento iniziale del cantiere.

Tale lavorazione sarà eseguita da personale specializzato e qualificato, in conformità alle norme tecniche e di sicurezza vigenti (D.M. 37/2008 e D.Lgs. 81/2008 – Titolo III, Capo III).

ATTREZZATURE ED APPRESTAMENTI DI SICUREZZA :

Per l'esecuzione delle suddette operazioni, si prevede che i lavoratori possano utilizzare attrezzi manuali antifolgorazione, strumenti per la verifica di presenza della tensione e opere provvisionali (tipo scale semplici, scale doppie).

PROCEDURE OPERATIVE :

Le suddette operazioni potranno avvenire in contemporanea con altre lavorazioni, a condizione che sia preventivamente verificata la non interferenza di queste con la fase in esame.

Relativamente all'installazione degli impianto elettrici, di terra ed eventualmente contro le scariche atmosferiche di cantiere, in caso di sub-appalto di tali lavori specifica che il personale dell'impresa appaltatrice dovrà partecipare alla fase esclusivamente per le operazioni di assistenza al personale qualificato e specializzato (ELETTRICISTI) indicato dell'esecuzione e non per le operazioni che possono esporre a rischio elettrico.

I cavo per l'alimentazione e gli allacciamenti dovranno essere posizionati in modo da evitare danni per usare meccanica ed in modo che non intralcino i lavori.

Provvedere almeno con cadenza settimanale alla verifica dello stato di conservazione dei cavi ed assenza di tensione.

Si prevede e dispone l'utilizzo esclusivo di macchine ed utensili che non permettano il loro riavviamento a seguito di ritorno di corrente elettrica.

Si prevede e dispone l'utilizzo di utensili in doppio isolamento o alimentati con tensione non superiore a 50 50 V verso terra.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHIO	VALUTAZIONE
Caduta di persone dall'alto	1
Caduta di materiali dall'alto	1
Urti, colpi, impatti, compressioni	2
Punture, tagli, abrasioni	1
Scivolamento, caduta a livello	1
Investimento da parte dei mezzi	1
Rumore	2
Microclima	3
Movimentazione manuale dei carichi	2

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE : DPI, Estintore o secchio colmo di sabbia

IMPRESE ADDETTE ALLA LAVORAZIONE :

PONTEGGIO METALLICO

DESCRIZIONE :

Esecuzione di operazioni volte alla realizzazione ed allo smontaggio delle opere provvisionali e, specificamente, del ponteggio metallico da allestire prima dell'esecuzione dell'opera da eseguirsi ad una altezza maggiore di m. 2,00 e da utilizzarsi anche per le murature e finiture. Il ponteggio potrà essere rimosso solo dopo l'ultimazione delle opere di finitura in facciata previa adozione di provvedimenti atti a evitare il rischio di caduta dall'alto di persone e materiali.

Nel presente cantiere non è prevista l'installazione né l'impiego di ponteggi metallici.

Di conseguenza, non si rendono necessarie specifiche misure di sicurezza relative a tale tipologia di opere, né procedure operative o controlli connessi al loro utilizzo

ATTREZZATURE ED APPRESTAMENTO DI SICUREZZA :

Per l'esecuzione delle suddette operazioni, si prevede che i lavoratori possano utilizzare attrezzi manuali muniti di sistema di aggancio alla cinture, opere provvisionali (tipo scale semplici, scale doppie, tra battelli), imbracatura si sicurezza idoneamente vincolata e munita di dispositivo di trattenuta a dissipazione di energia, sistemi di guida e direzionamento dei carichi sospesi (quali bandelle, funi, aste, ecc.), materiali per la delimitazione e segnalazione dell'area pericolosa (quali bandelle colorate, cavalletti, transenne, ecc.), ganci di sicurezza con dispositivi di chiusura dell'imbocco e indicazione delle portata massima, sistema di imbracatura dei carichi (fasce, cinture, funi, catene, ecc.)

PROCEDURE OPERATIVE :

Il ponteggio dovrà essere realizzato secondo il disegno esecutivo redatto dalla ditta specializzata al montaggio e smontaggio del ponteggio, chiamata dall'impresa stessa. In caso di difformità dalle indicazioni contenute nella relazione tecnica del fabbricato, dovrà essere realizzato come da progetto redatto da esperto qualificato (ingegnere o architetto iscritto al relativo albo professionale) più specificatamente il ponteggio dovrà essere completo di piani di lavoro, sottoponti di sicurezza, parapetti completi su tutti i lati aperti verso il vuoto (e quindi SEMPRE verso l'esterno e le testate; internamente solo qualora non esistesse la parete di appoggio e/o non fosse possibile accostare il piano di lavoro alla costruzione), controventatura, scala di accesso ai piani, sportelli di chiusura delle botole di accesso, mantovane, parasassi nelle zone di passaggio, ancoraggi a parti stabili dell'edificio man mano che si erige la struttura; occorre inoltre prevedere e realizzare idonei castelli di carico da realizzare per le operazioni di approvvigionamento dei materiali necessari alla realizzazione dell'opera. Il ponteggio dovrà essere realizzato su di un piano di appoggio stabile e livellato; essendo previste opere di manutenzione straordinaria al tetto, riguardanti la piccola orditura, la coibentazione e il manto di copertura e modifiche delle aperture sulla facciata nord del fabbricato. Durante il montaggio e lo smontaggio dei ponteggi perimetrali l'area sottostante dovrà essere delimitata, segnalate ed interdetta al transito di veicoli e persone; in tali fasi i montatori dovranno fare obbligatoriamente uso di imbracatura si sicurezza idoneamente vincolata e munita di sistema di rallentamento della caduta a dissipazione di energia. Le operazioni sopra dovranno essere eseguite da personale specializzato. Si prevede che il ponteggio sia realizzato in una unica fase, progressivamente, a partire dal piano terra e prima dell'inizio delle opere in elevazione. Ogni singola fase di realizzazione dei ponteggi perimetrali dovrà avvenire IN ASSENZA DI ALTRE LAVORAZIONI e sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori. Potrà procedersi alla rimozione di ponteggi solo dopo l'ultimazione dei lavori in facciata.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHIO	VALUTAZIONE
Caduta di persone dall'alto	0
Caduta di materiali dall'alto	0
Urti, colpi, impatti, compressioni	0
Punture, tagli, abrasioni	0
Scivolamento, caduta a livello	0
Investimento da parte dei mezzi	0
Rumore	0
Microclima	0
Movimentazione manuale dei carichi	0

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE : Il materiale sarà movimentato con mezzi di sollevamento.

Gli addetti opereranno con cintura di sicurezza, prevedendo appositi ganci nella struttura per le funi di trattenuta. Attenersi alle indicazioni del PIMUS.

IMPRESE ADDETTE ALLA LAVORAZIONE : OPERE NON PREVISTE

CONFEZIONAMENTO DI CALCESTRUZZO E MALTE

DESCRIZIONE :

Nel presente cantiere è prevista l'esecuzione di operazioni relative al confezionamento di malte cementizie, mediante betoniere a bicchiere e/o a mano. Le malte così prodotte saranno utilizzate per legare le nuove opere previste dal progetto, per la stesura degli intonaci e per il ripristino delle murature esistenti. Tutte le operazioni saranno svolte secondo corrette procedure operative, utilizzando attrezzature conformi alle norme di sicurezza e adottando i dispositivi di protezione individuale necessari per prevenire rischi legati a polveri, movimentazione manuale e contatti con sostanze irritanti.

ATTREZZATURE ED APPRESTAMENTI DI SICUREZZA :

Non si prevede il ricorso a specifiche attrezzature o apprestamenti di sicurezza.

Si richiamano comunque le norme di sicurezza per l'uso della betoniera e bicchiere, per le dermatosi da contatto con il cemento, per la movimentazione manuale dei carichi.

PROCEDURE OPERATIVE :

La preparazione delle malte dovrà essere eseguita nell'area appositamente delimitata (ved. Planimetria del Cantiere).

Si rammenta inoltre il divieto di utilizzo della betoniera in luoghi chiusi o comunque non sufficientemente aerati.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHIO	VALUTAZIONE
Caduta di persone dall'alto	1
Caduta di materiali dall'alto	1
Urti, colpi, impatti, compressioni	2
Punture, tagli, abrasioni	2
Cesoiamento, stritolamento	2
Scivolamento, caduta a livello	2
Investimento	2
Elettricità	2
Getti e schizzi	2
Microclima	2
Movimentazione manuale dei carichi	3
Vibrazione	2
Rumore	2
Polveri e fibre	2
Contatto cutaneo con sostanze e preparati, allergeni	3

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE : Il materiale sarà movimentato con carriole a mano.

Gli addetti opereranno con guanti.

IMPRESE ADDETTE ALLA LAVORAZIONE :

STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO

DESCRIZIONE

Esecuzione di operazioni atte alla realizzazione delle strutture in cemento armato;

Nel presente cantiere non è prevista l'esecuzione di opere in cemento armato né di strutture metalliche. Di conseguenza, non si rendono necessarie specifiche misure di sicurezza o procedure operative relative a tali tipologie di lavori.

ATTREZZATURE ED APPRESTAMENTI DI SICUREZZA :

Relativamente alla sottofase di armature e posa del ferro, si prevede l'utilizzo di materiali e attrezzi per l'applicazione dei prodotti disarmanti sui casserini (pompe a bassa pressione), opere provvisionali (ad es. Scale semplici, scale doppie, andatoie, camminamenti e passerelle, parapetti, ponti su cavalletti, ecc.)

Relativamente alla sottofase di getto del calcestruzzo e di vibratura dei getti, si prevede l'utilizzo di opere provvisionali (ad es. scale semplici, scale doppie, andatoie, camminamenti e passerelle, parapetti, ponti su cavalletti, ecc.).

Relativamente alla sottofase di disarmo dei casserini e di rimozione dei relativi elementi costruttivi, si prevede l'utilizzo dei materiali per la delimitazione e segnalazione dell'area pericolosa (bandelle colorate, transenne, cavalletti, cartellonistica, ecc.), opere provvisionali (ad es. scale semplici, scale doppie, andatoie, camminamenti e passerelle, parapetti, ponti sui cavalletti, ecc.).

PROCEDURE OPERATIVE :

Sottofase di armatura e posa del ferro :

Prima di dare corso alle opere di casseratura dei pilastri occorre procedere alla realizzazione opere provvisionali

Provvedere a segnalare e proteggere (con tavole ovvero con coperture protettive : " funghetti ") i ferri di ripresa e comunque qualsiasi tratto di ferro sporgente non ripiegato.

Provvedere all'applicazione del disarmante tramite pompe a bassa pressione, in modo da evitare la nebulizzazione del prodotto; durante l'applicazione del disarmo tramite pompe dotare il personale di apposite maschere specifiche per la protezione delle vie respiratorie e guanto adeguati a proteggere contro il contatto con olii.

Sottofase di getto del c.l.s. e vibratura dei getti :

I getti avverranno con uso di autobetoniera e pompa per il sollevamento in quota del c.l.s..

Evitare accumuli di calcestruzzo, provvedendo alla stessa immediatamente durante il getto.

In caso di utilizzo di strumento vibrante (aghi, sedie, ecc.) evitare l'attivazione dell'organo lavoratore in grado di assorbire le vibrazioni.

Sottofase di disarmo dei casserini e di rimozione dei relativi elementi costitutivi :

Il disarmo delle strutture orizzontali e inclinate potrà avvenire soltanto sotto la diretta sorveglianza del capo cantiere e solo dopo che la Direzione Lavori per le strutture abbia verificato la manutenzione e ne dia autorizzazione.

Provvedere alla ribattitura e rimozione dei chiodi rimasti su ogni singola asse delle casseforme, all'atto dello smontaggio del casserino e prima di depositare a terra.

Eseguire accatastamenti tempo temporanei ma ordinati dei materiali derivanti dalla rimozione delle armature (puntelli, travi, assi, cunei, garage, ecc.) in zona predisposta ai fini della loro movimentazione ed eventuali trattamenti (pulizia, raschiatura) prima del deposito finale.

Nell'operazione di accatastamento dei materiali (assi, tavole, pannelli, correnti, travi, ecc.) interporre ad intervalli regolari (59-70 cm) delle traversine in legno, in modo da consentire l'agevole inserimento delle cinghie o fasce per l'imbracatura e per il trasporto.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHIO	VALUTAZIONE
Caduta di persone dall'alto	0
Caduta di materiali dall'alto	0
Urti, colpi, impatti, compressioni	0
Punture, tagli, abrasioni	0
Cesoiamento, stritolamento	0
Scivolamento, caduta a livello	0
Investimento	0
Elettricità	0
Getti e schizzi	0
Microclima	0
Movimentazione manuale dei carichi	0
Vibrazione	0
Rumore	0
Polveri e fibre	0
Contatto cutaneo con sostanze e preparati, allergeni	0

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE : Indossare indumenti di protezione e guanti

IMPRESE ADDETTE ALLA LAVORAZIONE : OPERE NON PREVISTE

PRESCRIZIONI OPERATIVE :

Solai : Sarà disarmato dopo 28 giorni dal getto Pilastri : saranno disarmati dopo 48 ore dal getto accatastando ordinatamente le tavole in cantiere od allontanandole se non più occorrenti.

REALIZZAZIONE DELLA COPERTURA

DESCRIZIONE :

Esecuzione di operazioni volte alla realizzazione della copertura.

Nel presente cantiere non è prevista l'esecuzione di lavori relativi alla copertura del fabbricato. Di conseguenza, non si rendono necessarie specifiche misure di sicurezza o procedure operative connesse a questo tipo di attività.

ATTREZZATURE ED APPRESTAMENTI DI SICUREZZA :

Per l'esecuzione delle suddette operazioni, prevede l'utilizzo di :

- Ponteggio metallico
- Impalcati su zone con pericolo di caduta dal tetto > di m. 2.00

L'esecuzione di questi prevede delle fasi di allestimento durante le quali ciascun lavoratore deve indossare i DPI in dotazione.

PROEDURE OPERATIVE :

Le suddette operazioni dovranno essere eseguite in assenza di altre lavorazioni.

Per la movimentazione dei carichi si farà uso di grù che scaricherà direttamente i materiali occorrenti.

Se non si dovesse passare e non si riuscisse a montare si utilizzerà il manitou.

Le imbracatura dei materiali dovranno essere eseguite correttamente, valutando preliminarmente la caratteristiche del carico (peso, ingombro, eventuali squilibri), l'idoneità del mezzo di sollevamento e dei suoi accessori (portata massima, portata e conformità alle norme dei ganci, funi, catene, fasce, ecc.) le caratteristiche del percorso (ostacoli fissi o mobili, predisposizione delle zone di carico e arrivo del materiale, condizioni di sicurezza del personale addetto a carico e scarico ivi operante).

Il sollevamento va effettuato la persone competenti, il quale se ne è il caso (non perfetta e completa visibilità della zona delle operazioni), deve essere coadiuvante da un addetto che gli segnali le manovre.

Il materiale minuto dovrà essere movimentato facendo ricorso ad apposito cassetto, nel quale riporre detto materiale.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHIO	VALUTAZIONE
Caduta di persone dall'alto	0
Caduta di materiali dall'alto	0
Urti, colpi, impatti, compressioni	0
Punture, tagli, abrasioni	0
Scivolamento, caduta a livello	0
Cesoiamento, stritolamento	0
Contatto con linee e servizi	0
Elettricità	0
Microclima	0
Movimentazione manuale dei carichi	0
Vibrazioni	0
Rumore	0
Polveri e fibre	0

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE : Il materiale sarà movimentato con grù. Verificare la presenza di impalcati ed eventualmente integrarli; verificare la presenza dei ganci per le imbracature e farne uso; verificare il corretto montaggio del ponteggio metallico ed eventuale integrarlo. Utilizzare i DPI. Estintore presso la zona operativa.

IMPRESE ADDETTE ALLA LAVORAZIONE : OPERE NON PREVISTE

POSA DI LATTONERIE

DESCRIZIONE :

Esecuzione di operazioni volte alla realizzazione di lattonerie quali pluviali, scossaline, faldali, ecc.

Nel presente cantiere non è prevista l'esecuzione di lavori relativi alla posa della lattoneria, in quanto non si interverrà sulla copertura del fabbricato. Pertanto, non sono necessarie misure di sicurezza o procedure operative specifiche per questo tipo di attività.

ATTREZZATURE ED APPRESTAMENTI DI SICUREZZA :

Per l'esecuzione delle suddette operazioni, si prevede l'utilizzo di opere provvisionali (parapetti, soppalco, **ponteggio metallico**, ecc.)

PROCEDURE OPERATIVE :

Le suddette operazioni potranno essere eseguite in contemporanea con altre lavorazioni condizione che queste siano realizzate in aree NON SOTTOSTANTI quella interessata ai lavori e comunque non interferenti con la stessa.

La fase di realizzazione delle opere di lattoneria potrà avvenire in contemporanea con la fase di realizzazione del manto di copertura a condizione che le lavorazioni avvengano su falde di tetto tra loro opposte o su tratti della stessa falda distanti quanto basta a non avere interferenze nella movimentazione e posa dei materiali.

Le imbracature dei materiali dovranno essere eseguite correttamente, valutando preliminarmente le caratteristiche del carico (peso, ingombro, eventuali squilibri), l'idoneità del mezzo di sollevamento e dei suoi accessori (portata massima, portata e conformità alle norme dei ganci, fumi, catena, fasce, ecc.), le caratteristiche del percorso (ostacoli fissi o mobili, predisposizione delle zone di carico e di arrivo del materiale, condizioni di sicurezza del personale addetto a carico e scarico ivi operante).

Il sollevamento va effettuato da persone competenti, il quale se ne è il caso (non perfetta e completa visibilità della zona delle operazioni), deve essere coadiuvato da un addetto che gli segnali le manovre.

Utilizzare cannelli di saldature adeguate verificando prima dell'uso eventuali fughe di gas dai condotti e dalle valvole.

Tenere lontano da materiali infiammabili e dalla bombola del gas in uso le fiamme libere di cannelli di saldature.

Tenere a disposizione un estintore portatile e seguire le procedure predisposte in caso di emergenza.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHIO	VALUTAZIONE
Caduta di persone dall'alto	4
Caduta di materiali dall'alto	3
Urti, colpi, impatti, compressioni	3
Punture, tagli, abrasioni	3
Scivolamento, caduta a livello	2
Cesoiamento, stritolamento	2
Contatto con linee e servizi	1
Elettricità	1
Microclima	2
Movimentazione manuale dei carichi	3
Vibrazioni	3
Rumore	3
Polveri e fibre	3

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE : Il materiale sarà movimentato con l'Autogrù. Verificare la presenza di impalcati ed eventualmente integrarli; verificare la presenza dei ganci per le imbracature e farne uso. Verificare la presenza del ponteggio metallico. Formare piano intermedio sotto la zona di tetto con pericolo di caduta da altezza > 2.00 m.

IMPRESE ADDETTE ALLA LAVORAZIONE : OPERE NON PREVISTE

DEMOLIZIONE DI MANUFATTI ESISTENTI

DESCRIZIONE :

La presente fase prevede l'esecuzione di demolizioni di manufatti esistenti a mano e con uso di attrezzi vari a mano (es. martello demolitore, scalpelli, mazza, ecc.).

Nel presente cantiere è prevista l'esecuzione di opere di demolizione e rimozione di manufatti esistenti, che saranno principalmente eseguite al piano primo. Tutte le operazioni saranno condotte nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti, adottando le procedure operative necessarie per prevenire rischi legati alla caduta di materiali, al contatto con polveri e detriti, e per garantire la protezione degli operatori e delle aree circostanti.

ATTREZZATURE ED APPRESTAMENTI DI SICUREZZA :

Per l'esecuzione delle suddette operazioni, si prevede che i lavoratori debbano delimitare l'area di lavoro sottostante vietando la sosta ed il transito e installazione di un eventuale ponteggio metallico o altri apprestamenti. Per la demolizione verranno utilizzati attrezzi vari manuali (martello demolitore, martello pneumatico, mazza, flessibile, ecc.).

Le strutture saranno demolite procedendo dall'alto in basso per strati omogenei.

PROCEDURE OPERATIVE :

Le suddette operazioni dovranno essere eseguite in assenza di altre lavorazioni.

Prima di procedere con la demolizione si dovrà verificare la presenza di lesioni.

Sarà vietato sostare sotto all'area di lavoro e dovranno essere predisposte le opportune delimitazioni.

Disporre ordinatamente le attrezzature ed i materiali di risulta. Per evitare il propagarsi di polveri nel cantiere le materie vanno irrorate mentre il materiale grossolano deve essere riposto in appositi contenitori.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHIO	VALUTAZIONE
Caduta di persone dall'alto	4
Caduta di materiali dall'alto	3
Urti, colpi, impatti, compressioni	3
Punture, tagli, abrasioni	3
Scivolamento, caduta a livello	2
Cesoiamento, stritolamento	2
Contatto con linee e servizi	1
Elettricità	1
Microclima	2
Movimentazione manuale dei carichi	3
Vibrazioni	3
Rumore	3
Polveri e fibre	3

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE : Demolizioni delle aree sottostanti, dpi.

IMPRESE ADDETTE ALLA LAVORAZIONE :

TRAMEZZATURE INTERNE

DESCRIZIONE :

La presente fase prevede l'esecuzione di operazioni atte alla realizzazione di tramezzature interne in laterizio o blocchi legati con malta cementizia.

Nel presente cantiere sono previste modeste opere relative a tramezzature e murature interne, che saranno principalmente eseguite al piano primo, laddove necessario e previsto. Tutte le lavorazioni saranno condotte nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti, adottando le procedure operative idonee a prevenire rischi per gli operatori e per le aree circostanti.

ATTRAZZATURE ED APPRESTAMANTI DI SICUREZZA :

Per l'esecuzione della suddette operazioni, si prevede l'utilizzo di opere provvisionali (ponti a cavalletti, ecc.).

PROCEDURE OPERATIVE :

Occorre evitare il deposito di materiali sui ponteggi interni : quelli consentiti e necessari all'esecuzione dei lavori non devono raggiungere un peso tale da rendere precaria la stabilità della struttura e dell'impalcato di lavoro su cui vengono appoggiati.

Le suddette operazioni non potranno avvenire in contemporanea con altre lavorazioni.

Il materiale minuto dovrà essere movimentato facendo ricorso ad apposito cassonetto, nel quale riporre detto materiale.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHIO	VALUTAZIONE
Caduta di persone dall'alto	2
Caduta di materiali dall'alto	2
Urti, colpi, impatti, compressioni	2
Punture, tagli, abrasioni	1
Scivolamento, caduta a livello	2
Cesoiamento, stritolamento	1
Contatto con linee e servizi	2
Elettricità	2
Microclima	2
Movimentazione manuale dei carichi	3
Vibrazioni	2
Rumore	2
Polveri e fibre	2

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE : Il materiale sarà movimentato con appositi mezzi.

I tramezzi saranno messi in opera mediante ponti a cavalletto. La malta sarà lavorata in betoniera e portata al piano mediante mezzi di sollevamento scelti dalla ditta e indicati nel pos.

IMPRESE ADDETTE ALLA LAVORAZIONE :

CONTROTELAI PER SERRAMENTI – INTERNI ED ESTERNI

DESCRIZIONE :

La presente fase prevede l'esecuzione di operazioni atte alla posa di elementi di controtelaio necessari al fissaggio dei serramenti sia interni che esterni, ed il posizionamento degli stessi.

Nel presente cantiere sono previste opere relative all'installazione dei controtelai per i nuovi serramenti in progetto, da eseguirsi al piano primo. Le lavorazioni saranno svolte nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti, adottando procedure operative idonee a prevenire rischi per gli operatori e per le aree circostanti.

ATTREZZATURA ED APPRESTAMENTI DI SICUREZZA :

Per l'esecuzione delle suddette operazioni, si prevede l'utilizzo di opere provvisionali quali tra battelli, ponti a cavalletti, scale doppie, ecc. per i serramenti interni e ponteggio metallico per i serramenti esterni.

PROCEDURA OPERATIVA :

Si specifica che la suddetta operazione, di finitura devono essere realizzate in primo luogo sulla parete esterna dell'edificio a nord; in tal senso potranno essere svolti i lavori di intonacatura e di finitura esterna delle facciate, in modo da rendere possibile lo smaltimento dei ponti.

Prima dell'inizio della realizzazione delle operazioni è indispensabile che l'impresa verifichi i parapetti e le opere provvisionali presenti nella struttura.

La fase potrà avvenire in contemporanea con altre lavorazioni a condizione che queste vengano svolte in aree non interferenti.

Verificare che nelle fasi transitorie di montaggio e smontaggio degli elementi siano impiegati idonei sistemi di vincolo per evitare cedimenti incontrollati.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHIO	VALUTAZIONE
Caduta di persone dall'alto	2
Caduta di materiali dall'alto	3
Urti, colpi, impatti, compressioni	3
Punture, tagli, abrasioni	2
Scivolamento, caduta a livello	1
Cesoiamento, stritolamento	1
Microclima	2
Movimentazione manuale dei carichi	3
Elettricità	2
Rumore	2
Getti e schizzi	2
Polveri e fibre	3

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE : Verificare a presenza dei parapetti o del ponteggio, utilizzo dpi.

IMPRESE ADDETTE ALLA LAVORAZIONE :

TRACCE NEI MURI E NEI SOLAI

DESCRIZIONE :

La presente fase prevede l'esecuzione di operazioni atte alla realizzazione di passaggi nei muri e nei solai per l'alloggiamento delle tubazioni relative a impianti tecnologici.

Nel presente cantiere sono previste opere relative alla realizzazione di tracce nei muri e nei solai, sia a parete sia a pavimento, necessarie per il passaggio dei nuovi impianti previsti. Tutte le lavorazioni saranno eseguite nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti, adottando procedure operative idonee a prevenire rischi per gli operatori e per le aree circostanti.

ATTREZZATURE ED APPRESTAMENTI DI SICUREZZA :

Per l'esecuzione delle suddette operazioni, si prevede l'utilizzo di opere provvisionali (ponti a cavalletti, scale doppie, ecc.)

PROCEDURE OPERATIVE :

Prima dell'inizio della realizzazione delle operazioni è indispensabile che l'impresa verifichi le opere provvisionali presenti nella struttura ed eventualmente le integri.

Le suddette operazioni non potranno avvenire in contemporanea con altre lavorazioni.

Irrorare frequentemente con acqua i punti ove si eseguono le scanalature o fiori ed operare solo con l'utilizzo di maschere di protezione delle vie respiratorie.

Rimuovere le macerie solo dopo averle inumidite.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHIO	VALUTAZIONE
Caduta di persone dall'alto	2
Caduta di materiali dall'alto	3
Urti, colpi, impatti, compressioni	3
Punture, tagli, abrasioni	2
Scivolamento, caduta a livello	1
Cesoiamento, stritolamento	1
Microclima	2
Movimentazione manuale dei carichi	3
Elettricità	2
Rumore	2
Getti e schizzi	2
Polveri e fibre	3

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE : Tali opere è probabile che verranno svolte contemporaneamente da più imprese in zone diverse (es. In una stanza da ditta forma le tracce o le chiude ed in un'altra stanza lavora il termoidraulico). Sarà vietato lavorare contemporaneamente nella stessa stanza. Gli elettricisti dovranno sempre comunicare la presenza o meno di tensione.

IMPRESE ADDETTE ALLA LAVORAZIONE :

IMPIANTI ELETTRICI, TELEFONICI, CITOFONICI, TELEVISIVI

DESCRIZIONE :

La presente fase prevede l'esecuzione di operazioni atte alla realizzazione delle tubazioni di adduzione e distribuzione dei suddetti impianti e la predisposizione dei necessari punti di utilizzo quali prese, punti luce ... **Nel presente cantiere sono previste opere relative all'impianto elettrico, in relazione alla nuova distribuzione dei locali. Tutte le lavorazioni saranno eseguite nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti, adottando procedure operative idonee a prevenire rischi elettrici per gli operatori e per le aree circostanti.**

ATTREZZATURE ED APPRESTAMENTI DI SICUREZZA :

Per l'esecuzione delle suddette operazioni, si prevede l'utilizzo di opere provvisionali (ponti a cavalletti, scale doppie, ecc.).

PROCEDURE OPERATIVE :

Prima dell'inizio della realizzazione delle operazioni è indispensabile che l'impresa verifichi le opere provvisionali presenti nella struttura.

Le suddette operazioni potranno avvenire in contemporanea con altre lavorazioni a condizione che queste vengano realizzate in altre aree della costruzione.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHIO	VALUTAZIONE
Caduta di persone dall'alto	2
Caduta di materiali dall'alto	3
Urti, colpi, impatti, compressioni	3
Punture, tagli, abrasioni	2
Scivolamento, caduta a livello	1
Cesoiamento, stritolamento	1
Microclima	2
Movimentazione manuale dei carichi	3
Elettricità	3
Rumore	3
Getti e schizzi	2
Polveri e fibre	3

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE : Sarà vietato lavorare contemporaneamente nella stessa stanza. Gli elettricisti dovranno sempre comunicare la presenza o meno di tensione.

IMPRESE ADDETTE ALLA LAVORAZIONE :

IMPIANTI IDRAULICI e TERMOSANITARI

DESCRIZIONE :

La presente fase prevede l'esecuzione di operazioni atte alla realizzazione delle tubazioni di adduzione, distribuzione a scarico dei suddetti impianti e la predisposizione dei necessari punti di utilizzo quali attacchi per rubinetteria, sanitari.

Nel presente cantiere sono previste opere relative all'impianto idraulico e termosanitario, in funzione della nuova distribuzione dei locali. Tutte le lavorazioni saranno eseguite nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti, adottando procedure operative idonee a prevenire rischi per gli operatori e per le aree circostanti.

ATTREZZATURA ED APPRESTAMENTI DI SICUREZZA :

Per l'esecuzione delle suddette operazioni, si prevede l'utilizzo di opere provvisionali (ponti a cavalletti, scale doppie, ecc.).

PROCEDURE OPERATIVE :

Prima dell'inizio della realizzazione delle operazioni è indispensabile che l'impresa verifichi le opere provvisionali presenti nella struttura.

Le suddette operazioni non potranno avvenire in contemporanea con altre lavorazioni.

In caso di esecuzioni di operazioni di saldatura posizionale schemi di intercettazione di radiazioni tra le postazioni di lavoro e utilizzare adeguati DPI di protezione del viso, delle mani e del capo.

Verificare che nelle fasi transitorie di montaggio e smontaggio degli elementi siano impiegati idonei sistemi di vincolo per evitare cedimenti incontrollati.

Per la movimentazione ai piani degli elementi radianti, in corrispondenza del peso degli stessi, prevedere l'utilizzo di apparecchio di sollevamento.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHIO	VALUTAZIONE
Caduta di persone dall'alto	2
Caduta di materiali dall'alto	3
Urti, colpi, impatti, compressioni	3
Punture, tagli, abrasioni	2
Scivolamento, caduta a livello	1
Cesoiamento, stritolamento	1
Microclima	2
Movimentazione manuale dei carichi	3
Elettricità	3
Rumore	3
Getti e schizzi	2
Polveri e fibre	3

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE : Tali opere è probabile che verranno svolte contemporaneamente da più imprese in zone diverse 8 es. In una stanza la ditta forma le tracce o le chiude in un'altra stanza lavora l'impiantista termoidraulico). Sarà vietato lavorare contemporaneamente nella stessa stanza.

IMPRESE ADDETTE ALLA LAVORAZIONE :

RICOPERTURA TRACCE

DESCRIZIONE :

La presente fase prevede l'esecuzione di operazioni atte alla preparazione e stesura di malta e/o intonaco per ricoprire le tracce eseguite per la realizzazione di passaggi nei muri necessari all'alloggiamento delle tubazioni relative agli impianti tecnologici e per impianti vari.

Nel presente cantiere sono previste opere di ricopertura delle tracce realizzate a muro e a pavimento per il passaggio dei nuovi impianti. Le lavorazioni saranno eseguite nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti, adottando procedure operative idonee a prevenire rischi per gli operatori e per le aree circostanti.

ATTREZZATURE ED APPRESTAMENTI DI SICUREZZA :

Per l'esecuzione delle suddette operazioni, si prevede l'utilizzo di opere provvisionali (ponti a cavalletti, scale doppie, ecc.).

PROCEDURE OPERATIVE :

Prima dell'inizio della realizzazione delle operazioni è indispensabile che l'impresa verifichi le opere provvisionali presenti nella struttura.

Le suddette operazioni potranno avvenire in contemporanea con altre lavorazioni a condizione che queste vengano realizzate in altre aree dalla costruzione.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHIO	VALUTAZIONE
Caduta di persone dall'alto	2
Caduta di materiali dall'alto	3
Urti, colpi, impatti, compressioni	3
Punture, tagli, abrasioni	2
Scivolamento, caduta a livello	1
Cesoiamento, stritolamento	1
Microclima	2
Movimentazione manuale dei carichi	3
Elettricità	2
Rumore	2
Getti e schizzi	2
Polveri e fibre	3

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE : Tali opere verranno svolte al termine dalla formazione degli impianti e quando elettricisti e termoidraulici non saranno più presenti in cantiere.

IMPRESE ADDETTE ALLA LAVORAZIONE :

INTONACI

DESCRIZIONE :

La presente fase prevede l'esecuzione di operazioni atte alla realizzazione di intonaci interni ed esterni, eseguiti a mano, compresa l'eventuale applicazione di retine.

Nel presente cantiere è prevista l'esecuzione di opere di intonacatura, principalmente al piano primo, e al piano rialzato in occasione del risanamento del portico. Le lavorazioni saranno svolte nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti, adottando procedure operative idonee a prevenire rischi per gli operatori e per le aree circostanti.

ATTREZZATURE ED APPRESTAMENTI DI SICUREZZA :

Per l'esecuzione delle suddette operazioni, si prevede l'utilizzo di opere provvisionali (tra battelli, ponti a cavalletti, scale doppie, ponteggio per il lato esterno, ecc.).

PROCEDURE OPERATIVE :

Prima dell'inizio della realizzazione delle operazioni è indispensabile che l'imprese verifichi gli impalcati, i parapetti e le opere provvisionali presenti nella struttura.

Le suddette operazioni non potranno avvenire in contemporanea con altre lavorazioni.

Consultare le schede di sicurezza delle sostanze utilizzarsi alle indicazioni fornite dal produttore.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHIO	VALUTAZIONE
Caduta di persone dall'alto	3
Caduta di materiali dall'alto	3
Urti, colpi, impatti, compressioni	2
Punture, tagli, abrasioni	2
Scivolamento, caduta a livello	2
Microclima	2
Movimentazione manuale dei carichi	2
Elettricità	2
Rumore	2
Getti e schizzi	2
Polveri e fibre	2
Contatto cutaneo con sostanze e preparati, allergeni	2

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE : **Ponteggi, ponti su cavalletti, collegamento a terra**

IMPRESE ADDETTE ALLA LAVORAZIONE :

DAVANZALI E SOGLIE – INTERNI ED ESTERNI

DESCRIZIONE :

La presente fase prevede l'esecuzione di operazioni atte al posizionamento dei davanzali interni ed esterni e delle soglie interne ed esterne per le porte e finestre previste nei due piani dell'immobile.

Nel presente cantiere sono previste opere relative ai davanzali e alle soglie dei nuovi serramenti, da installarsi al piano primo. Tutte le lavorazioni saranno eseguite nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti, adottando procedure operative idonee a prevenire rischi per gli operatori e per le aree circostanti.

ATTREZZATURE ED APPRESTAMENTI DI SICUREZZA :

Per l'esecuzione delle suddette operazioni, si prevede l'utilizzo di parapetti per la posa delle soglie nel sottotetto, nel caso fossero previsti.

PROCEDURE OPERATIVE :

Si specifica che le suddette operazioni di finitura devono essere realizzata in primo luogo sulla parte esterna di edifici; in tal senso potranno essere svolti i lavori di intonacatura e di finitura, esterna delle facciate, in modo da rendere possibile lo smantellamento dei ponteggi.

Prima dell'inizio della realizzazione delle operazioni è indispensabile che l'impresa verifichi gli impalcati, i parapetti e le opere provvisionali presenti nella struttura.

Le suddette operazioni non potranno avvenire in contemporanea con altre lavorazioni.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHIO	VALUTAZIONE
Caduta di persone dall'alto	2
Caduta di materiali dall'alto	3
Urti, colpi, impatti, compressioni	3
Punture, tagli, abrasioni	2
Scivolamento, caduta a livello	1
Cesoiamento, stritolamento	1
Microclima	2
Movimentazione manuale dei carichi	3
Elettricità	2
Rumore	2
Getti e schizzi	2
Polveri e fibre	3

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE : Verificare la presenza di parapetti per l'apertura verso il vuoto e/o il ponteggio metallico.

IMPRESE ADDETTE ALLA LAVORAZIONE :

SOTTOFONDI, PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

DESCRIZIONE :

La presente fase prevede l'esecuzione di operazioni atte alla formazione dei sotterranei, al posizionamento dei pavimenti e di rivestimento sulle murature interne al fabbricato.

I sotterranei saranno costituiti da miscela cementizia che verrà preparata in loco e stesa a mano.

Le piastrelle verranno incollate con l'uso di malte premiscelate, da preparare in cantiere con la sola aggiunta di acqua.

Nel presente cantiere è prevista la realizzazione di nuovi pavimenti, sotterranei e rivestimenti, principalmente per i locali del piano primo, per il terrazzo e per il balcone d'ingresso al piano rialzato. Tutte le lavorazioni saranno eseguite nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti, adottando procedure operative idonee a prevenire rischi per gli operatori e per le aree circostanti.

ATTREZZATURE ED APPRESTAMENTI DI SICUREZZA :

Per l'esecuzione delle suddette operazioni si prevede che i lavoratori utilizzino mezzi per la movimentazione dei materiali.

PROCEDURE OPERATIVE :

Le suddette operazioni non potranno avvenire in contemporanea con altre lavorazioni.

La posa dovrà avvenire a partire da un estremo del fabbricato verso l'altro.

Le imbracature dei materiali devono essere eseguiti correttamente, valutando preliminarmente le caratteristiche del carico (peso, ingombro, eventuali squilibri), l'idoneità allo scopo del mezzo di sollevamento e dei suoi accessori portata max (funi, catene, fasce, ecc.), le caratteristiche del percorso (presenza di ostacoli fissi o mobili, predisposizione della zona di carico e di arrivo, condizioni di sicurezza del personale addetto a carico e scarico ivi operante).

Il sollevamento va effettuato da persone competenti il quale, se del caso (non perfetta o incompleta visibilità) deve essere coadiuvato da un addetto che suggerisca le manovre,

Nel caso si facesse uso di sostanze che prevedendo particolari precauzioni la parte degli addetti, la aree interessate dalle lavorazioni stesse dovranno essere delimitate o segnalate con apposita cartellonistica e segnaletica di sicurezza ed eventualmente interdette.

Usare i collanti e adesivi evitando il loro contatto diretto e usare i DPI adeguati di protezione.

Consultare le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate e attenersi alla indicazioni fornite dal produttore.

Utilizzare apposite ginocchiere durante la posa dei pavimenti ove si permette inginocchiati.

Eseguire il taglio di piastrelle ad umido.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHIO	VALUTAZIONE
Caduta di persone dall'alto	2
Caduta di materiali dall'alto	3
Urti, colpi, impatti, compressioni	3
Punture, tagli, abrasioni	2
Scivolamento, caduta a livello	1
Cesoiamento, stritolamento	1
Microclima	2
Movimentazione manuale dei carichi	3
Elettricità	2
Rumore	2
Getti e schizzi	2
Polveri e fibre	3

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE : Verificare la presenza di parapetti per le aperture verso il vuoto e/o la presenza del ponteggio metallico.

IMPRESE ADDETTE ALLA LAVORAZIONE :

RINGHIERE

DESCRIZIONE :

La presente fase prevede l'esecuzione di operazioni atte alla posa o al ripristino delle ringhiere.

Nel presente cantiere è previsto il ripristino delle ringhiere esistenti in legno.

Nel presente cantiere è prevista l'installazione di alcune ringhiere, principalmente nel terrazzo del piano primo e in una piccola porzione in prossimità del balcone d'ingresso al piano rialzato. Tutte le lavorazioni saranno eseguite nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti, adottando procedure operative idonee a prevenire rischi per gli operatori e per le aree circostanti.

ATTREZZATURE ED APPRESTAMENTI DI SICUREZZA :

Per l'esecuzione delle suddette operazioni si prevede che i lavoratori utilizzino opere provvisori quali ponti a cavalletti, tra battelli, scale doppie, ecc.

PROCEDURE IPERATIVE:

Prima dell'inizio della realizzazione dei suddetti lavori sarà indispensabile che l'impresa esegua la verifica dei parapetti e delle opere provvisorie presenti nella struttura; la presente fase dovrà obbligatoriamente essere realizzata prima dello smaltimento del ponteggio e/o delle opere provvisorie predisposte sui lati prospicienti il vuoto a protezione contro il rischio di caduta dall'alto da balconi, pianerottoli, vani-scala, ecc. Le suddette operazioni potranno avvenire in contemporanea con altre lavorazioni a condizione che queste vengano realizzate in aree non interferenti.

La posa o la manutenzione dovrà avvenire a partire dai piani inferiori verso i piani superiori, operando solo su un unico piano e non su più piani contemporaneamente.

Qualora si rendesse necessario effettuare altre operazioni in contemporanea su più piani sovrapposti, queste potranno essere realizzate purché avvengano in aree non reciprocamente sovrastati.

In caso di esecuzione le operazioni di saldatura posizionare schemi di intercettazione di radiazioni tra le postazioni di lavoro e utilizzare adeguati DPI di protezione del viso, delle mani e del corpo.

In caso di esecuzione di operazioni di saldatura tenersi lontano da materiali infiammabili e tenere a disposizione un estintore.

Verificare che nelle fasi transitorie di montaggio e smontaggio degli elementi siano impiegati idonei sistemi di vincolo per evitare cedimenti incontrollati.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHIO	VALUTAZIONE
Caduta di persone dall'alto	0
Caduta di materiali dall'alto	0
Urti, colpi, impatti, compressioni	0
Punture, tagli, abrasioni	0
Scivolamento, caduta a livello	0
Microclima	0
Movimentazione manuale dei carichi	0
Elettricità	0
Rumore	0
Radiazioni non ionizzanti	0
Investimento	0
Calore, fiamme, esplosioni	0
Vibrazioni	0
Polveri e fibre	0
Fumi, gas, nebbie, vapori	0

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE : Verificare la presenza di parapetti per le aperture verso il vuoto. Verificare l'idoneità del ponteggio metallico.

Particolare attenzione alla movimentazione dei carichi da eseguirsi preferibilmente con autogrù, gru, ecc.

IMPRESE ADDETTE ALLA LAVORAZIONE :

SERRAMENTI

DESCRIZIONE :

La presente fase prevede l'esecuzione di operazioni atte alla posa di tutti i serramenti previsti.

Nel presente cantiere è prevista l'installazione di nuovi serramenti al piano primo, nonché l'installazione di un nuovo portoncino d'ingresso al piano rialzato. Tutte le operazioni saranno eseguite nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti, adottando procedure operative idonee a prevenire rischi per gli operatori e per le aree circostanti.

ATTREZZATURA ED APPRESTAMENTI DI SICUREZZA :

Per l'esecuzione delle suddette operazioni, si prevede l'utilizzo di opere provvisionali quali trabattelli, ponti a cavalletti, scale doppie, ecc.

Nel caso in cui si debba modificare o intervenire sui serramenti esterni, montare ponteggio metallico o altri apprestamenti qualora fosse necessario.

PROCEDURA OPERATIVA :

La fase potrà avvenire in contemporanea con altre lavorazioni a condizione che queste vengano svolte in aree non interferenti.

Verificare che nelle fasi transitorie di montaggio e smontaggio degli elementi siano impiegati idonei sistemi di vincolo per evitare cedimenti incontrollati.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHIO	VALUTAZIONE
Caduta di persone dall'alto	2
Caduta di materiali dall'alto	3
Urti, colpi, impatti, compressioni	3
Punture, tagli, abrasioni	2
Scivolamento, caduta a livello	1
Cesoiamento, stritolamento	1
Microclima	2
Movimentazione manuale dei carichi	3
Elettricità	2
Rumore	2
Getti e schizzi	2
Polveri e fibre	3

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE : **utilizzare i dpi.**

IMPRESE ADDETTE ALLA LAVORAZIONE :

TINTEGGIATURE, VERNICIATURE

DESCRIZIONE :

Le presenti fasi prevede l'esecuzione di operazioni atte realizzazione di tinteggiature, utilizzando pitture all'acqua o contenenti solventi.

Nel presente cantiere è prevista, al termine dei lavori, la tinteggiatura e/o verniciatura di tutte le murature e pareti interne del piano primo, della porzione esterna del piano primo e del portico al piano rialzato. Le lavorazioni saranno eseguite nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti, adottando procedure operative idonee a prevenire rischi per gli operatori e per le aree circostanti.

ATTREZZATURE ED APPRESTAMENTI DI SICUREZZA :

Per l'esecuzione delle suddette operazioni, si prevede l'utilizzo di opere provvisionali (tra battelli, ponti a cavalletti, scale doppie, per l'esterno ponteggio metallico, ecc.)

PROCEDURE OPERATIVE :

Prima dell'inizio della realizzazione delle operazioni è indispensabile che l'impresa verifichi gli impalcati, i parapetti e le opere provvisionali presenti nella struttura.

Le suddette operazioni potranno avvenire in contemporanea con altre lavorazioni a condizione che queste vengano realizzate in altri piani della costruzione.

La realizzazione degli intonaci dovrà avvenire a partire dai piani superiori verso i piani inferiori, operando solo su un unico piano e non su più piani contemporaneamente.

Qualora si rendesse necessario effettuare altre operazioni in contemporanea su più piani sovrapposti, queste potranno essere realizzate purché avvengano in aree non reciprocamente sovrastanti.

Consultare le vernici e pitture lontano da fonti di calore o fiamme libere e tenere a disposizione un produttore.

Tenere le vernici e pitture lontano da fonti di calore o fiamme libere e tenere a disposizione un estintore portatile.

Ventilare abbondantemente le aree di lavoro ristrette o chiuse.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHIO	VALUTAZIONE
Caduta di persone dall'alto	2
Caduta di materiali dall'alto	3
Urti, colpi, impatti, compressioni	3
Punture, tagli, abrasioni	2
Scivolamento, caduta a livello	1
Cesoiamento, stritolamento	1
Microclima	2
Movimentazione manuale dei carichi	3
Elettricità	2
Rumore	2
Getti e schizzi	2
Polveri e fibre	3

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE : DPI (guanti, scarpe, mascherine). Ponteggio metallico e parapetti, trabattello.

IMPRESE ADDETTE ALLA LAVORAZIONE :

**6 – PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, IN RIFERIMENTO ALLE
INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI**
Lettera a) e f) allegato XV D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81

Tipo di lavorazione : _____ Protocollo n° _____ del _____

Numero di imprese :

Adempimenti obbligatori :

- Invio della Notifica Preliminare
- Redazione del PSC (Piano di Sicurezza e Coordinamento)
- Relazione del POS (Piano Operativo di Sicurezza)

a) ENTITA' PRESUNTA DEI LAVORI :

Data prevista di inizio dei lavori :

Numero massimi di lavoratori :

Importo dei lavori, Euro : **78.000,00**

Utile d'impresa (10,00 %) : **7.800,00**

Spese generali (14 %) : **10.920,00**

Importo netto dei lavori, Euro : **59.280,00**

Percentuale di incidenza : **39,78%**

Costo orario medio, Euro : **28,00**

Costo della manodopera : **$23.581,58 = 59.280,00 \times 39,78 / 100$**

Ore necessarie : **$1.025,29 = 23.581,58 / 23,00$**

4 MESI (120 giorni)

Come si evince dal cronoprogramma le fasi sovrapposte a livello temporale, sono quelle concernenti la realizzazione degli impianti.

Da quando già indicato in precedenza nelle singole fasi lavorative sarà opportuno operare in ambiti distinti (se una ditta alloggia le tubazioni di scarico o i tubi lavorativi sarà opportuno operare in ambienti distinti (se una ditta crea le tracce sul sottofondo le maestranze della ditta stessa o di altre ditte non devono sostare sotto l'area di lavoro).

Durante tutte le lavorazioni attenersi a quanto indicato nelle schede delle lavorazioni in particolare modo all'uso di specifici DPI.

Il Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva terra informative per informare i lavoratori presenti in cantiere sui rischi specifici.

**7 – MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL’USO COMUNE DA PARTE DI
PIU’ IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI, COME SCELTA DI PIANIFICAZIONE
LAVORI FINALIZZATA ALLA SICUREZZA, DI APPRESTAMENTI,
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI
DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

Lettera f) allegato XV D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81

Per quanto attiene l'utilizzazione collettiva di impianti (apparecchi di sollevamento, impianti elettrici, ecc.), infrastrutture (quali servizi igienico assistenziali, opere di viabilità, ecc.), mezzi logistici (quali opere provvisionali macchine, ecc.), e mezzi di protezione collettiva, le imprese ed i lavoratori autonomi dovranno attenersi alle indicazioni sottoesposte.

Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e sub- appaltatrici dirette o indirette, ivi compresi i lavoratori autonomi, di attenersi alle norme di coordinamento e cooperazione indicate nel presente documento. Durante l'espletamento dei lavori, il coordinatore per l'esecuzione provvederà, qualora lo ritenesse necessario, ad indicare delle riunioni di coordinamento tra le varie imprese e i lavoratori autonomi, intere a meglio definire le linee di azione ai fini della salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Per quanto attiene lo scambio di reciproche informazioni tra le varie imprese ed i lavoratori autonomi, questi dovranno attenersi alle indicazioni di legge.

Nello specifico, tra le imprese dovrà sussistere una cooperazione circa l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono sposti i lavoratori, peraltro indicati nella relazione tecnica di analisi delle fasi di lavoro, dovranno essere coordinati anche tramite informazione nell'esecuzione delle opere.

MACCHINE OPERATRICI, MACCHINE UTENSILI, ATTREZZI DI LAVORO :

Le stesse potranno essere concesse alle altre imprese appaltanti o sub appaltanti previa autorizzazione, anche verbale, dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza di legge); il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione delle macchine e delle attrezzature competente all'impresa che li detiene salvo, accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che le utilizzano. L'uso delle macchine e delle attrezzature citate è tuttavia concesso solo al personale in possesso di adeguata formazione ed addestramento.

OPERE PROVVISORIALI DI LAVORO TIPO :

(scale semplici e doppie, ponti metallici a cavalletti, impalcati di sicurezza, ponti a cavalletto o tra battelli, ecc.), le stesse potranno essere utilizzate dalle altre imprese appaltanti o sub appaltanti previa autorizzazione anche verbale dell'impresa proprietaria. (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza di legge); il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione delle citate opere, compete all'impresa che li detiene (salvo accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che lo utilizzano).

Il ponteggio metallico sarà installato da operai specializzati della ditta appaltatrice o in sub-appalto che dovrà presentare il ponteggio POS completo di PIMUS.

INFORMAZIONE E SEGNALAZIONE :

In aggiunta alle informazioni di carattere generale fornite agli addetti ai lavori dalle imprese esecutrici, ulteriori informazioni, riguardanti la sicurezza sul lavoro, dovranno essere fornite secondo necessità mediante scritte, avvisi o segnalazioni convenzionali, il cui significato dovrà essere preventivamente chiarito alle maestranze addette. Le modalità di impiego degli apparecchi di sollevamento, di trasporto ed i segnali prestabiliti per l'esecuzione delle manovre dovranno essere richiamati mediante avvisi chiaramente leggibili. Eventuali punti di particolare pericolo dovranno essere contraddistinti con segnaletica atta a trasmettere messaggi di avvertimento, divieto, prescrizione e salvataggio.

**ELENCO DEGLI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, MACHINARI, SOSTANZE, DISPOSITIVI DI
PROTEZIONE INDIVIDUALE :**

Segue l'elenco degli apprestamenti previsti in cantiere, dei macchinari, delle sostanze e dei DPI.

L'elenco, esaustivo ma non vincolante, sarà aggiornato dal Coordinatore per la l'esecuzione in riferimento a quanto dichiarato dall'impresa e dai lavoratori che ivi opereranno.

APPRESTAMENTI :

- 1- **Ponti a cavalletto H. 2 mt.**
- 2- **Ponteggio metallico**
- 3- **Parapetti**
- 4- **Tra battello**

ATTREZZATURE :

- 1- **Avvitatore a batterie** – Avvitatore elettrico manuale a batterie.
- 2- **Badile** – Utensile manuale utilizzato per lo scavo o per il caricamento di materiali terrosi.
- 3- **Cannello ossiacetilenico** – Cannello alimentato da acetilene utilizzato per il taglio e la saldatura dei materiali.
- 4- **Carriola.**
- 5- **Cazzuola.**
- 6- **Filettatrice elettrica** – Utensile elettrico manuale con disco rotante ad alta velocità utilizzato in genere per il taglio di metalli.
- 7- **Flessibile o smerigliatrice** – Utensile elettrico manuale con disco rotante ad alta velocità utilizzato in genere per il taglio di metalli.
- 8- **Forbici.**
- 9- **Martello demolitore elettrico** – Utensile elettrico utilizzato nelle demolizioni o nelle perforazioni.
- 10- **Martello manuale** – Utensile manuale con testa in ferro e manico in legno.
- 11- **Motosega** - Attrezzo manuale a motore utilizzato per il legno di parti in legno.
- 12- **Pistola sparachiodi** – Pistola utilizzata per sparare i chiodi.
- 13- **Saldatrice elettrica a stelo** – Attrezzo elettrico utilizzato per la saldatura di metalli ferrosi.
- 14- **Saldatrice per polietilene** – Utensile elettrico utilizzato per la saldatura di tubazioni e simili in polietilene.
- 15- **Scala doppia** – Attrezzo avente altezza inferiore a 5 mt composto da due scale collegate incernierate alla cima e collegate verso la base da tirare.
- 16- **Scala semplice portatile** - Attrezzo utilizzato per superare modesti dislivelli.
- 17- **Scanalatrice elettrica per esecuzione di rainure** – Utensile utilizzato per la realizzazione di scanalature murarie atte ad ospitare tubi.
- 18- **Sega per legno manuale.**
- 19- **Taglierina manuale.**
- 20- **Trapano elettrico** – Utensile elettrico utilizzato per eseguire piccoli fori.
- 21- **Utensili manuali per lavori elettrici** – Utensili vari per elettricista quali pinze isolanti e cacciavite.
- 22- **Utensili manuali vari** – Utensili manuali vari quali cacciaviti, pinze, tenaglie.

MACCHINARI :

- 1 - **Autocarro** – con cassone ribaltabile per il trasporto di materiali.
- 2 - **Autogrù.**
- 3 – **Grù**

SOSTANZE :

- 1 - **Cemento**
- 2 - **Colla per pavimenti e rivestimenti** – Premiscelato monocomponente composto da cemento e sabbie di granulometria selezionata, speciali additivi e cellulosa, utilizzato per incollare piastrelle.
- 3 - **Oli disarmanti.**
- 4 - **Oli e grasso per mezzi meccanici.**
- 5 - **Vernici e solventi.**

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE :

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

E' inoltre prevista la dotazione dei seguenti dispositivo di protezione individuale durante particolari fasi lavorative.

- 1 – Cintura di sicurezza con bretelle e fasce gluteali, con fune di trattenuta e dispositivo di assorbimento di assorbimento di energia.
- 2 – Grembiule per saldature in pelle crosta.
- 3 – Guanti dielettrici isolanti per lavori su parti in tensione (da utilizzarsi per tensioni inferiori alle massime supportate).
- 4 – Guanti in gomma antiacidi e solventi in lattice naturale o nitrile con cotone floccato interno con esterno antiscivolo. Resistenti agli acidi, ai solventi, ai prodotti caustici, ai tagli, alle abrasioni e alle perforazioni.
- 5 – Maschera monouso per polveri e fumi a bassa nocività, classe di protezione FFP2S.
- 6 – Maschere per saldatura in PVC con visiera in vetro temperato DIN 6 o IR/UV5, con adattatori per essere attaccata all'elmetto.
- 7 – Occhiali in policarbonato con schemi laterali adatto in presenza di polveri, schizzi e getti.
- 8 – Scarpe isolanti con suola imperforabile e isolante.
- 9 – Sovrapantaloni antitaglio realizzati con un tessuto imbottito con fibre sintetiche, disposte con una particolare stratificazione che arresta il movimento della lama nel momento del contatto.

**8 – ORGANIZZAZIONE PER IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED
EVACUAZIONE DEI LAVORATORI**
Lettera g) allegato XV D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81

Nel cantiere in esame si prevede che il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori siano svolti dimessamente dall'impresa – - Il personale addetto alle emergenze sarà idoneamente formato. Di seguito si segnalano i nominativi degli addetti alle emergenze;

Servizio pronto soccorso

Servizio antincendio

Servizio evacuazione dei lavoratori

ELENCO NUMERI TELEFONICI DA UTILIZZARE IN CASO DI EMERGENZA

PRONTO SOCCORSO AMBULANZE	118
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
ENEL (ELETTRICITÀ)	800 900 800
IMPRESA PRINCIPALE
GAS (SEGNALAZIONE GUASTI)	800 / 900999
ACQUEDOTTO COMUNALE	800 / 239111
VIGILI DEL FUOCO	115

DATI UTILI DA COMUNICARE PER LE RICHESTE DI SOCCORSO

Indirizzo del cantiere :

San Giusto C.se (TO)

Via Cardinale delle Lanze n°8

INCENDIO

Dimensioni incendi :

- Piccolo – medio – grande

Presenza di persone in pericolo :

- SI – NO – DUBBIO

Locale e zone interessata all'incendio :

- Indicazioni

Tipo di incendio – materiale interessato dalle fiamme – cause da

- Descrizione

INFORTUNIO

N. Persone coinvolte :

- Indicare il numero

Presenza di pericolo di morte :

- SI – NO – DUBBIO

Prima valutazione dell'infarto :

- Indicazioni

Cause :

- Descrizione

Normativa generale di riferimento

1. **D.Lgs. 81/2008 – Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro**
 - Disciplina generale la sicurezza sul lavoro in tutti i settori, compreso l'edilizia.
 - Stabilisce obblighi per il datore di lavoro, il committente, il responsabile dei lavori e i lavoratori.
 - Individua i **ruoli di coordinamento**:
 - **CSP (Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione)**
 - **CSE (Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione)**
 - Definisce l'obbligo di redigere il **PSC (Piano di Sicurezza e Coordinamento)** nei cantieri con più imprese o lavori particolarmente complessi.
2. **D.Lgs. 81/2008, Allegato XV – Cantieri temporanei o mobili**
 - Contiene indicazioni dettagliate su rischi specifici dei cantieri edili: cadute dall'alto, uso di ponteggi, attrezzature e macchine.
3. **D.Lgs. 106/2009**
 - Modifiche e integrazioni al D.Lgs. 81/2008, chiarendo alcuni obblighi specifici, come l'aggiornamento del PSC e dei POS.

Obblighi del committente e del responsabile dei lavori

- Verifica che le imprese operanti in cantiere siano in regola con i requisiti di sicurezza.
- Nomina il **CSP** e il **CSE** nei cantieri in cui è obbligatorio il PSC.
- Richiede la **notifica preliminare del cantiere** all'ASL/ATS competente, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori se il cantiere è soggetto all'obbligo.
- Assicura che tutte le imprese siano in possesso di POS aggiornato e documentazione di sicurezza.

Obblighi delle imprese esecutrici

- Redigere il **POS (Piano Operativo di Sicurezza)**, specifico per le lavorazioni che l'impresa deve eseguire.
- Verificare che i lavoratori abbiano **formazione, addestramento e attrezzature DPI** adeguati.
- Nominare il **preposto e il RSPP**, se previsto.
- Collaborare con il CSE per l'applicazione delle misure di sicurezza indicate nel PSC.
- Aggiornare il POS in caso di modifiche in cantiere.

Documentazione obbligatoria in cantiere

- **PSC (Piano di Sicurezza e Coordinamento)**:
 - Redatto dal CSP, obbligatorio nei cantieri con più imprese o lavori complessi.
 - Contiene valutazione dei rischi, misure preventive e procedure operative.
- **POS (Piano Operativo di Sicurezza)**:
 - Redatto da ciascuna impresa, descrive i rischi specifici delle lavorazioni eseguite.
- **Notifica preliminare cantiere**:
 - Deve essere inviata all'ASL/ATS prima dell'inizio lavori, se il cantiere supera certe soglie dimensionali o è soggetto a più imprese.
- **Registro degli infortuni**:
 - Documento obbligatorio per la registrazione di eventuali incidenti.
- **DVR/DVU**: Documento di valutazione dei rischi per ciascuna impresa.

Formazione e abilitazioni

- **Formazione generale e specifica dei lavoratori** (D.Lgs. 81/2008, Titolo I e IV).
- **Addestramento all'uso di attrezzature e macchine**.
- **Patentino a punti / abilitazioni specifiche** per operare con piattaforme elevabili, gru, carrelli elevatori, ponteggi ecc.

- **Aggiornamento periodico** della formazione ogni 5 anni, salvo indicazioni più restrittive.
-

Gestione dei rischi in cantiere

- Misure preventive per:
 - Cadute dall'alto (parapetti, linee vita, DPI anticaduta).
 - Movimentazione manuale dei carichi.
 - Rumore, vibrazioni e esposizione a polveri.
 - Impianti elettrici e linee aeree/interrate.
 - Apprestamenti obbligatori: recinzioni, transennamenti, vie di circolazione sicure, punti di primo soccorso e estintori.
 - Deposito materiali e gestione rifiuti secondo norme ambientali.
-

Ruoli chiave in cantiere

- **Committente**: responsabile dell'avvio dei lavori e della verifica dei requisiti di sicurezza.
 - **CSP (Coordinatore Sicurezza Progettazione)**: elabora il PSC, valuta rischi e interferenze in fase di progettazione.
 - **CSE (Coordinatore Sicurezza Esecuzione)**: controlla l'applicazione del PSC, coordina le imprese e segnala le criticità.
 - **Datore di lavoro delle imprese esecutrici**: redige POS, assicura formazione e DPI.
 - **Preposto**: vigila sull'applicazione delle norme di sicurezza in cantiere.
 - **Lavoratori**: obbligo di rispettare le procedure di sicurezza, usare DPI e segnalare rischi.
-

Riferimenti normativi principali da citare nel PSC

1. **D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.**
2. **D.Lgs. 106/2009**
3. **Norme UNI, EN e CEI** relative a ponteggi, macchine, attrezzature, impianti elettrici e DPI.
4. **Notifica preliminare**: art. 99 e art. 100 D.Lgs. 81/2008.
5. **Apprestamenti di sicurezza**: allegato XV D.Lgs. 81/2008.
6. **Formazione e patentini**: Titolo IV D.Lgs. 81/2008 e Accordo Stato-Regioni 2011 (formazione lavoratori, RLS, preposti).
7. **Gestione rifiuti da cantiere**: D.Lgs. 152/2006 (normativa ambientale).

INDICE

	Pagina
1- INTRODUZIONE	2
2- IDENTIFICAZIONE DEL CANTIERE	2
2 A – INDIRIZZO DEL CANTIERE	2
2 B – DESCRIZIONE DEL CONTESTO DELL'AREA DI CANTIERE	2
2 C – DESCRIZIONE DELL'OPERA	3
3 – INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA	9
 <u>Anagrafia di cantiere</u>	
4 – INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALL'AREA ED ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI INTERFERENTI ED AI RISCHI AGGIUNTIVI RISPETTO A QUELLI SPECIFICI DELL'ATTIVITA' DI IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI	12
4 A – MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	12
4 B – INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALL'AREA ED ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI INTERFERENTI ED AI RISCHI AGGIUNTIVI	16
5- SCALTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE PROTETTIVE	31
 <u>Lettre d) allegato XV D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 8</u>	
5 A – SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	31
 <u>In riferimento all'area di cantiere</u>	
5 B – SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	32
 <u>In riferimento all'organizzazione del cantiere</u>	
5 C – SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	41
6 – PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI	63
 <u>Legge e) e i) allegato XZ D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81</u>	
6 A – ENTITA' PRESUNTA DEI LAVORI	64
 <u>CRONOPROGRAMMA</u>	
7 – MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DA PARTE DI PIU' IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI, COME SCELTA DI PIANIFICAZIONE LAVORI FINALIZZATA ALLA SICUREZZA, DI APPESTIMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	65
 <u>Legge f) allegato XV D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81</u>	
8 – ORGANIZZAZIONE PER IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORI	68
 <u>DEI LAVORATORI</u>	
9 – ANALISI DEI COSTI DELLA SICUREZZA	70
10- INDICE	71

9 - ANALISI DEI COSTI DELLA SICUREZZA

NUM ORD.	DESCRIZIONE	QUANTITA	UNITARIO	TOTALE
Nr. 1	Compenso per l'utilizzo di quadri elettrici di distribuzione da cantiere conformi alle norme CEI 17.13/1 (EN 60439-1) e CEI 17.13/4 (EN 60439-4) con grado di protezione IP55 compreso di n. 2 prese 2P+T da 16 A, n.2 comprese 3P+N+T da 32 A e n.2 prese 3P+N+T+ da 63 A complete di interruttore magnetotermico differenziale 4P - 100 A - 0,03 A.	0	70,00	0,00
Nr. 2	Cartelli vari con segnaletica di sicurezza	0	5,00	0,00
Nr. 3	Estintore a polvere, omologato M.I.DM 20/12/82, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla e manometro di indicazione di carica, dotato di sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno a controllo della pressione tramite valvola di non ritorno a monte del manometro, costo di utilizzo mensile : da 4 kg, classe 21A-113BC	0	45,00	0,00
Nr. 4	Cassette in ABS complete di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizi. del DM28/07/1958 integrate con il DLg 626/94; da valutarsi come costo di utilizzo del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi : cassetta, dimensioni 44,50 x 32 x 15 cm, completa di presidi secondo l'art. 2 DM 28/luglio/58	0	55,00	0,00
Nr. 5	Compenso per la predisposizione della documentazione dell'impianto elettrico di cantiere.	0	300,00	0,00
Nr. 6	Compenso relativo alla sorveglianza sanitaria svolta dal medico competente secondo quanto previsto agli artt. 16 e 17 del D.Lgs. N. 626/94 per i lavori per quali è previsto l'obbligo. N. Lavoratori/costo certificazione	0	250,00	0,00
Nr. 7	DPI d'uso alle maestranze (elementi, scape, cuffie antirumore, mascherine, imbragature, guanti, occhiali acc.). N. Lavoratori per costo / periodo	0	45,00	0,00
Nr. 8	Dispositivo antcaduta n. dispositivi per costo / periodo	0	20,00	0,00
Nr. 9	Compenso per la redazione del piano operativo di sicurezza (POS)DELL'IMPRESA Appaltatrice in relazione al singolo cantiere interessato, quale piano complementare di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) allegato al contratto E DEL PIMUS	0	250,00	0,00
Nr. 10	Riunioni periodiche di coordinamento svolte dal coordinatore in fase esecutiva.	0	1.000,00	0,00
Nr. 11	Ponteggio metallico a telaio o tubi giunti costo al mq / mese.	0	50,00	0,00
	TOTALE			0,00

DURATA DEI LAVORI

Art. 90 c. 1 D.Lgs. 81 / 2008

Cantiere sito in: SAN GIUSTO CANAVESE (TO) Via Cardinale delle Lanze n°8

Lavori di: COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO A UFFICIO PROTEZIONE CIVILE DI BENE SEQUESTRATO

Committente: COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE

Responsabile dei Lavori: NON NOMINATO

Il sottoscritto **Architetto Giacolino Alessandro**, Coordinatore per la sicurezza e la salute in fase di progettazione e realizzazione dell'opera, Cod. Fisc GCLSN82E20L219Y, residente e con Studio Tecnico a San Martino Canavese (TO) in Via Castellamonte – Frazione Silva n° 7, in riferimento ai Lavori di **COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO A UFFICIO PROTEZIONE CIVILE DI BENE SEQUESTRATO** da eseguirsi all'immobile sito nel Comune di **San Giusto Canavese (TO) in Via Cardinale delle Lanze n°8**, con la presente, ai sensi dell'art. 98 comma 1 e 2 del D.Lgs. 81 / 2008,

DICHIARA

- a) Che le fasi di lavoro previste nel cantiere sono:

ORGANIZZAZIONE e APPRESTAMENTI DI CANTIERE

- Impostazione, installazione segnaletica e allestimento generale del cantiere.
- Delimitazione e transennamento per messa in sicurezza dell'area di lavoro.

OPERE DA PREVEDERSI AL PIANO TERRENO (RIALZATO)

- Rimozione porta di accesso.
- Trasporto in discarica autorizzata.
- Installazione di nuovo portoncino d'ingresso.
- Esecuzione di controsoffitto all'interno del portico.
- Risanamento porzione di soffitto del portico (solo porzioni mirate ed ammalorate).
- Tinteggiatura controsoffitto all'interno del portico
- Realizzazione del massetto su balcone d'ingresso.
- Posa in opera di pavimento su balcone d'ingresso.
- Installazione di porzione di ringhiera metallica su balcone d'ingresso.

OPERE DA PREVEDERSI AL PIANO PRIMO

- Rettifica e adeguamento porzione di tramezza tra ufficio 2 e sgombero.
- Esecuzione di tracce murarie per il passaggio delle canalizzazioni degli impianti.
- Realizzazione nuovo impianto idrico-sanitario.
- Realizzazione nuovo impianto di riscaldamento.
- Realizzazione nuovo impianto elettrico.
- Richiusura tracce.
- Adeguamento del muretto basso posto in prossimità della scala interna.
- Realizzazione del sottofinestra nell'ufficio 2.
- Installazione di soglie e davanzali, interni ed esterni.
- Installazione controtelai per porte e finestre, interne ed esterne.
- Rinzaffo, intonacatura e rasatura completa delle pareti interne e dei soffitti.
- Realizzazione del massetto su tutto il piano.
- Posa della pavimentazione in tutti i locali del piano.
- Posa dei battiscopa in tutti i locali del piano.

- Applicazione dei rivestimenti ceramici all'interno del bagno.
- Installazione dei sanitari nel bagno.
- Montaggio delle porte interne e dei serramenti esterni.
- Tinteggiatura finale di tutte le murature interne e dei soffitti.

OPERE ESTERNE DA PREVEDERSI AL PIANO PRIMO

- Rinzaffo, intonacatura e rasatura di una porzione di muratura lungo il fronte sud dell'edificio e del parapetto del terrazzo.
- Impermeabilizzazione del terrazzo.
- Posa della nuova pavimentazione del terrazzo.
- Posa in opera dei battiscopa lungo la muratura esterna fronte sud e lungo il parapetto del terrazzo
- Installazione di ringhiera metallica sopra il parapetto esistente
- Tinteggiatura delle porzioni intonacate della muratura lungo il fronte sud e del parapetto basso
- Smontaggio completo del cantiere e pulizia/sistemazione generale dell'area.

Che la durata dei lavori è indicata nel cronoprogramma allegato alla presente

San Martino Canavese, li

Il Tecnico

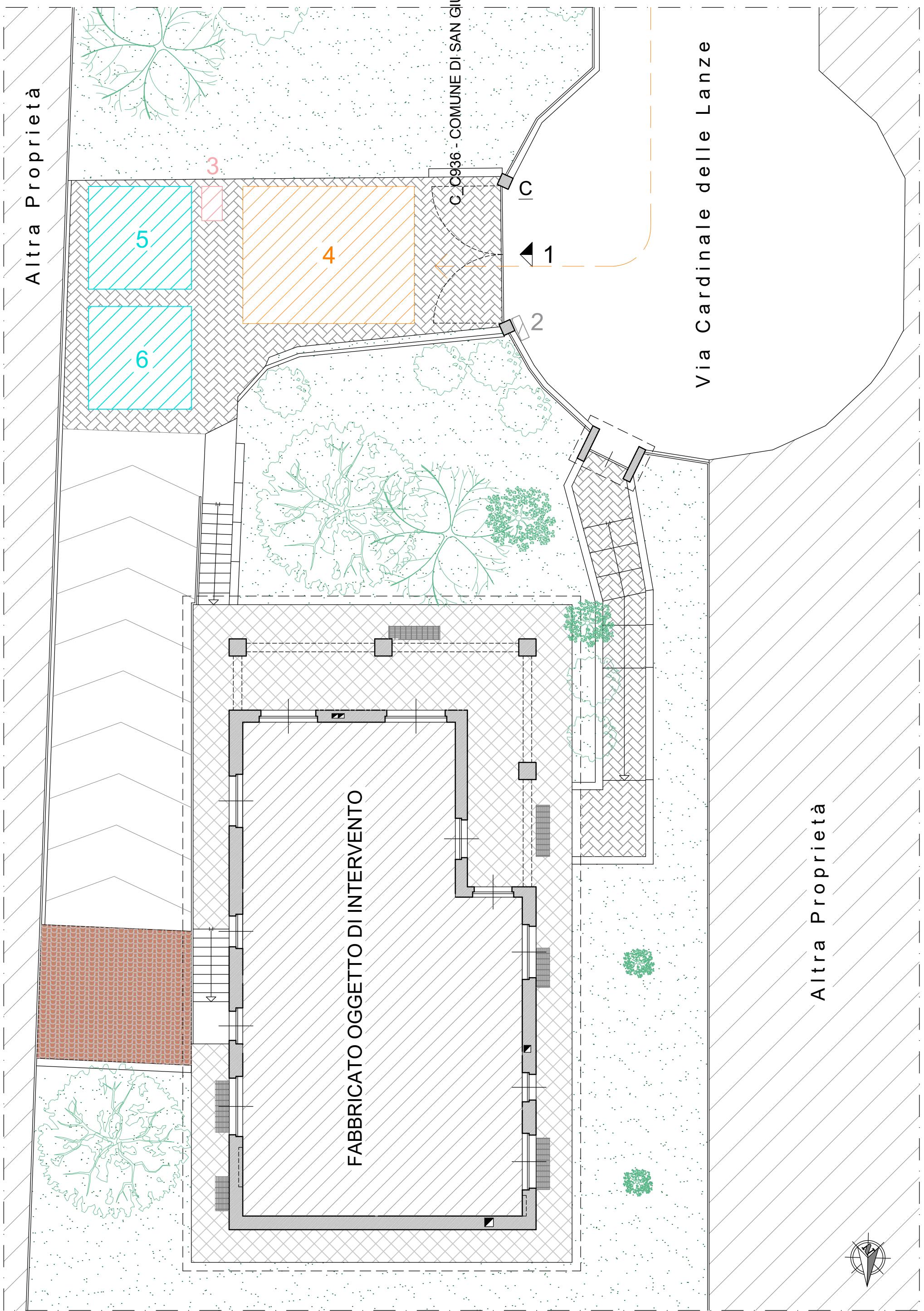
CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI - DIAGRAMMA DI GANTT

GIORNI	FASE LAVORATIVA	ORGANIZZAZIONE e APPRESTAMENTI DI CANTIERE											
		2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24
OPERE DA PREVEDERSI AL PIANO TERRENO (RIALZATO)													
Rimozione porta di accesso.		PREVISTO											
		EFFETTIVO											
Trasporto in discarica autorizzata.		PREVISTO											
		EFFETTIVO											
Installazione di nuovo portoncino d'ingresso.		PREVISTO											
		EFFETTIVO											
Esecuzione di controsoffitto all'interno del portico.		PREVISTO											
		EFFETTIVO											
Risanamento porzione di soffitto del portico (solo porzioni mirate ed ammalorate).		PREVISTO											
		EFFETTIVO											
Tinteggiatura controsoffitto all'interno del portico		PREVISTO											
		EFFETTIVO											
Realizzazione del massetto su balcone d'ingresso.		PREVISTO											
		EFFETTIVO											
Posa in opera di pavimento su balcone d'ingresso.		PREVISTO											
		EFFETTIVO											
Installazione di porzione di ringhiera metallica su balcone d'ingresso.		PREVISTO											
		EFFETTIVO											

PLANIMETRIA DI CANTIERE scala 1:100

CANAL

scala 1:100



IMPOSTAZIONE CANTIERE

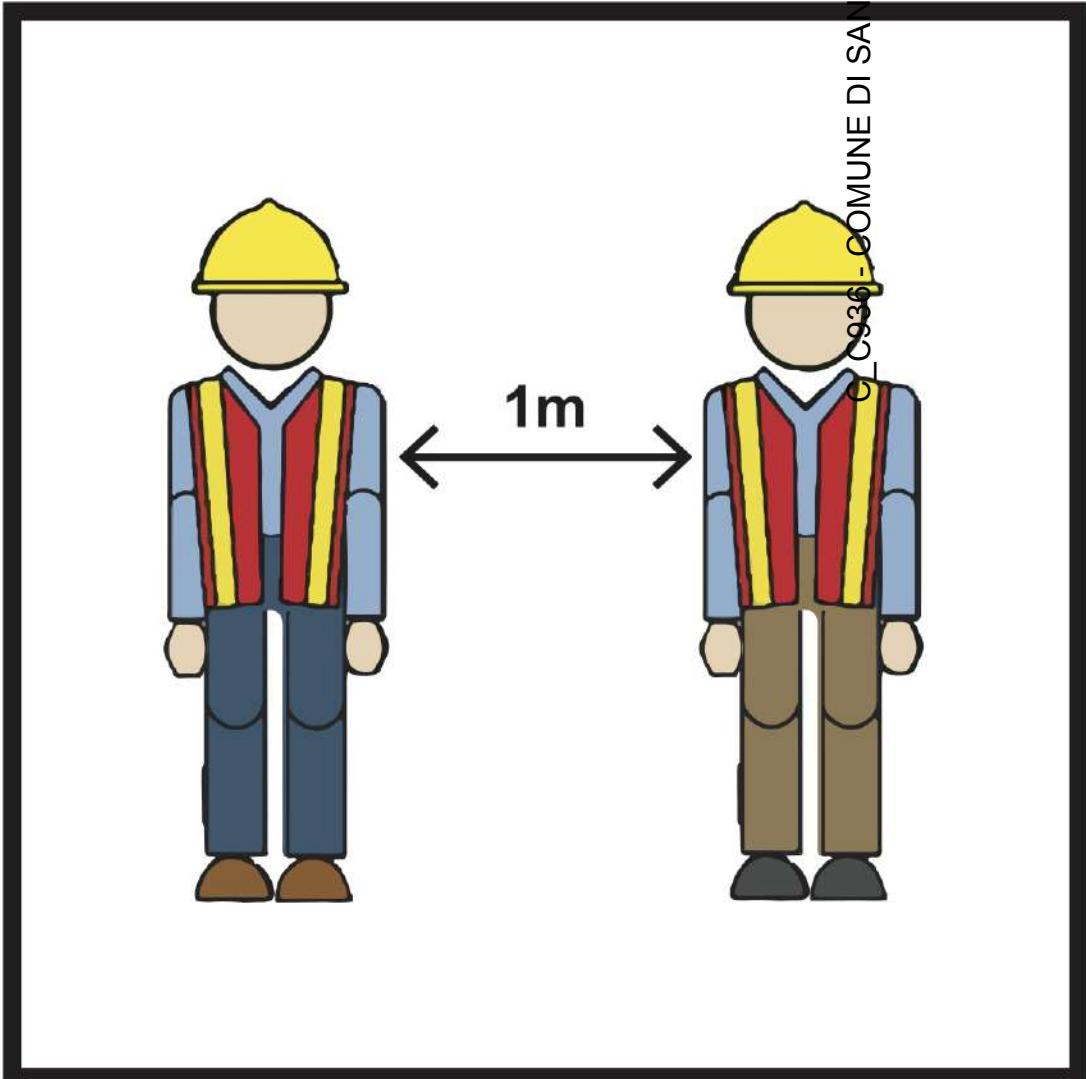
1. ACCESSO CANTIERE
2. QUADRO ELETTRICO
3. POSIZIONAMENTO BETONIERA
4. ENTRATA E SOSTA MEZZI DI LAVORO
5. AREA DI ACCATASTAMENTO e MATERIALE DI RISULTA
6. AREA DI DEPOSITO/STOCCAGGIO MATERIALE

ATTENZIONE!

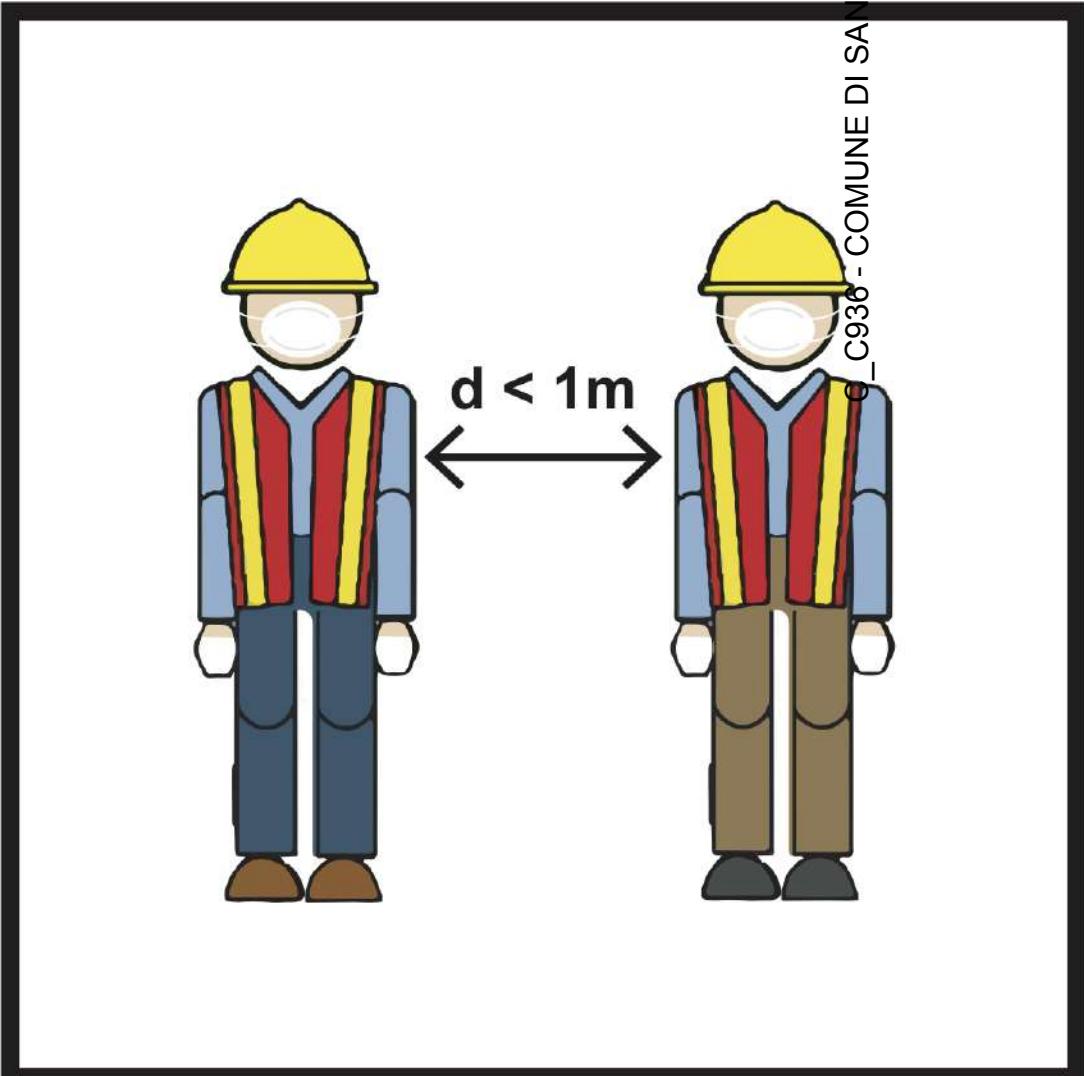


È FATTO ASSOLUTO DIVIETO DI ACCESSO E DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI DI LAVORO A CHIUNQUE:

- a)** Risulta positivo al virus;
- b)** Ha contratto il virus ed è in attesa della conferma di avvenuta guarigione da parte delle autorità sanitarie competenti (anche nel caso in cui risulti clinicamente guarito per regressione dei sintomi, o asintomatico);
- c)** Risulta in quarantena per circostanze legate a disposizione normative nazionali/locali;
- d)** Ha avuto uno stretto contatto con una o più persone di cui è stata accertata la positività;
- e)** Presenta sintomi, anche lievi riconducibili ad infezione da Covid 19 (temperature corporea superiore a 37,5°, raffreddore, tosse, spossatezza, perdita di gusto e olfatto, mal di gola).



**MANTENERE
LA DISTANZA
DI 1m TRA UNA
PERSONA E
L'ALTRA**



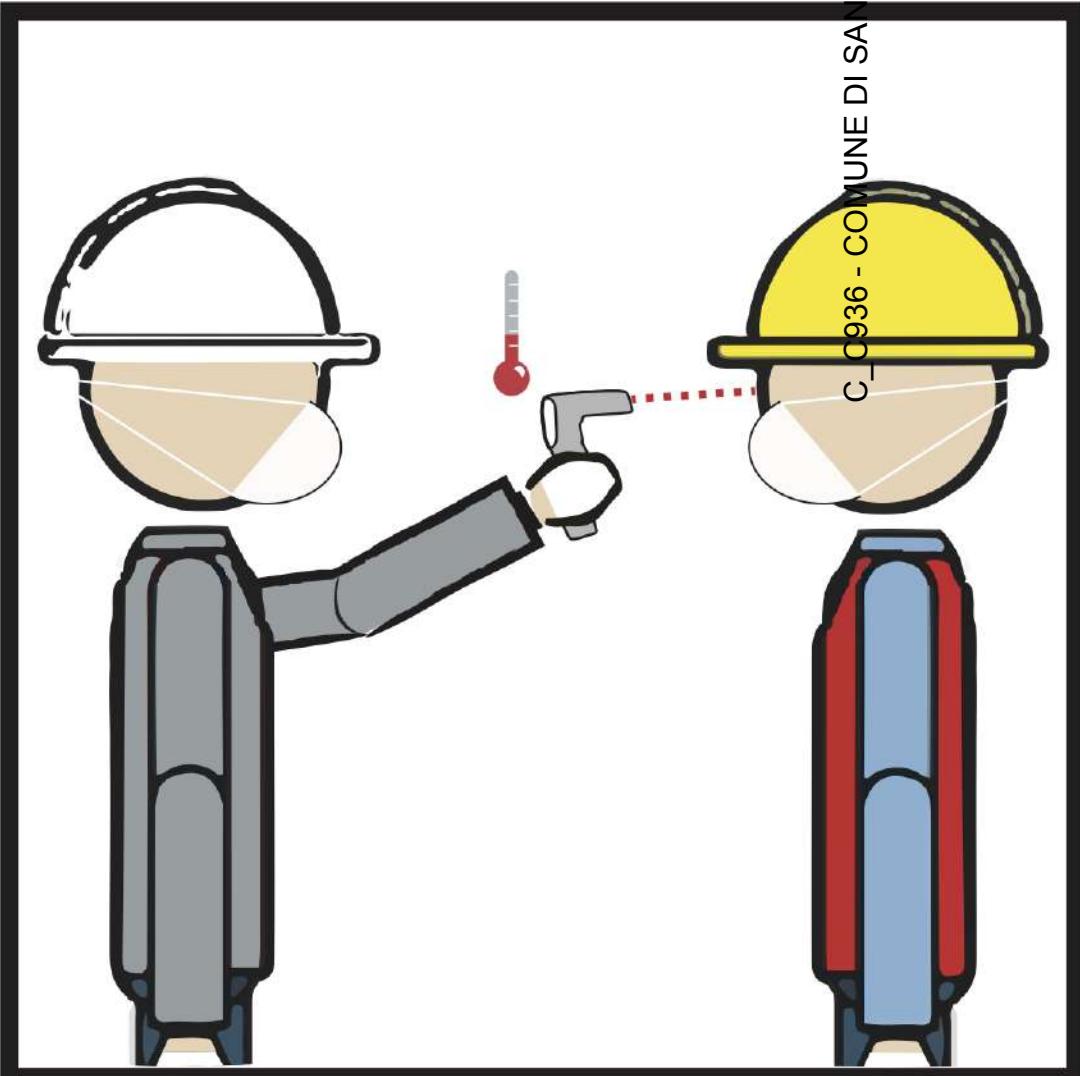
**INDOSSARE LA
MASCHERINA
CON DISTANZA
INFERIORE 1m**



**INGRESSO
PERMESSO AD
UN MASSIMO DI
PERSONE
PER VOLTA**



**NON È
MALEDUCAZIONE
MA BUON SENSO**



**SOTTOPORSI
AL CONTROLLO
DELLA
TEMPERATURA
CORPOREA**

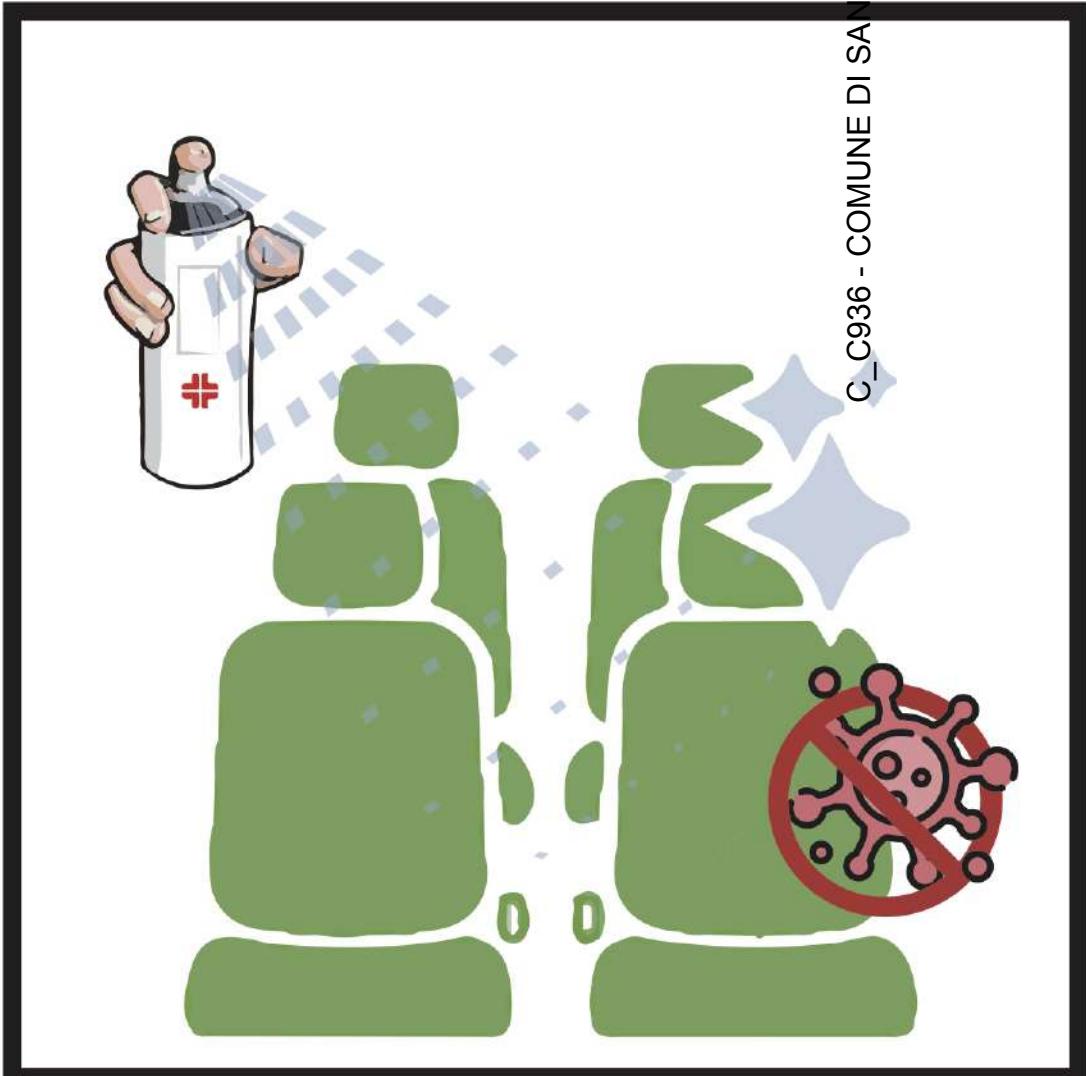


**NON TOCCARTI
OCCHI
NASO E BOCCA
CON LE MANI !**

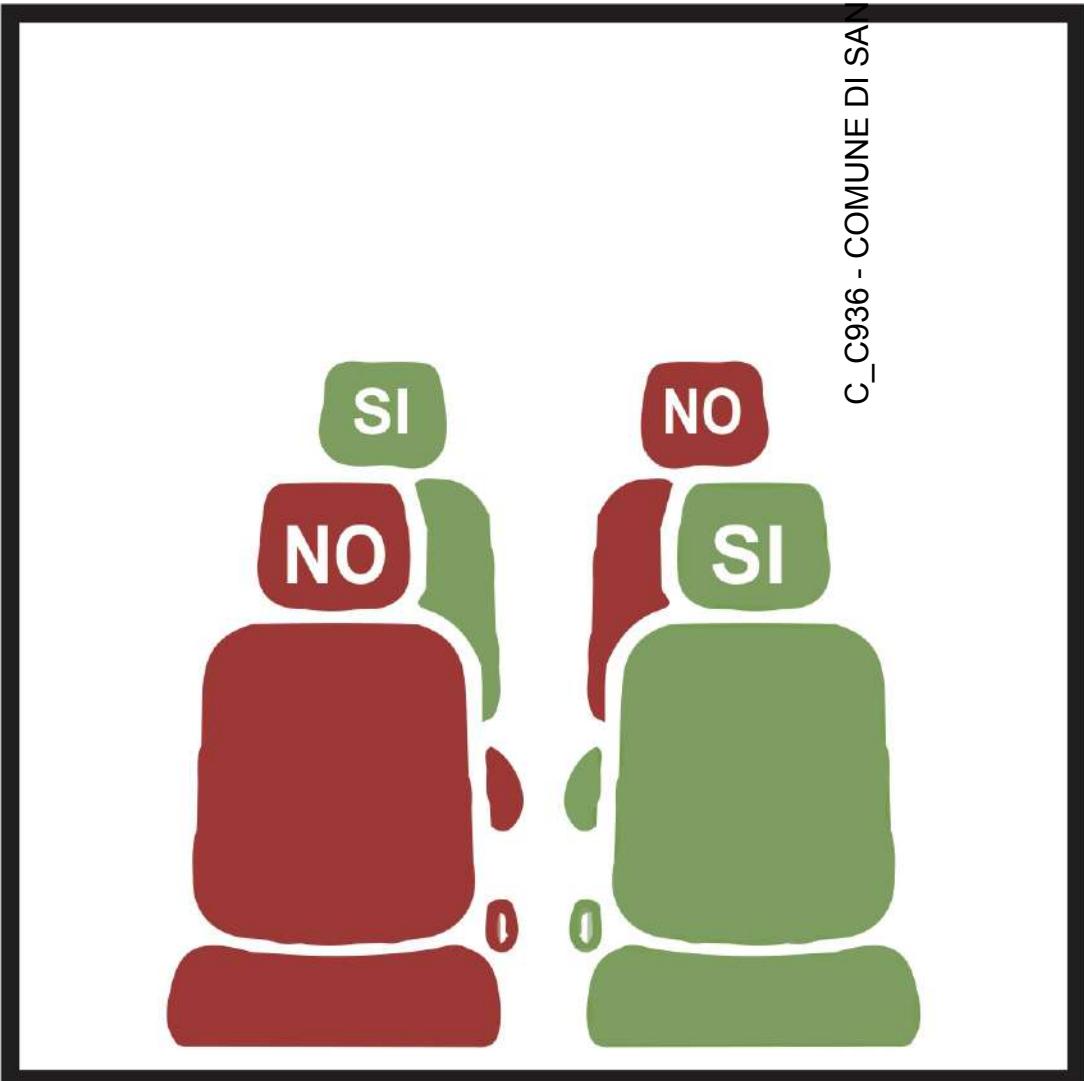


CORRIERI

- non potranno entrare nell'edificio ma dovranno rimanere all'aperto**
- dovranno suonare e attendere l'arrivo del personale incaricato al ritiro**
- dovranno mantenere la distanza di 1m dal personale incaricato al ritiro**
- dovranno attenersi alle istruzioni per la modilità di firma della bolla**



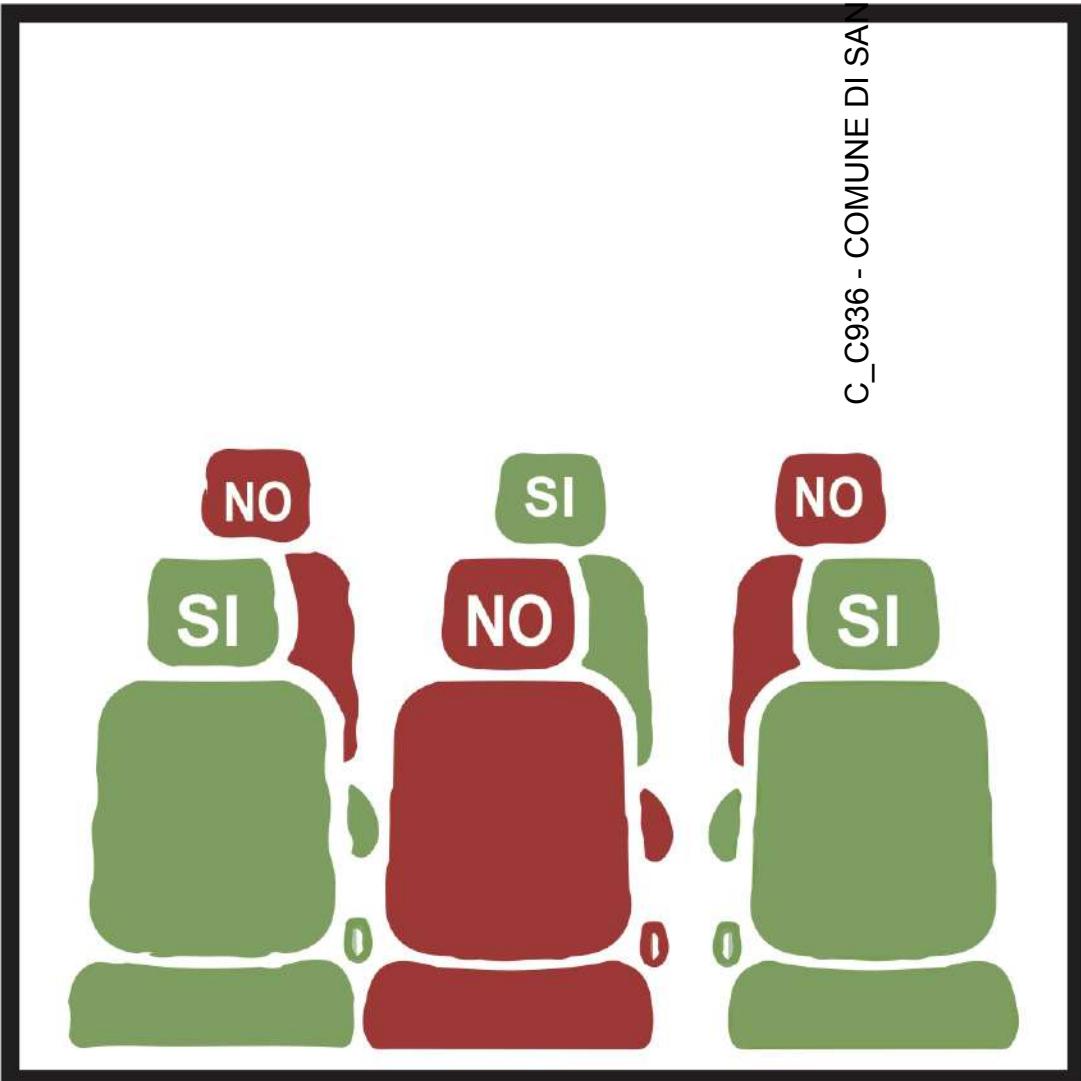
VEICOLI AZIENDALI
SANIFICARE
L'ABITACOLO
PRIMA/DOPO L'USO



VEICOLI AZIENDALI

**VIAGGIARE CON POSTI
VUOTI ALTERNATI**

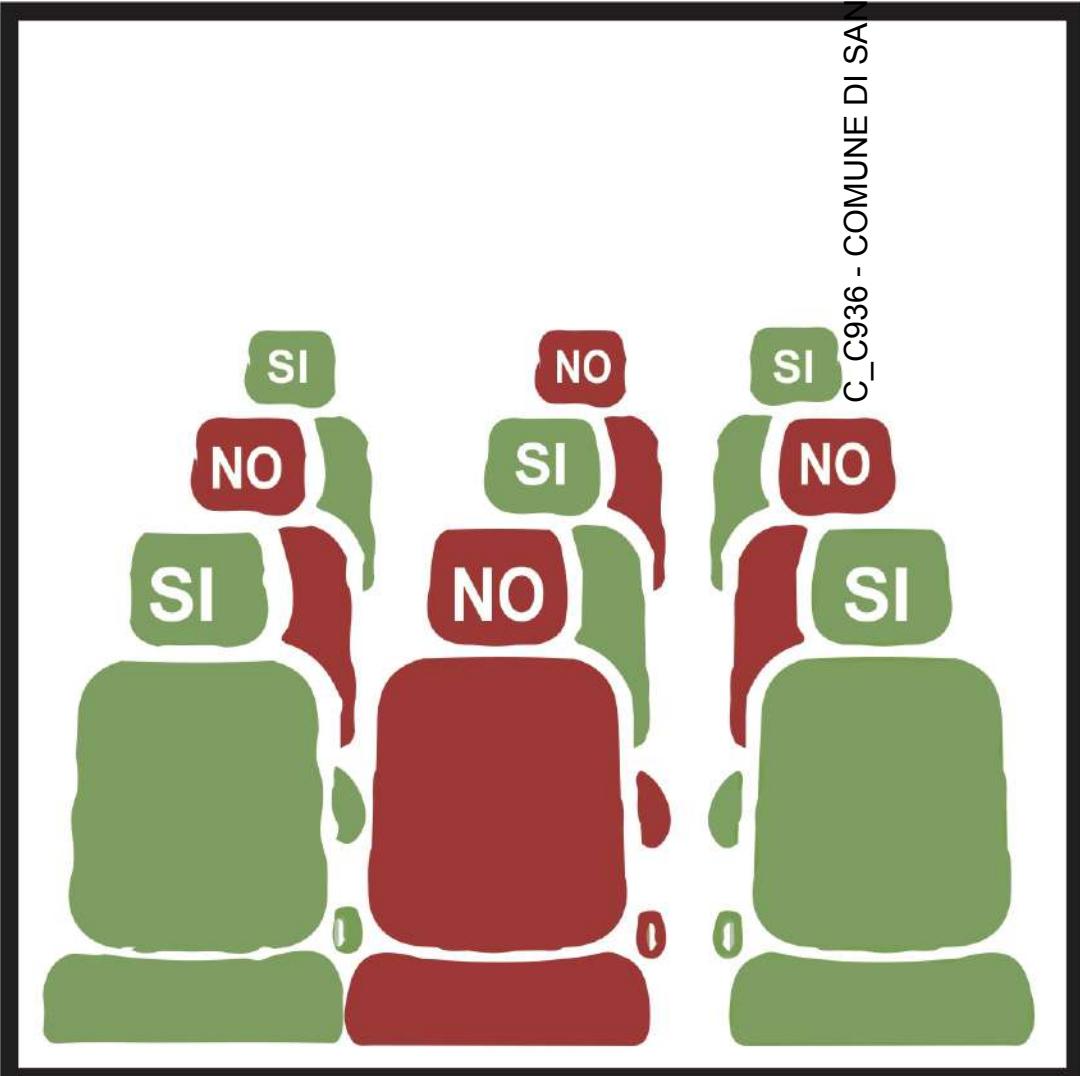
- auto 4 posti: 2 lavoratori



VEICOLI AZIENDALI

VIAGGIARE CON POSTI VUOTI ALTERNATI

- furgone 6 posti: 3 lavoratori



VEICOLI AZIENDALI

VIAGGIARE CON POSTI VUOTI ALTERNATI

- furgone 9 posti: 5 lavoratori



C_0936 - COMUNE DI SAN GIUSTO CANA



**NON SCAMBIARE
O CONDIVIDERE
BOTTIGLIE E
BICCHIERI**

COME SFILEARE I GUANTI MONOUSO

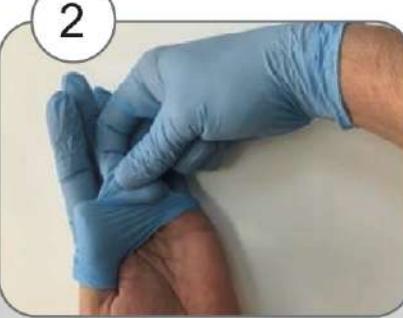
C_0936 - COMUNE DI SAN GIUSTO CANA

1



Pizzica il guanto
al polso.

2



Sfila il guanto.

3



Tienilo nel palmo della
mano con il guanto o
gettalo via.

4



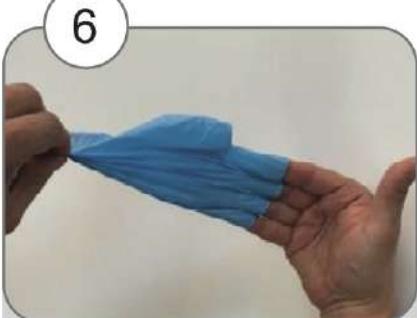
Infila le dita nel secondo
guanto. Evita di toccare
l'esterno del guanto.

5



Sfila il secondo
guanto.

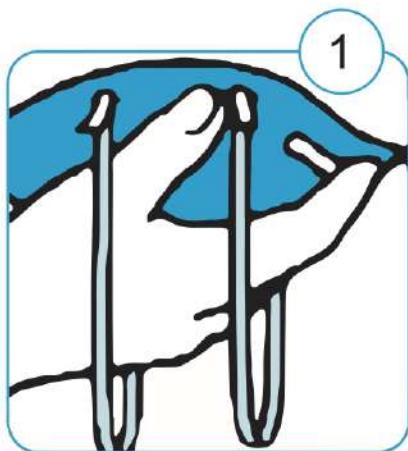
6



Una volta tolti entrambi
i guanti, gettali e
lavati le mani.

- 1) **Indossa i guanti con mani asciutte e pulite**
- 2) **Controlla i guanti prima di usarli**
- 3) **Evita anelli e unghie lunghe**
- 4) **Togli i guanti se sono danneggiati**
- 5) **Non immergere le mani in prodotti altamente chimici con guanti monouso**
- 6) **Butta via i guanti e lavati le mani**

COME INDOSSARE LA MASCHERINA



Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elasticici liberi sotto la mano.



Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.



Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.



Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità.



Verificare la tenuta del respiratore sul viso prima di entrare nell'area di lavoro. Espirare rapidamente. Se viene avvertita perdita aggiustare il respiratore.

NOTA: per maggiori dettagli fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti

REGOLE DA SEGUIRE

- 1) **Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali.**
- 2) **Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea.**
- 3) **Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopravvenuti dopo l'ingresso in cantiere.**
- 4) **In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere.**
- 5) **Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus.**
- 6) **Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone oppure con soluzioni idralcoliche.**
- 7) **Non toccarsi occhi, naso e bocca.**
- 8) **Starnutire dentro un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani.**
- 9) **Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcool oppure cloro.**
- 10) **Usare correttamente le mascherine.**

VERBALE DI ISPEZIONE

Il sottoscritto **GIACOLINO Arch. ALESSANDRO** (c.f. GCLLSN82E220L219Y), Coordinatore in fase di Progettazione ed Esecuzione dei Lavori, con studio tecnico in San Martino Canavese (TO) in Via Castellamonte - Frazione Silva n°7, per i lavori di COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO A UFFICIO PROTEZIONE CIVILE DI BENE SEQUESTRATO da eseguirsi nell'immobile sito nel Comune di San Giusto Canavese (TO) in Via Cardinale delle Lanze n°8 per conto della Committenza **COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE**. In base all'incarico ricevuto e secondo quanto indicato nell'Art.92 comma 1 del D.lgs. 81/2008 ha provveduto ad effettuare un sopralluogo di ispezione nel cantiere di cui sopra al fine di verificare quanto richiesto all'articolo di legge anzidetto.

NUMERO PROGRESSIVO DI VERBALE	
DATA DEL SOPRALLUOGO	
ORA DEL SOPRALLUOGO	
IMPRESE PRESENTI SUL CANTIERE	
PERSONE PRESENTI SUL CANTIERE	
LAVORAZIONI IN CORSO	
RISULTATO DEL SOPRALLUOGO	
PROVVEDIMENTI, RICHIESTE DOCUMENTAZIONI O INTERVENTI D'URGENZA	
IL COORDINATORE IN FASE DEI LAVORI	
L'IMPRESA	
IL COMMITTENTE	

Alla Committenza
COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE
Piazza del Municipio, 1
San Giusto Canavese (TO) 10090

DICHIARAZIONE REQUISITI COORDINATORI

Art. 98 c.1 e 2 D.Lgs. 81/2008

Cantiere sito in: SAN GIUSTO CANAVESE (TO) Via Cardinale delle Lanze n°8

Lavori di: COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO A UFFICIO PROTEZIONE CIVILE DI BENE SEQUESTRATO

Committente: COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE

Responsabile dei Lavori: NON NOMINATO

Il sottoscritto **Architetto Giacolino Alessandro**, Coordinatore per la sicurezza e la salute in fase di progettazione e realizzazione dell'opera, Cod. Fisc **GCLLSN82E20L219Y**, residente e con Studio Tecnico a **San Martino Canavese (TO)** in **Via Castellamonte - Frazione Silva n° 7**, in riferimento ai Lavori di **COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO A UFFICIO PROTEZIONE CIVILE DI BENE SEQUESTRATO** da eseguirsi all'immobile sito nel Comune di **San Giusto Canavese (TO)** in **Via Cardinale delle Lanze n°8** con la presente, ai sensi dell'art. 98 comma 1 e 2 del D.Lgs. 81/2008, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- di essere laureato in **ARCHITETTURA** nell'anno 2009
- di essere in possesso dell'attestato di frequenza come Coordinatore della sicurezza
- Di aver frequentato il corso di aggiornamento di 40 ore per la qualifica come coordinatore della sicurezza presso l'ordine degli architetti di Torino in data 11/04/2013
- Di aver frequentato il corso di aggiornamento di 40 ore per la qualifica come coordinatore della sicurezza indetto dall'ordine degli architetti di Torino in data 03/05/2018
- Di essere iscritto al **CICLO DI SEMINARI DI AGGIORNAMENTO PER COORDINATORI DELLA SICUREZZA IN CANTIERE**

San Martino Canavese,

Il Tecnico

Per ricevuta:

La Committenza

ALL'ARCH. GIACOLINO ALESSANDRO
Via Castellamonte n° 7 - Frazione Silva
10010 San Martino Canavese (TO)

NOMINA COORDINATORI

Art. 90 c.3 e 4 D.Lgs. 81/2008

Cantiere sito in: SAN GIUSTO CANAVESE (TO) Via Cardinale delle Lanze n°8

Lavori di: COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO A UFFICIO PROTEZIONE CIVILE DI BENE SEQUESTRATO

Committente: COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE

Responsabile dei Lavori: NON NOMINATO

Il sottoscritto Committente **COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE** con sede a San Giusto Canavese (TO) in Piazza del Municipio n°1, in riferimento ai lavori di **COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO A UFFICIO PROTEZIONE CIVILE DI BENE SEQUESTRATO** da eseguirsi all'immobile sito nel Comune di San Giusto Canavese (TO) in **Via Cardinale delle Lanze n°8**, con la presente, ai sensi dell'art.90 comma 3 del D.Lgs. 81/2008

VISTA

La documentazione attestante i requisiti professionali prevista dall'art. 98 del D.Lgs. 81/2008

NOMINANO

La S.V., **GIACOLINO Arch. ALESSANDRO**, Cod. Fisc. **GCLLSN82E20L219Y**, con Studio Tecnico a San Martino Canavese (TO) in Via Castellamonte - Fraz. Silva n° 7, cell. 346 - 0079717

- **Coordinatore per la sicurezza e la salute durante la realizzazione dell'opera** per la verifica dell'applicazione delle disposizioni del Piano di Sicurezza durante le lavorazioni, la verifica dell'idoneità dei Piani Operativi di Sicurezza, la cooperazione e coordinamento delle attività delle imprese e lavoratori autonomi, il coordinamento con i rappresentanti della sicurezza, la segnalazione di eventuali inadempienze, la sospensione dei lavori in caso di pericolo grave o imminente e la successiva verifica degli avvenuti adeguamenti (adempimenti di cui all'art. 92 c.1 lett. da a) a f))

San Martino Canavese,

La Committenza

Per presa visione ed accettazione degli incarichi:

Il Tecnico

All'ARCH. GIACOLINO ALESSANDRO
Via Castellamonte n° 7 - Frazione Silva
10010 San Martino Canavese (TO)

NOMINA COORDINATORI

Art. 90 c.3 e 4 D.Lgs. 81/2008

Cantiere sito in: SAN GIUSTO CANAVESE (TO) Via Cardinale delle Lanze n° 8

Lavori di: COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO A UFFICIO PROTEZIONE CIVILE DI BENE SEQUESTRATO

Committente: COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE

Responsabile dei Lavori: NON NOMINATO

Il sottoscritto Committente COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE con sede a San Giusto Canavese (TO) in Piazza del Municipio n° 1, in riferimento ai lavori di COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO A UFFICIO PROTEZIONE CIVILE DI BENE SEQUESTRATO da eseguirsi all'immobile sito nel Comune di San Giusto Canavese (TO) in Via Cardinale delle Lanze n° 8, con la presente, ai sensi dell'art.90 comma 3 del D.Lgs. 81/2008

VISTA

La documentazione attestante i requisiti professionali prevista dall'art. 98 del D.Lgs. 81/2008

NOMINANO

La S.V., GIACOLINO Arch. ALESSANDRO , Cod. Fisc.GCLLSN82E20L219Y, con Studio Tecnico a San Martino Canavese (TO) in Via Castellamonte - Fraz. Silva n° 7, cell. 346 - 0079717

- Coordinatore per la sicurezza e la salute durante la progettazione dell'opera per la redazione e trasmissione del Piano di sicurezza e Coordinamento

San Martino Canavese,

La Committenza

Per presa visione ed accettazione degli incarichi:

Il Tecnico

.....
.....
.....

COMUNICAZIONE NOMINATIVO COORDINATORI

Art. 90 c.7 D.Lgs. 81/2008

Cantiere sito in: SAN GIUSTO CANAVESE (TO) Via Cardinale delle Lanze n°8

Lavori di: COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO A UFFICIO PROTEZIONE CIVILE DI BENE SEQUESTRATO

Committente: COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE

Responsabile dei Lavori: NON NOMINATO

Il sottoscritto Committente COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE con sede a San Giusto Canavese (TO) in Piazza del Municipio n°1, in riferimento ai lavori di COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO A UFFICIO PROTEZIONE CIVILE DI BENE SEQUESTRATO da eseguirsi all'immobile sito nel Comune di San Giusto Canavese (TO) in Via Cardinale delle Lanze n°8, con la presente, ai sensi dell'art.90 comma 3 del D.Lgs. 81/2008

COMUNICA

I seguenti nominativi:

- **Coordinatore per la sicurezza e salute durante la progettazione dell'opera**

Architetto GIACOLINO ALESSANDRO, Cod. Fisc. **GCLLSN82E20L219Y**, con Studio Tecnico a San Martino C.se in Via Castellamonte n° 7 Fraz. Silva, cell. 346/0079717

- **Coordinatore per la sicurezza e salute durante la realizzazione dell'opera**

Architetto GIACOLINO ALESSANDRO, Cod. Fisc. **GCLLSN82E20L219Y**, con Studio Tecnico a San Martino C.se in Via Castellamonte n° 7 Fraz. Silva, cell. 346/0079717

San Martino Canavese,

La ditta

Coordinatore in fase di Progettazione

Coordinatore in fase di Esecuzione

Per ricevuta:

La committenza

VALUTAZIONE DEI DOCUMENTI

Art. 90 c.2 D.Lgs. 81 / 2008

Cantiere sito in: SAN GIUSTO CANAVESE (TO) Via Cardinale delle Lanze n°8

Lavori di: COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO A UFFICIO PROTEZIONE CIVILE DI BENE SEQUESTRATO

Committente: COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE

Responsabile dei Lavori: NON NOMINATO

Il sottoscritto **Architetto Giacolino Alessandro**, Coordinatore per la sicurezza e la salute in fase di progettazione e realizzazione dell'opera, Cod. Fisc **GCLLSN82E20L219Y**, residente e con Studio Tecnico a **San Martino Canavese (TO)** in **Via Castellamonte - Frazione Silva n° 7**, in riferimento ai Lavori di **COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO A UFFICIO PROTEZIONE CIVILE DI BENE SEQUESTRATO** da eseguirsi all'immobile sito nel Comune di **San Giusto Canavese (TO)** in **Via Cardinale delle Lanze n°8** con la presente, ai sensi dell'art. 98 comma 1 e 2 del D.Lgs. 81/2008, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

a) Di aver valutato i documenti di cui all'art. 91 comma 1 lett. a) e b) :

- Valutazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento
- Valutazione del Fascicolo dell'opera

.....
.....
.....

San Martino Canavese, li

Coordinatore in fase di Progettazione

Coordinatore in fase di Esecuzione

Al Coordinatore della sicurezza in fase di Progettazione

Arch. Alessandro Giacolino
Via Castellamonte n°7 - Frazione Silva
10010 San Martino Canavese (TO)

TRASMISSIONE DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

Atr.. 101 c.3 D.Lgs. 81 / 2008

Cantiere sito in: SAN GIUSTO CANAVESE (TO) Via Cardinale delle Lanze n°8

Lavori di: COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO A UFFICIO PROTEZIONE CIVILE DI BENE SEQUESTRATO

Committente: COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE

Responsabile dei Lavori: NON NOMINATO

IL SOTTOSCRITTO

..... in qualità di titolare / legale rappresentante della ditta con sede a
..... in, Part. I.V.A., appaltatrice dei lavori di
COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO A UFFICIO PROTEZIONE CIVILE DI BENE SEQUESTRATO
da eseguirsi all'immobile sito nel Comune di San Giusto Canavese (TO) in Via Cardinale delle Lanze n°8
per conto del COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE in qualità di Committenti dei Lavori, ai sensi e per
gli effetti degli artt. 101 c.1 e 102 c.1, con la presente.

TRASMETTE

Il proprio piano operativo di sicurezza per l'esecuzione dei lavori di COMPLETAMENTO E
ADEGUAMENTO A UFFICIO PROTEZIONE CIVILE DI BENE SEQUESTRATO da eseguirsi all'immobile
sopra citato.

San Martino Canavese, li

per ricevuta e verifica

Il Coordinatore in Fase di Esecuzione

L'impresa

VERIFICA IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE

Art. 90 comma 9 lettera a D.Lgs. 81 / 2008

Cantiere sito in: SAN GIUSTO CANAVESE (TO) Via Cardinale delle Lanze n°8

Lavori di: COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO A UFFICIO PROTEZIONE CIVILE DI BENE SEQUESTRATO

Committente: COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE

Responsabile dei Lavori: NON NOMINATO

IL SOTTOSCRITTO

Architetto GIACOLINO ALESSANDRO, Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, Cod. Fisc. GCLLSN82E20L219Y, residente e con Studio Tecnico a San Martino Canavese (TO) in Via Castellamonte n°7 – Frazione Silva, dichiara che la documentazione fornita dall'impresa:

.....
.....
.....

Risulta idonea

San Martino Canavese, li

La committenza

Per presa visione

Coordinatore in fase di Progettazione

Coordinatore in fase di Esecuzione

**DICHIARAZIONERICEVUTA DI SICUREZZA
E CONSULTAZIONE RAPRESENTANTI PER LA SICUREZZA**

Art. 101 c. 1 e art. 102 c. 1 D.Lgs. 81 / 2008

Cantiere sito in: SAN GIUSTO CANAVESE (TO) Via Cardinale delle Lanze n°8

Lavori di: COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO A UFFICIO PROTEZIONE CIVILE DI BENE SEQUESTRATO

Committente: COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE

Responsabile dei Lavori: NON NOMINATO

IL SOTTOSCRITTO

..... in qualità di titolare / legale rappresentante della ditta con sede a
..... in, Part. I.V.A., appaltatrice dei lavori di
COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO A UFFICIO PROTEZIONE CIVILE DI BENE SEQUESTRATO
da eseguirsi all'immobile sito nel Comune di San Giusto Canavese (TO) in Via Cardinale delle Lanze n°8
per conto del COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE in qualità di Committenti dei Lavori, ai sensi e per
gli effetti degli artt. 101 c.1 e 102 c.1, con la presente.

DICHIARA

- di aver consultato il Piano di Sicurezza e Coordinamento prima della presentazione dell'offerta
economica per l'esecuzione delle opere citate in presenza;
 - di
 - non ritenere necessaria alcuna modifica del Piano di Sicurezza e Coordinamento così redatto.
 - ritenere necessarie le seguenti modifiche al Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto:
-

San Martino Canavese, li

Coordinatore in fase di Progettazione

Coordinatore in fase di Esecuzione

L'impresa

.....
.....
.....

TRASMISSIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Art. 101 c.1 D.Lgs. 81/2008

Cantiere sito in: SAN GIUSTO CANAVESE (TO) Via Cardinale delle Lanze n°8

Lavori di: COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO A UFFICIO PROTEZIONE CIVILE DI BENE SEQUESTRATO

Committente: COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE

Responsabile dei Lavori: NON NOMINATO

Il sottoscritto **Architetto Giacolino Alessandro**, Coordinatore per la sicurezza e la salute in fase di progettazione e realizzazione dell'opera, Cod. Fisc GCLLSN82E20L219Y, residente e con Studio Tecnico a **San Martino Canavese (TO)** in **Via Castellamonte - Frazione Silva n° 7**, in riferimento ai Lavori di **COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO A UFFICIO PROTEZIONE CIVILE DI BENE SEQUESTRATO** da eseguirsi all'immobile sito nel Comune di **San Giusto Canavese (TO)** in **Via Cardinale delle Lanze n°8** con la presente, ai sensi dell'art. 98 comma 1 e 2 del D.Lgs. 81/2008, sotto la propria personale responsabilità

TRASMETTE

il piano di sicurezza e coordinamento che sarà Vostra cura fare applicare durante l'esecuzione dei lavori.

San Martino Canavese,

La committenza

Coordinatore in fase di Progettazione

Coordinatore in fase di Esecuzione

per accettazione e ricevuta

Documento ~~firmato~~ Giacolino Alessandro In data: 20/01/2026